

Università  
della  
Svizzera  
italiana

Facoltà  
di scienze  
economiche

Istituto  
di ricerche  
economiche  
IRE

2021

# RAPPORTO SULLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO

*Bilancio al 31.12.2018*

**Davide Arioldi**

**Rico Maggi**

Data di pubblicazione: Ottobre 2021

Per ulteriori informazioni:

**Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia**

c/o Istituto di Ricerche Economiche

Via Maderno 24, CP 4361

CH – 6904 Lugano

E-mail: [davide.arioldi@usi.ch](mailto:davide.arioldi@usi.ch)

Tel: +41 58 666 4670

## Executive Summary

Il 2018 è stato un ottimo anno sotto il profilo dei conti pubblici cantonali e comunali. Il risultato di bilancio è migliorato ulteriormente rispetto all'anno precedente, con un utile che ha raggiunto il +0.67% del PIL, un valore superiore a quanto riportato in media da tutti i cantoni. L'evoluzione positiva, se si escludono gli elementi straordinari dal bilancio, è addirittura maggiore. Il risultato della gestione ordinaria è stato pari al +0.74% del PIL, superiore alla crescita media dei cantoni che è stata pari al +0.66%. L'evoluzione positiva del saldo di bilancio è dovuta principalmente all'ulteriore miglioramento dei conti di competenza cantonale, mentre il bilancio aggregato dei comuni si è mantenuto in sostanziale pareggio. Analizzando l'evoluzione dell'entrate e delle uscite cantonali e comunali, abbiamo poi osservato che l'aumento dell'utile è stato prodotto grazie a una crescita della spesa pubblica inferiore rispetto all'aumento delle entrate. Il valore del rapporto tra la spesa pubblica del cantone e dei comuni e il PIL si è ridotto in Ticino di -1 punto percentuale rispetto al dato del 2017. La spesa pubblica risulta quindi pari, nel 2018, al 14.7% del PIL cantonale, un valore inferiore rispetto sia al valore medio intercantonale (pari al 16.9%) sia al valore dell'anno precedente. Questo risultato, unito al buon andamento dell'economia cantonale, ha permesso di ottenere una riduzione del rapporto debito pubblico su PIL pari a -2 punti percentuali. Il debito lordo aggregato è stato quindi pari, nel 2018, al 20.5% del PIL cantonale. Un valore ancora superiore rispetto alla media intercantonale, ma in diminuzione rispetto a quello registrato negli ultimi tre anni. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla crescita degli investimenti. Nel 2018, gli investimenti in Ticino hanno raggiunto un valore pari al 2.4% del PIL cantonale. Per la prima volta da quattro anni, gli investimenti in Ticino sono stati superiori rispetto al valore medio degli altri cantoni.

Tabella A. I saldi di gestione in Ticino, nel 2018.

	Ticino	Media cantoni
Risultato di bilancio	+0.67% PIL	+0.29 PIL
Risultato gestione ordinaria	+0.74% PIL	+0.66% PIL
Risultato gestione finanziaria	+1.91% delle attività di bilancio	+2.12% delle attività di bilancio
Debito lordo aggregato	20.5% PIL	15% PIL
Saldo primario	+0.23% PIL	+0.02% PIL
Spesa pubblica	14.7% PIL	16.9% PIL
Investimenti	2.4% PIL	2.1% PIL

La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale si è ridotta di -0.5 punti percentuali nel corso del 2018 (a causa del forte aumento del PIL, cresciuto a un tasso superiore rispetto alle entrate), raggiungendo un valore pari all'11% del PIL cantonale. La quota di imposte dirette versate dalle persone fisiche è diminuita di -0.3 punti percentuali, mentre quella legata alle imposte delle persone giuridiche di -0.1 punti percentuali. Le entrate fiscali dalle persone giuridiche sono state leggermente maggiori in Ticino rispetto alla media degli altri cantoni. Con riferimento alle fonti di finanziamento, anche nel 2018, la maggior parte dei ricavi sono stati costituiti dalle entrate fiscali, mentre i trasferimenti da soggetti terzi (principalmente Confederazione) hanno rappresentato

una fonte di finanziamento secondaria (pari al 2.9% del PIL). Escludendo la quota di ricavi fiscali che è stata riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, in Ticino, il valore dei versamenti è stato pari a circa 1'622 Chf per residente, mentre la media dei cantoni è stata pari a 2'577 Chf per abitante. Analizzando poi le principali voci di costo, abbiamo osservato che le spese di gestione rispetto al PIL (che considerano i costi del personale più i costi per i beni e i servizi rapportati al prodotto interno lordo cantonale) si sono ridotte maggiormente in Ticino rispetto alla media degli altri cantoni. Il livello delle spese è stato pari nel 2018 all'8.1% del PIL cantonale, un valore inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni (pari all'8.8%). La diminuzione della quota dei costi di gestione rispetto al PIL ha interessato sia le spese per il personale, pari al 5.75% del PIL, sia le spese per acquisti di beni e servizi, che si sono attestate a un livello pari al 2.4% del PIL. Rapportando queste due voci di spesa al numero di residenti, abbiamo infine osservato che in Ticino, rispetto alla media dei cantoni, i costi pro-capite per il personale sono stati maggiori mentre i costi pro-capite per l'acquisto di beni e servizi sono stati inferiori. In Ticino, si sono spesi circa 5'039 Chf pro capite in spese per personale, mentre i costi relativi all'acquisto di beni e servizi sono stati pari a 2'089 Chf per abitante (la media per tutti i cantoni è stata pari rispettivamente a 4'687 Chf e 2'193 Chf).

*Tabella B. Le entrate di bilancio in Ticino, nel 2018.*

	Ticino	Media cantoni
Entrate fiscali, di cui:	11% PIL	10.6% PIL
- Persone fisiche	7.6% PIL	7.9% PIL
- Persone giuridiche	1.8% PIL	1.5% PIL
- Imposte sul possesso e altre imposte	1.6% PIL	1.3% PIL
Trasferimenti	2.9% PIL	4.5% PIL

Analizzando poi la composizione della spesa sulla base della classificazione funzionale internazionale (COGOF), abbiamo osservato che la ripartizione delle spese in Ticino è stata simile a quella dei cantoni Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciafussa, Soletta e Vaud che appartengono al gruppo (cluster) denominato dei cantoni sociali, che si contraddistingue per una quota di spesa maggiore in sicurezza sociale. La classificazione non è cambiata rispetto agli anni precedenti.

Rispetto alla media dei cantoni, il Ticino ha destinato nel 2018 una quota maggiore di spesa (in funzione delle spese complessive) per l'amministrazione generale, la gestione del traffico e delle strade, la sicurezza sociale, i contributi all'economia pubblica, la sanità e i contributi alla cultura, sport e chiesa. Inferiori rispetto alla media sono invece state le quote di spesa in formazione e per la protezione dell'ambiente. Rispetto all'anno precedente, sono aumentati più della media i contributi versati all'economia pubblica, in particolare verso il settore bancario e assicurativo (a causa dell'aumento straordinario di capitale di Banca Stato che è stato versato dal Cantone) e il settore energetico e dei combustibili.

Tabella C. La spesa pubblica in Ticino, nel 2018.

	Ticino	Media cantoni
Spese ordinarie di amministrazione generale	1.48% PIL	1.44% PIL
Spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza	1'167 Chf pro capite	1'197 Chf pro capite
Spese ordinarie per l'educazione	19'086 Chf per studente iscritto <sup>a</sup>	23'352 Chf per studente iscritto <sup>a</sup>
Spese ordinarie per cultura e attività ricreative	576 Chf pro capite	562 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sanità	1'772 Chf pro capite	1'684 Chf pro capite
Spese ordinarie per la sicurezza sociale (social security), delle quali:	2'980 Chf pro capite	2'659 Chf pro capite
- per malattia e infortuni	833 Chf pro capite	578 Chf pro capite
- per vecchiaia e superstiti	579 Chf pro capite	395 Chf pro capite
- per la disoccupazione	100 Chf pro capite	91 Chf pro capite
- per gli alloggi sociali	2.2 Chf pro capite	16 Chf pro capite
- per l'aiuto sociale e l'asilo	601 Chf pro capite	748 Chf pro capite
Spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni, di cui:	9% delle spese ordinarie	8.2% delle spese ordinarie
- spese relative alla circolazione stradale	104'858 Chf per km	105'095 Chf per km
Spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio	0.8% PIL	1% PIL
Spese ordinarie per l'Economia Pubblica	1.3% PIL	1.4% PIL

<sup>a</sup> il numero di studenti iscritti è ottenuto tramite stima, specificata al capitolo 3.4.3

Analizzando infine nel dettaglio le varie voci di costo, abbiamo osservato che i costi ordinari per l'amministrazione generale in Ticino sono stati pari a circa l'1.48% del PIL cantonale, in diminuzione rispetto al valore di 1.55% registrato nel 2017. Il livello è stato sostanzialmente pari al valore medio intercantonale. Con riferimento alle sottoclassi funzionali, si segnalano costi minori per l'attività legislativa ed esecutiva. In relazione all'evoluzione

temporale, nel 2018, i costi cantonali per l'amministrazione generale rapportati al PIL sono diminuiti maggiormente rispetto all'andamento nazionale.

La spesa pro capite per ordine e sicurezza è diminuita di -89 Chf per abitante nel 2018, dopo aver registrato una riduzione di -10 Chf nell'anno precedente. Il valore è quindi pari a 1'167 Chf per residente, inferiore rispetto al valore medio intercantonale pari a 1'197 Chf per abitante. A livello di sotto-settori, sono risultate inferiori alla media cantonale le quote di spesa per il funzionamento della giustizia, per i Vigili del Fuoco, per l'esecuzione delle pene e per le questioni giuridiche.

Sono invece aumentate le spese di formazione per allievo in Ticino. L'incremento annuo è stato pari a +1'275 Chf per studente. Questo ha permesso di raggiungere una spesa media per studente iscritto pari a 19'086 Chf. Il valore è ancora inferiore alla media intercantonale, pari a 23'352 Chf per studente, ma ha permesso per il primo anno, al Ticino, di non essere più il cantone con le spese di istruzione minori. L'aumento delle spese è legato quasi esclusivamente all'aumento della quota di spesa destinata alla scuola obbligatoria, che è cresciuta dal 9.6% al 10.1% del totale delle uscite. Il valore è tuttavia ancora inferiore rispetto alla media intercantonale.

La quota di spesa per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie è stata pari al 3.9% delle spese totali, maggiore rispetto al valore medio intercantonale, pari al 3.6%, ma in decisa diminuzione rispetto al valore del 4.8%, registrato nel 2017. La forte contrazione di questa voce di spesa è causata dalla riduzione dei costi legati ai media, che erano aumentati in maniera straordinaria nel corso del 2017. In Ticino, si è speso nel 2018 circa 576 Chf per residente per le attività culturali, sportive e ricreative, mentre il valore medio per tutti i cantoni è stato pari a 562 Chf pro capite.

La spesa sanitaria pro capite nel 2018 è stata pari, in Ticino, a 1'772 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'754 Chf spesi nel 2017. La spesa è superiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni, pari a 1'684 Chf per residente. A differenza del Ticino, il valore medio speso dagli altri cantoni è risultato in diminuzione nel 2018.

Le spese relative alla sicurezza sociale sono state pari in Ticino a 2'980 Chf per abitante. Il valore si situa sopra la media dei cantoni, pari a 2'659 Chf per abitante, ma è inferiore rispetto alla media del cluster dei cantoni sociali, pari a 3'593 Chf per residente. Il valore è in leggera crescita (+35 Chf pro capite) rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente. Analizzando poi le varie sottoclassi di spesa, emerge come in Ticino siano ancora stati versati i maggiori contributi (pari a 833 Chf per residente) per la voce "malattia e infortuni" che comprende i sussidi pagati per i premi di cassa malati. Sembra invece rallentare l'aumento dei costi legati alle spese per vecchiaia e superstiti. Nel 2018, queste spese sono state pari a 579 Chf per abitante, rispetto a una media di tutti i cantoni pari a 395 Chf. È continuata invece la forte contrazione delle spese per gli alloggi sociali. In Ticino, si è speso nel 2018 un importo di 2.2 Chf per abitante, un valore decisamente inferiore rispetto al costo medio cantonale di 16 Chf pro capite. La diminuzione dei contributi verso la voce di spesa legata a "giovani e famiglie" ha invece subito una battuta d'arresto. L'importo pro capite speso è stato tuttavia il minore degli ultimi 8 anni, pari a 258 Chf per abitante. Si sono infine mantenute molto inferiori, rispetto al valore medio intercantonale, le spese per l'aiuto sociale e l'asilo in Ticino. Il valore per il 2018 è stato pari a circa 601 Chf per residente, contro un valore medio dei cantoni pari a 748 Chf pro capite.

Sono invece rimasti sostanzialmente stabili i costi relativi alla circolazione stradale. Nel 2018, l'importo pagato è stato pari a 104'858 Chf per km, mentre il costo medio di tutti i cantoni ha raggiunto 105'095 Chf per km.

Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono rimaste sostanzialmente stabili nel corso degli anni. Nel 2018, sono state pari in Ticino allo 0.8% del PIL cantonale mentre il valore medio per tutti i cantoni era uguale all'1%. Si segnala infine un costo di trattamento dei rifiuti, pari a 195 Chf per abitante, ancora superiore rispetto alla media intercantonale e un costo di approvvigionamento dell'acqua (pari a 48 Chf per abitante) quasi raddoppiato nel corso del 2018.

Sono infine aumentati i contributi all'economia pubblica pagati nel 2018 in Ticino. Il loro valore è stato pari all'1.3% del PIL cantonale, contro una media intercantonale pari all'1.4%. L'aumento dei contributi è legato a un versamento straordinario al settore bancario e assicurativo (l'aumento di capitale di 130 milioni di Chf di Banca Stato) e al settore dell'energia e carburanti. A differenza degli altri cantoni, i contributi all'agricoltura continuano a essere limitati.

In conclusione, sotto il profilo dei conti pubblici, il 2018 è stato un ottimo anno. Il PIL del cantone è cresciuto e, grazie al fatto che le entrate sono cresciute a un tasso maggiore delle uscite – le spese sono aumentate (leggermente) a un tasso molto inferiore rispetto a quello del PIL – l'utile di bilancio è aumentato. Il risultato di bilancio positivo, unito alla crescita del PIL, ha permesso quindi di diminuire il valore del debito pubblico rispetto al PIL di circa -2 punti percentuali, pur in presenza di investimenti che sono invece aumentati a un valore superiore rispetto alla media dei cantoni.

La maggior parte delle criticità e degli elementi che avevano richiesto una certa attenzione negli anni passati presentano ora una situazione di maggior sostenibilità o lasciano presagire un percorso di crescita maggiormente sostenibile. Permangono tuttavia alcuni elementi strutturali di squilibrio nella composizione della spesa. I costi relativi alla sicurezza sociale continuano a essere sbilanciati verso i pagamenti legati alla voce "malattia e infortuni" che comprende i contributi alla cassa malati. Le spese relative agli alloggi sociali sono invece sempre le più basse tra i tutti i cantoni e continuano a diminuire a un tasso maggiore rispetto all'andamento nazionale. Il finanziamento delle spese di gestione dei rifiuti continua a rimanere particolarmente elevato mentre nel corso del 2018 sono all'incirca raddoppiati i costi legati all'approvvigionamento idrico. Questi temi potrebbero essere oggetto di approfondimento, unitamente a un'indagine su possibili relazioni tra particolari voci di spesa e l'evoluzione demografica della popolazione.

## Sommario

Introduzione .....	8
1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO .....	10
1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL .....	10
1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria .....	12
1.3 La gestione finanziaria .....	14
1.4 Il saldo primario .....	17
1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi .....	19
2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE .....	21
2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali .....	21
2.2 Le entrate fiscali .....	23
2.3 I trasferimenti .....	25
3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA .....	29
3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento .....	29
3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico .....	31
3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF .....	34
3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali .....	34
3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale .....	39
3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto inter-cantonale .....	41
3.4.1 Le spese di amministrazione generale .....	41
3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza .....	43
3.4.3 Le spese per l'educazione .....	46
3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione .....	51
3.4.5 Le spese sanitarie .....	53
3.4.6 Sicurezza Sociale .....	55
3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni .....	61
3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio .....	64
3.4.9 Affari Economici (Public Economy) .....	65
3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari .....	68
4. CONCLUSIONI .....	73
ALLEGATI .....	75

## Introduzione

*Obiettivi* Il presente lavoro è stato redatto dall'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FPE) sulla base del contratto di prestazione affidato all'Istituto di Ricerche Economiche (IRE) dalla Repubblica e Cantone Ticino, per il tramite del DFE. Lo scopo di questo rapporto è fornire annualmente un set di indicatori per il confronto inter-cantonale sulla situazione e performance fiscale del Ticino nonché analizzare, a livello funzionale, la ripartizione della spesa rispetto agli altri cantoni, considerando l'eterogeneità della suddivisione dei compiti tra comuni e cantoni all'interno del territorio nazionale. Il rapporto è alla sua quarta edizione.

*Metodologia e basi dati utilizzate* Il differente profilo dimensionale, strutturale e legislativo dei cantoni Svizzeri rende necessario l'utilizzo di dati armonizzati che possano permettere un confronto diretto delle performance fiscali e della distribuzione della spesa pubblica. La differente organizzazione territoriale e il diverso profilo dimensionale dei cantoni impatta sia in termini di confronto diretto dei valori analizzati sia in termini di distribuzione relativa delle competenze tra cantoni e comuni. Una corretta analisi delle grandezze economiche indagate non può quindi prescindere dalla omogeneizzazione di questi valori sulla base dei profili dimensionali e delle caratteristiche territoriali specifiche. Le variabili attraverso le quali si procede alla normalizzazione dei valori per ottenere indici direttamente confrontabili rivestono quindi una rilevante importanza. A tal fine, si è scelto di utilizzare come parametri per la normalizzazione alcune delle variabili maggiormente utilizzate in letteratura per l'individuazione di situazioni di *financial distress* e per il confronto della spesa tra diverse nazioni, come il PIL o la struttura demografica territoriale. La disponibilità di questi dati è strettamente subordinata alla loro pubblicazione da parte dell'Ufficio federale di statistica<sup>1</sup> (UST) e dell'Amministrazione federale delle finanze<sup>2</sup> (AFF). I valori relativi al livello del PIL cantonale e della popolazione sono elaborati direttamente dall'Ufficio federale di statistica e vengono utilizzati in questo studio nella versione riportata alla data di pubblicazione dello stesso, per l'anno di riferimento 2018. Eventuali variazioni intervenute successivamente alla data di pubblicazione non possono essere ovviamente considerate. I valori relativi alle voci di bilancio cantonali, riportate a livello aggregato o anche suddivise per funzione, provengono invece dall'amministrazione federale delle finanze. La comparabilità a livello cantonale è garantita dal modello SF, che si basa sul modello armonizzato di presentazione dei conti dei Cantoni e dei Comuni (MPCA2) e quindi sugli International Public Sector

<sup>1</sup><https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home.html>

<sup>2</sup> <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/daten.html>. La versione utilizzata è quella pubblicata dall'AFF il 09.03.2021 (documenti disponibili in allegato o, ove non riportati per impossibilità di visualizzazione cartacea, su richiesta).

Accounting Standards (IPSAS). I valori riportati negli indici, ove non espressamente indicato, comprendono i centri di spesa o ricavi sia cantonali sia comunali. Tale impostazione è necessaria al fine di poter comparare i risultati per i diversi cantoni<sup>3</sup>. I valori storici aggregati o consolidati a livello nazionale, riportati nei grafici delle serie temporali, provengono invece dalle tabelle SF denominate “Tabelle regolare Cantoni e i suoi comuni in totale” (Standardauswertungen Kantone und ihre Gemeinden insgesamt), pubblicati sempre dall’Amministrazione federale delle finanze. Il valore consolidato riportato è differente rispetto alla somma dei valori riportati per ogni cantone, a causa della rettifica dei trasferimenti interni tra cantoni e di alcune differenze di contabilizzazione non armonizzabili. Una spiegazione maggiormente dettagliata è fornita nel capitolo 55 del rapporto annuale “Statistique financière 2016 de la Suisse” pubblicato dall’Amministrazione federale delle finanze<sup>4</sup>.

#### *Organizzazione del rapporto*

Il rapporto è composto da quattro capitoli. Nel primo capitolo si riportano i risultati principali della gestione (risultato netto di bilancio, risultato operativo, apporto dei comuni e dei cantoni e debito pubblico). Nel secondo capitolo viene analizzata la differente composizione delle entrate tra i cantoni, dedicando un’attenzione maggiore alle entrate fiscali e ai trasferimenti federali. Nel terzo capitolo viene analizzata la composizione della spesa dei diversi cantoni, secondo la tipologia funzionale che comprende le spese per l’amministrazione generale, per l’ordine e sicurezza pubblica, per la formazione, per la sicurezza sociale (*social security*), per la cultura, sport e chiesa, per traffico e telecomunicazioni, per la protezione dell’ambiente, per l’economia pubblica e per le imposte e i giroconti finanziari. Il quarto capitolo presenta infine le conclusioni.

---

<sup>3</sup> Si pensi ad esempio alla diversità della struttura territoriale (numero e dimensione dei comuni) tra i cantoni Basilea Città e Lucerna. Tali differenze incidono in maniera sostanziale sulla provenienza delle entrate fiscali e sulla ripartizione dei costi tra i diversi attori territoriali.

<sup>4</sup> Adrian Brühlhart (2018), Statistique financière 2016 de la Suisse, Administration fédérale des finances, AFF, Neuchâtel 2018, pag 117.

## 1. LA SITUAZIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE IN TICINO

### 1.1 Il risultato complessivo di gestione in rapporto al PIL

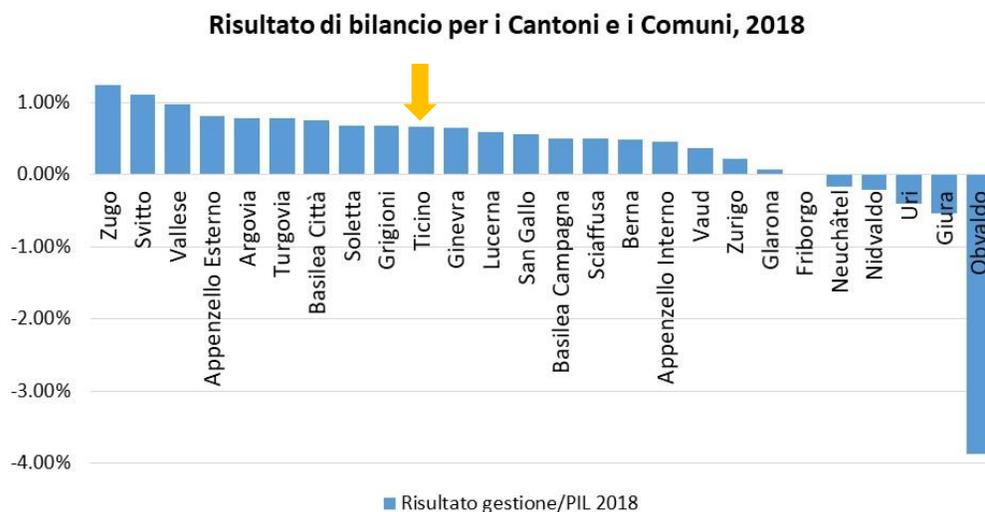
#### Risultato di bilancio

Il risultato di bilancio è pari al rapporto tra la differenza delle entrate<sup>5</sup> ed uscite<sup>6</sup> ordinarie e straordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RB = \frac{(Entrate - Uscite)}{PIL}$$

Il risultato complessivo di bilancio fornisce un'indicazione sull'andamento ordinario e straordinario per i diversi cantoni. Rapportando il differenziale tra entrate ed uscite ordinarie e straordinarie al livello del PIL cantonale è possibile confrontare direttamente i risultati dei diversi cantoni. Il Ticino, nel 2018, ha migliorato nuovamente il proprio risultato di bilancio che si attesta a un valore positivo, pari al +0.67% del PIL cantonale, come mostrato nella Figura 1.1. Il miglioramento rispetto al valore registrato nel 2017 (che era uguale a +0.39%) è pari a circa +0.28 punti percentuali. Questo risultato ha permesso un lieve incremento del posizionamento relativo del Ticino rispetto agli altri cantoni. Se nel 2017 il risultato era l'undicesimo più elevato, nel 2018 si è passati alla decima posizione. Il risultato è inoltre maggiore di circa +0.4 punti percentuali rispetto alla media dei risultati di tutti i cantoni, pari al +0.29%.

Figura 1.1 – Positivo il risultato complessivo di bilancio rispetto al PIL.

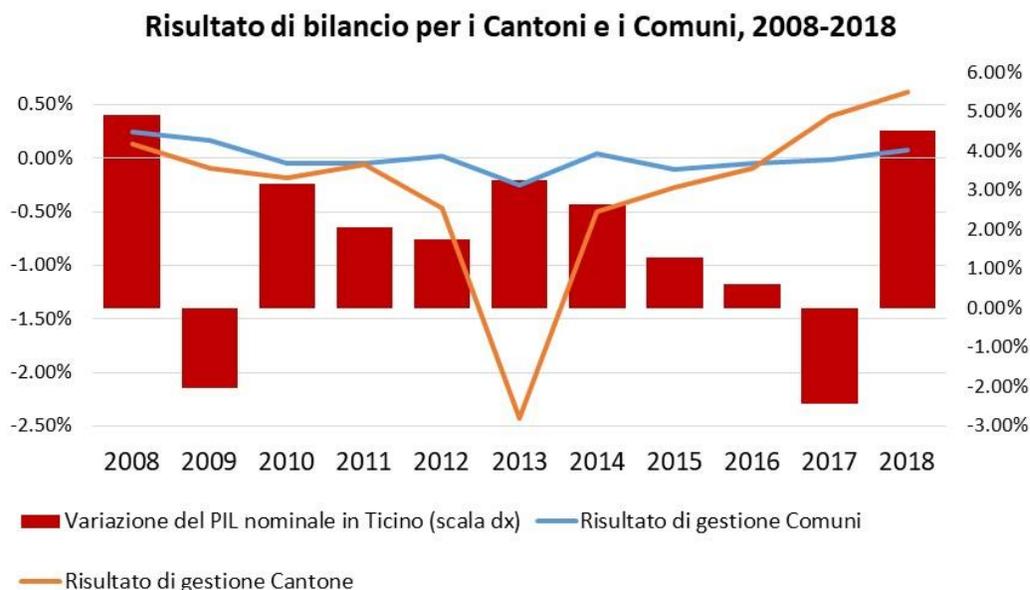


Analizzando poi l'evoluzione temporale del risultato complessivo in Ticino, suddiviso per la quota di competenza dei comuni e del cantone (Figura 1.2), osserviamo come anche per quest'anno il miglioramento del risultato complessivo derivi da un'ulteriore miglioramento dei conti di competenza cantonale. Il consolidamento finanziario del cantone sembra avere quindi carattere strutturale.

<sup>5</sup> Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

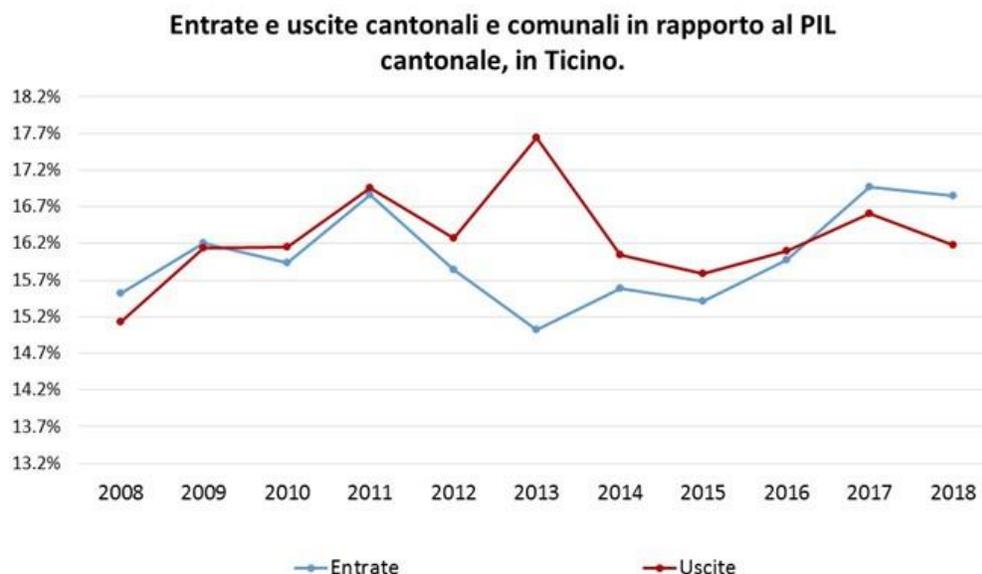
<sup>6</sup> Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.2 – L'evoluzione del risultato complessivo di bilancio in Ticino, per il cantone e i comuni nel periodo compreso tra gli anni 2008 e 2018, valori in rapporto al PIL cantonale.



Analizzando infine il risultato complessivo in funzione dell'evoluzione temporale delle entrate e delle uscite, possiamo notare, in Figura 1.3, come l'aumento dell'utile di bilancio pubblico del 2018 sia collegato a una diminuzione delle spese (uscite) rispetto al PIL cantonale maggiore rispetto alla diminuzione, rispetto al PIL, delle entrate. Il miglioramento dei conti è in effetti dovuto al fatto che la spesa pubblica è leggermente cresciuta a un tasso molto inferiore rispetto alla crescita del PIL cantonale, mentre le entrate sono aumentate maggiormente rispetto alle uscite. Vi è stato quindi un impatto positivo legato al contenimento dei costi che ha rafforzato l'evoluzione positiva prodotta dal buon andamento della congiuntura economica.

Figura 1.3 – Nel 2018, si riducono maggiormente le spese rispetto alle entrate.



## 1.2 Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria

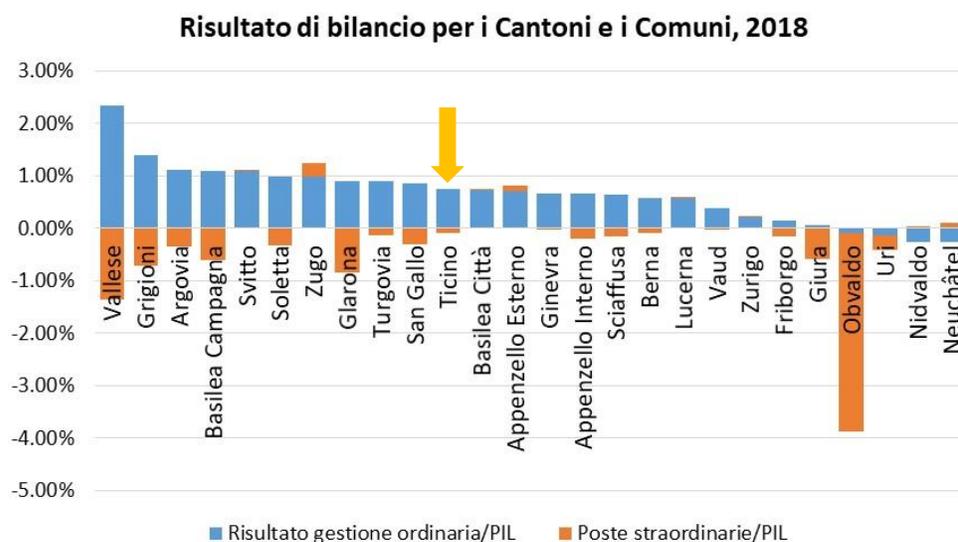
### Risultato della gestione ordinaria

Il risultato della gestione ordinaria è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate<sup>7</sup> e uscite<sup>8</sup> ordinarie e il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.

$$RO = \frac{(Entrate\ op. - Uscite\ op.)}{PIL}$$

Il risultato della gestione ordinaria (o saldo del conto economico) fornisce una migliore indicazione sulla qualità della gestione delle finanze pubbliche, in quanto esclude tutti gli elementi di natura straordinaria che influenzano i conti delle amministrazioni. Le voci straordinarie sono infatti eventi puntuali che possono manifestarsi in anni anche differenti rispetto alla loro competenza. È quindi necessario epurare questi elementi dal risultato complessivo di gestione al fine di valutare l'attività ordinaria. In Figura 1.4, osserviamo come, escludendo gli elementi straordinari dal bilancio dei comuni e del cantone, il risultato della gestione migliori lievemente (+0.74%), confermando il carattere strutturale della gestione positiva.

Figura 1.4 – Positivo il risultato della gestione ordinaria nel 2018.

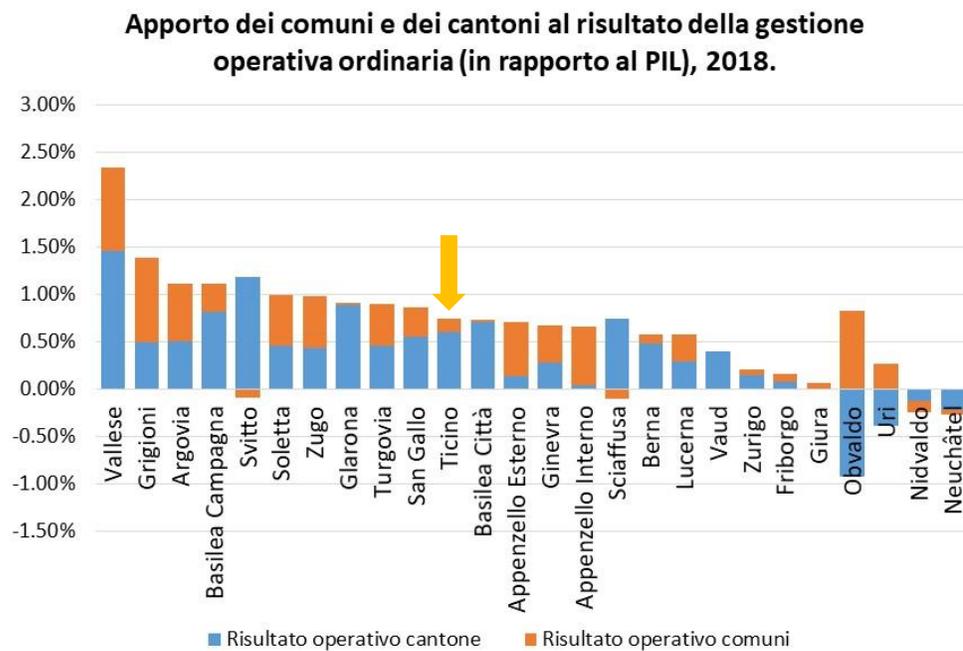


Differenziando poi il risultato operativo a seconda della provenienza (comunale o cantonale), si osserva, in Figura 1.5, che anche nel 2018 la maggior parte del risultato positivo è legato alle competenze cantonali (+0.61%) mentre i conti comunali hanno registrato un leggero avanzo positivo, pari al +0.14%.

<sup>7</sup> Le entrate ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 48 (entrate straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>8</sup> Le spese ordinarie sono costruite sottraendo alla voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, la voce n. 38 (spese straordinarie) del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.5 – Anche per il 2018, il maggior contributo positivo ai conti pubblici è fornito dal bilancio cantonale.



### 1.3 La gestione finanziaria

#### Risultato della gestione finanziaria

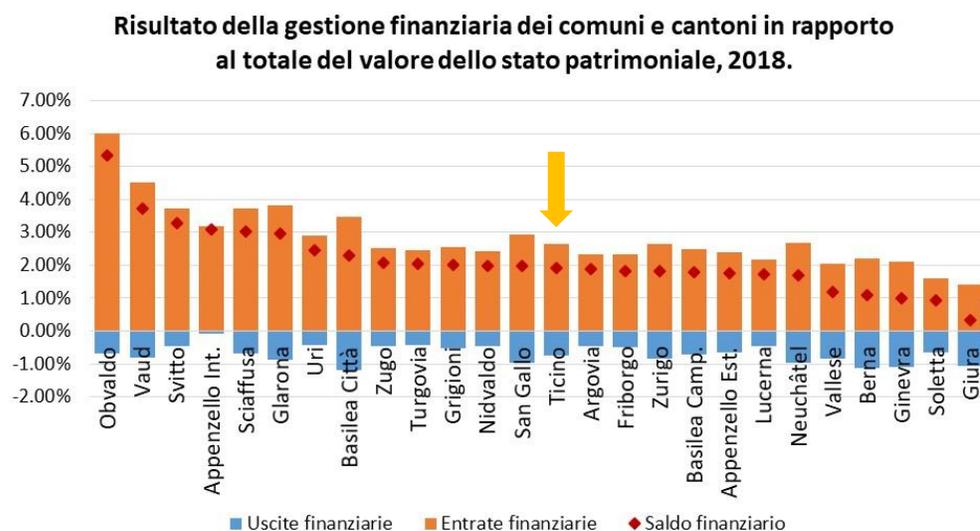
Il risultato della gestione finanziaria è uguale al rapporto tra la differenza delle entrate finanziarie<sup>9</sup> e uscite finanziarie<sup>10</sup> e il valore totale dello stato patrimoniale (attivi o passivi) di bilancio, a prezzi correnti.

$$RF = \frac{(Entrate\ fin. - Uscite\ fin.)}{Valore\ totale\ SP\ bilancio}$$

Il risultato della gestione finanziaria mostra il saldo tra le entrate e le uscite finanziarie che ogni comune e cantone realizza nell'attività di gestione della propria struttura finanziaria e patrimoniale. Le entrate finanziarie comprendono gli interessi sulla liquidità detenuta presso le banche, gli utili realizzati da beni patrimoniali o investimenti finanziari, le entrate da partecipazioni in aziende pubbliche o anche le entrate immobiliari da beni amministrativi. Le uscite finanziarie sono invece costituite dagli interessi passivi pagati sulle somme ricevute a prestito, dalle perdite conseguite sui cambi, dagli oneri pagati per la raccolta e gestione del capitale e dai costi relativi alla gestione degli immobili.

Anche per il 2018, il saldo finanziario è positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che migliora ulteriormente il proprio risultato rispetto agli altri cantoni. Il tasso di rendimento della gestione finanziaria (calcolato rispetto al valore totale dello stato patrimoniale) è nel 2018 pari al + 1.91%, in aumento rispetto al tasso del +1.25% registrato nel 2017. Tale valore è lievemente inferiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni, pari al +2.12%. Scomponendo poi il risultato della gestione in entrate e uscite finanziarie, osserviamo in Figura 1.6 come il costo delle uscite sia stato pari al -0.73% delle passività iscritte a bilancio mentre le entrate sono state pari al +2.64%. Entrambi i valori sono migliori rispetto alla situazione registrata nell'anno precedente.

Figura 1.6 – Migliora nel 2018 il saldo finanziario in Ticino.



<sup>9</sup> Voce n. 44 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>10</sup> Voce n. 34 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

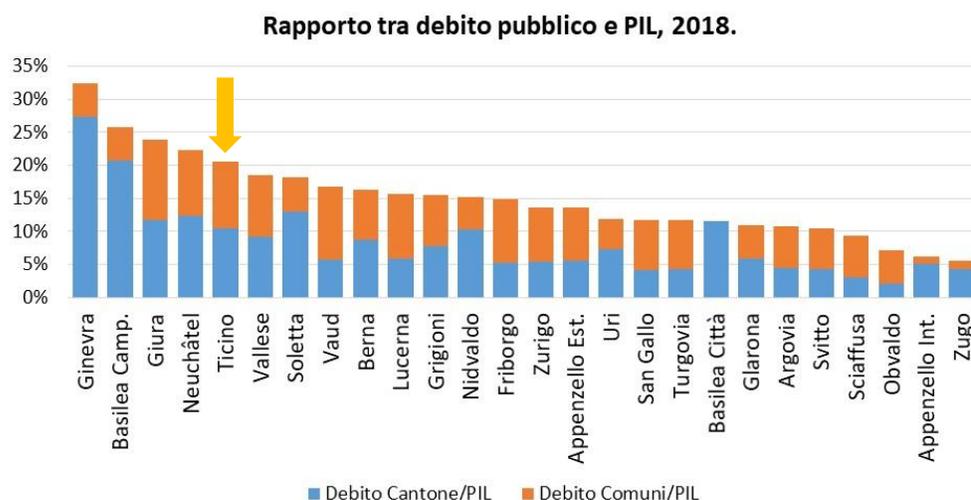
*Il debito pubblico cantonale e comunale*

*Il livello di debito pubblico cantonale e comunale è calcolato dividendo il valore lordo del debito<sup>11</sup> per il livello di PIL cantonale, a prezzi correnti.*

$$DP = \frac{\text{(Debito lordo.)}}{PIL}$$

Il valore del debito pubblico rapportato al PIL (Figura 1.7) permette di avere un'indicazione sui potenziali ulteriori margini di indebitamento di un'unità territoriale, oltre a rappresentare un importante indicatore di rischio in caso di variazioni dei tassi di interesse o rallentamento della congiuntura economica. Il Ticino, nel 2018, presenta un livello di debito lordo aggregato, che comprende cioè sia quello sottoscritto dai comuni sia dal cantone, pari a circa il 20.5% del PIL cantonale, in diminuzione (di circa -2 p.p.) rispetto al valore registrato nel 2017. Il livello è ancora superiore alla media dei cantoni, pari a circa il 15%. Scomponendo poi l'indebitamento sulla base della competenza cantonale o comunale, rileviamo un debito del cantone pari al 10.5% del PIL (-1.6 p.p. rispetto al 2017) mentre il debito complessivo dei comuni è pari al 10.2%.

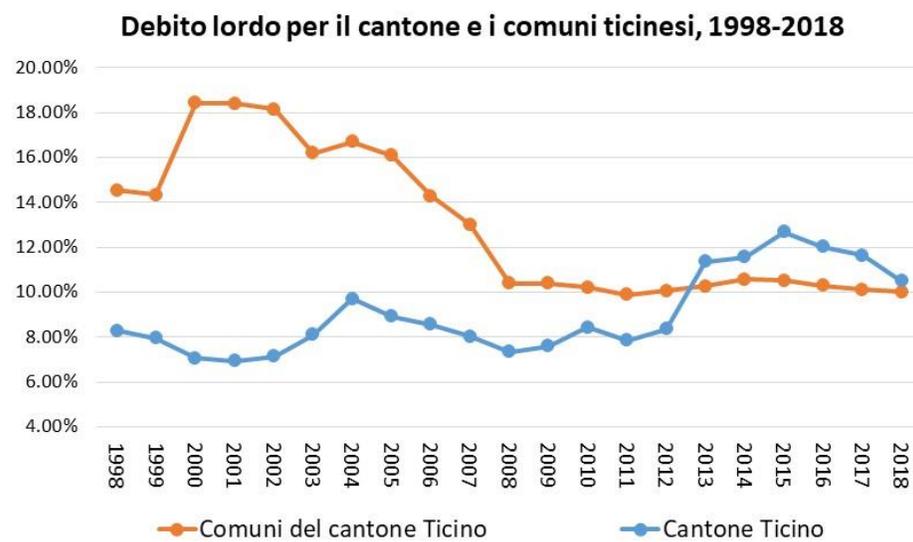
*Figura 1.7 – Migliora leggermente il rapporto debito/PIL nel 2018, anche se rimane tra i più elevati in termini relativi.*



Analizzando infine in Figura 1.8 l'evoluzione del debito lordo per il cantone Ticino e i suoi comuni, risulta evidente come la riduzione del debito sia legata quasi esclusivamente alla componente cantonale.

<sup>11</sup> Dati forniti dall'amministrazione federale delle finanze e disponibili all'indirizzo web <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/themen/finanzstatistik/berichterstattung.html>

Figura 1.8 – Andamento del rapporto tra debito pubblico e PIL per il cantone e i comuni, in Ticino, nel periodo 1998-2018.



## 1.4 Il saldo primario

### Il saldo primario

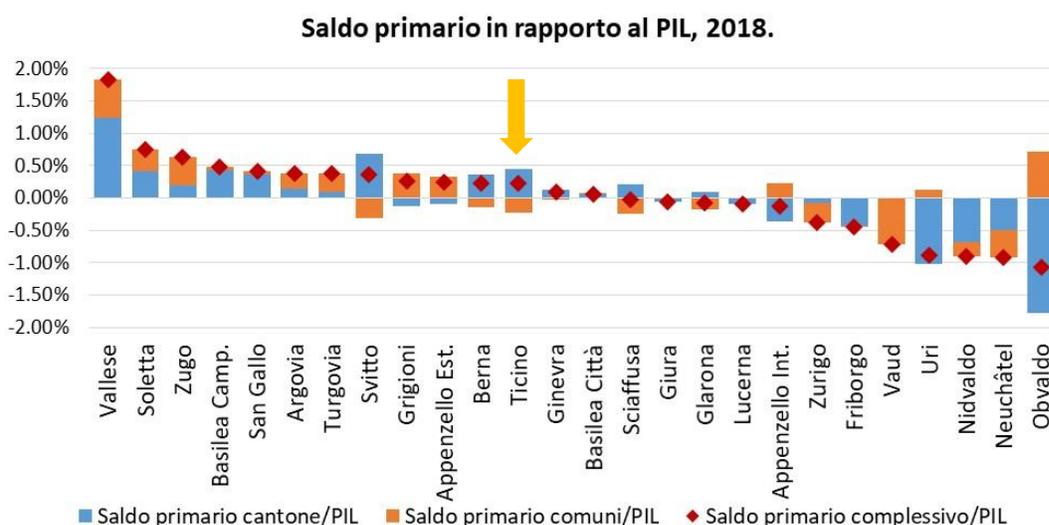
Il saldo primario è pari alla differenza tra i ricavi di esercizio<sup>12</sup> e le spese di esercizio<sup>13</sup> rapportate al PIL cantonale, a prezzi correnti.

SP =

$$\frac{(\text{Ricavi es.} - \text{Uscite es.})}{\text{PIL}}$$

Il saldo primario è tra i più importanti indicatori per valutare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Rappresenta la differenza tra i ricavi di esercizio (che comprendono gli introiti fiscali, i diritti amministrativi e le concessioni, i compensi, i prelievi da fondi e finanziamenti speciali, i trasferimenti e gli altri ricavi) e le spese di esercizio (che includono le spese per il personale, per i beni e servizi, gli ammortamenti, gli apporti ai fondi, i finanziamenti speciali e i trasferimenti). Considerando il valore aggregato di competenza diretta del cantone e di tutti i comuni localizzati nel suo territorio, osservabile in Figura 1.9, il Ticino, nel 2018, presenta un saldo positivo pari al +0.23% del PIL cantonale, in miglioramento rispetto al +0.15% registrato nel 2017. Il valore è inoltre superiore rispetto alla media dei cantoni, pari al +0.02%.

Figura 1.9 – Saldo primario positivo in Ticino, nel 2018.

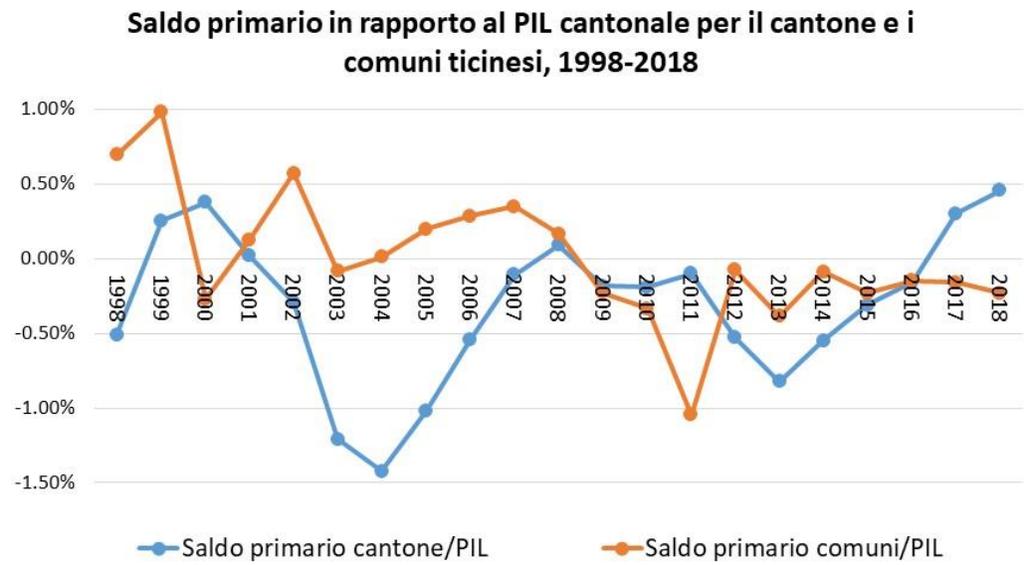


Il miglioramento del saldo primario è dovuto, anche per il 2018, a un aumento dell'utile (pari al +0.46%) registrato a livello cantonale mentre i comuni hanno invece riportato un nuovo lieve peggioramento, con un valore del saldo primario pari al -0.23%. Come è poi possibile osservare in Figura 1.10, il saldo primario del cantone risulta in miglioramento da circa 4 anni.

<sup>12</sup> Somma delle voci n. 40, 41, 42, 43, 45, 46 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>13</sup> Somma delle voci n. 30, 31, 32, 33, 35, 36 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

Figura 1.10 – Migliora il saldo primario per il cantone, negli ultimi 5 anni di dati disponibili.



## 1.5 La copertura delle spese per personale e servizi con i ricavi fiscali e amministrativi

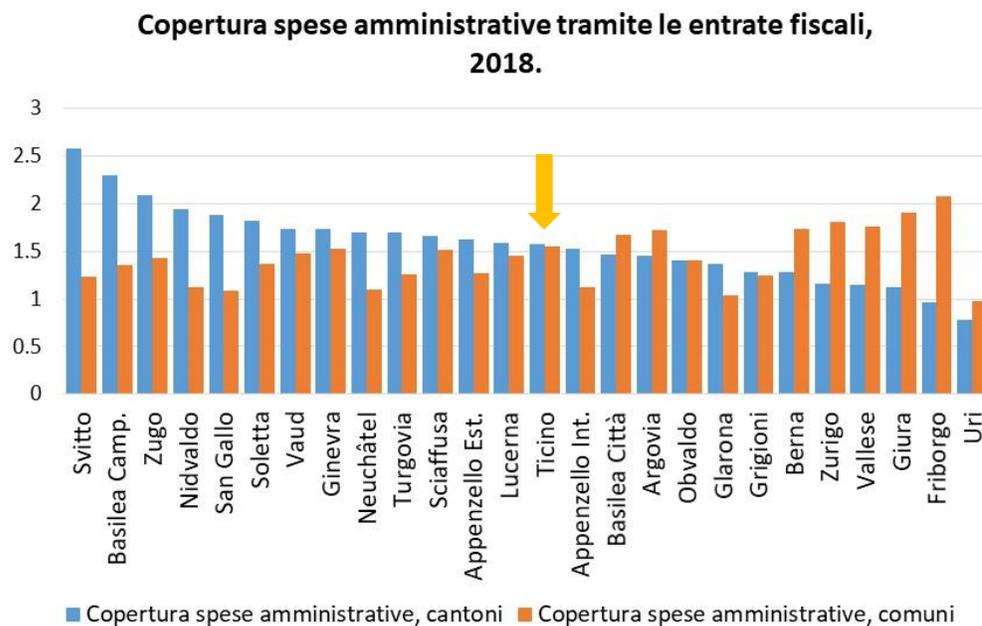
*Copertura delle spese amministrative*

Il rapporto tra entrate fiscali dirette e costi amministrativi aiuta a comprendere la sostenibilità della struttura amministrativa cantonale e comunale ed è mostrato nella Figura 1.11.

L'indice di copertura delle spese amministrative rapporta le entrate fiscali dirette<sup>14</sup> (ricavi fiscali e diritti amministrativi) alle spese per personale, beni e servizi<sup>15</sup>.

$$R1 = \frac{\text{Ricavi fisc. diretti}}{\text{Spese amministrative}}$$

Figura 1.11 – Sostanzialmente stabile il rapporto di copertura delle spese amministrative tramite i ricavi fiscali.



In Ticino, anche nel 2018, il rapporto di copertura delle spese risulta soddisfacente sia a livello di cantone sia di comuni. Il valore dell'indice è in crescita per entrambe le unità territoriali e si attesta all'1.57 per il cantone e all'1.54 per i comuni.

<sup>14</sup> Somma delle voci n. 40 e 42 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

<sup>15</sup> Somma delle voci n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico

#### **Key points: le finanze pubbliche in breve.**

- Nel 2018, il Ticino (cantone e comuni) ha registrato il secondo consecutivo utile positivo di bilancio, pari al +0.67% del PIL cantonale. Il risultato è superiore rispetto alla media dei risultati di tutti i cantoni (pari a +0.29%).
- La maggior parte del risultato positivo è legato alle competenze cantonali (+0.61%) mentre i conti comunali hanno registrato +0.14%.
- Il miglioramento del risultato di bilancio del 2018 è dovuto a una riduzione delle spese che è stata maggiore rispetto alla riduzione delle entrate cantonali e comunali.
- Il miglioramento del risultato di bilancio ha carattere strutturale. Escludendo gli elementi straordinari di bilancio dei comuni e del cantone, il risultato della gestione migliora ulteriormente (+0.74%).
- Anche nel 2018, il saldo finanziario risulta positivo per tutti i cantoni, con il Ticino che riporta un saldo positivo pari al +1.91%, in aumento rispetto al +1.25% registrato nel 2017. Il valore è leggermente inferiore rispetto alla media dei cantoni, pari a +2.12%. Sia le entrate sia le uscite finanziarie sono risultate in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.
- È diminuito di -2 punti percentuali il valore del debito pubblico rapportato al PIL. Il debito pubblico del cantone e dei comuni è pari, nel 2018, al 20.5% del PIL cantonale. La riduzione del debito complessivo è dovuta al miglioramento delle voci di bilancio di competenza cantonale.
- Anche il saldo primario è positivo in Ticino. L'avanzo è pari, nel 2018, al +0.23% del PIL cantonale, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Il miglioramento del saldo primario è legato esclusivamente a un miglioramento dei risultati del cantone.
- Il rapporto di copertura delle spese amministrative in Ticino risulta soddisfacente sia a livello di cantone sia di comuni, ed è in ulteriore miglioramento rispetto al 2017.
- In generale, nel 2018 è migliorato il risultato delle finanze pubbliche cantonali, in maniera strutturale. Il risultato positivo è stato inoltre conseguito grazie a una riduzione della spesa pubblica maggiore rispetto alla riduzione delle entrate.

## 2. L'ANALISI DELLE ENTRATE NEL CONFRONTO INTERCANTONALE

### 2.1 Le principali fonti di ricavo nei bilanci cantonali e comunali

Il peso delle differenti tipologie di entrate sul PIL cantonale

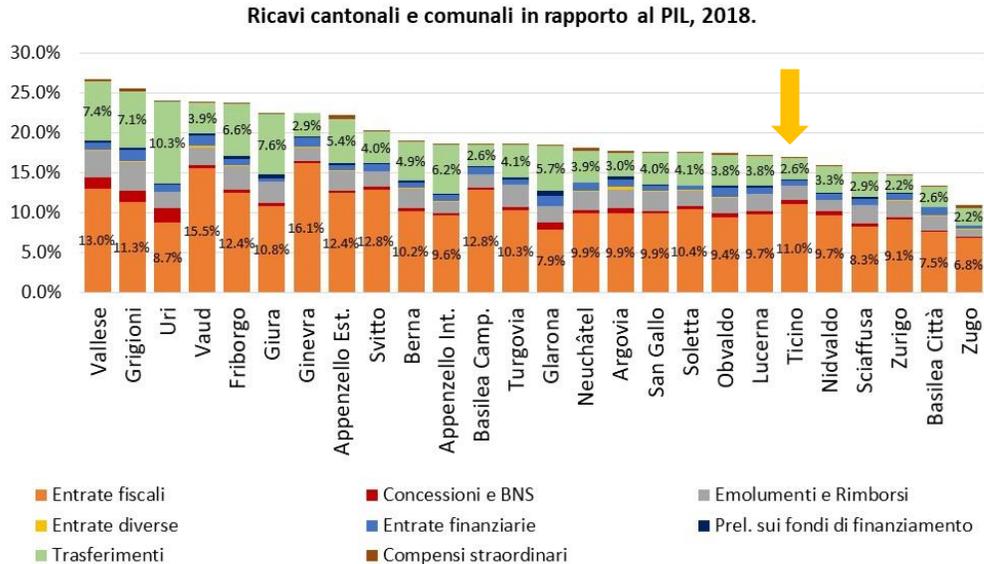
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di entrata<sup>16</sup> sul livello di PIL cantonale.

$$E1 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

Il grafico in Figura 2.1 permette di individuare le principali fonti di finanziamento del cantone e dei comuni rapportandole alla loro dimensione economica. È possibile quindi valutare la dipendenza dei cantoni dalle varie forme di finanziamento. Le entrate pubbliche in funzione del PIL sono diminuite in Ticino, nel corso del 2018, di -0.7 p.p. e sono ora pari al 16.9% del PIL. La quota è inferiore al valore medio cantonale, pari al 19.1% (anch'essa in calo di -0.5 p.p.).

La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari nel 2018 a circa l'11% (-0.5 punti percentuali rispetto al 2017) mentre gli "emolumenti e i rimborsi", le "concessioni e i rimborsi", le "concessioni e i rimborsi", le "concessioni e i rimborsi" e i "trasferimenti da parte di altri cantoni o della confederazione (i trasferimenti)" e i "ricavi finanziari" pesano rispettivamente l'1.7% (-0.3 p.p. rispetto all'anno precedente), 0.6% (invariato rispetto al 2017), 2.6% (-0.2 p.p. rispetto al 2017) e 0.6% (-0.1 p.p. rispetto all'anno precedente).

Figura 2.1 – Suddivisione dei ricavi (del cantone e dei comuni) secondo la tipologia, in rapporto al PIL cantonale, anno 2018.

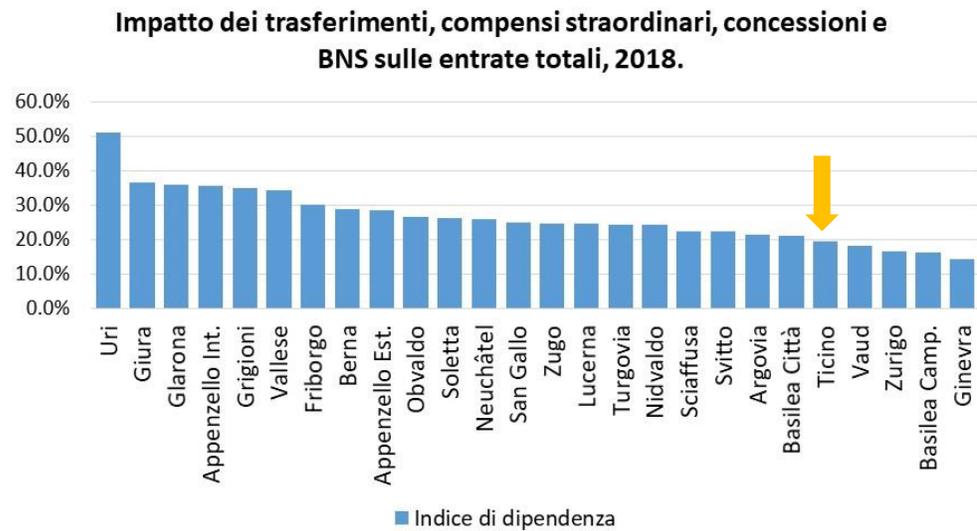


Rapportando poi il peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate è possibile derivare un indice di dipendenza delle entrate cantonali rispetto ai soggetti terzi. Come si osserva dalla Figura 2.2, il Ticino continua ad essere

<sup>16</sup> Voce n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per le voci: entrate fiscali, concessioni e BNS, emolumenti e rimborsi, entrate diverse, entrate finanziarie, prelevamenti sui fondi di finanziamento, trasferimenti, compensi straordinari.

uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne, raggiungendo il 19.4%. In relazione al posizionamento relativo, il Ticino risulta ora il 4 cantone con il tasso di dipendenza delle entrate minore. Guadagna quindi una posizione rispetto al quinto posto registrato nell'anno precedente.

*Figura 2.2 – Ancora inferiore rispetto alla media il peso dei trasferimenti, compensi straordinari e concessioni sul totale delle entrate, nell'anno 2018.*



## 2.2 Le entrate fiscali

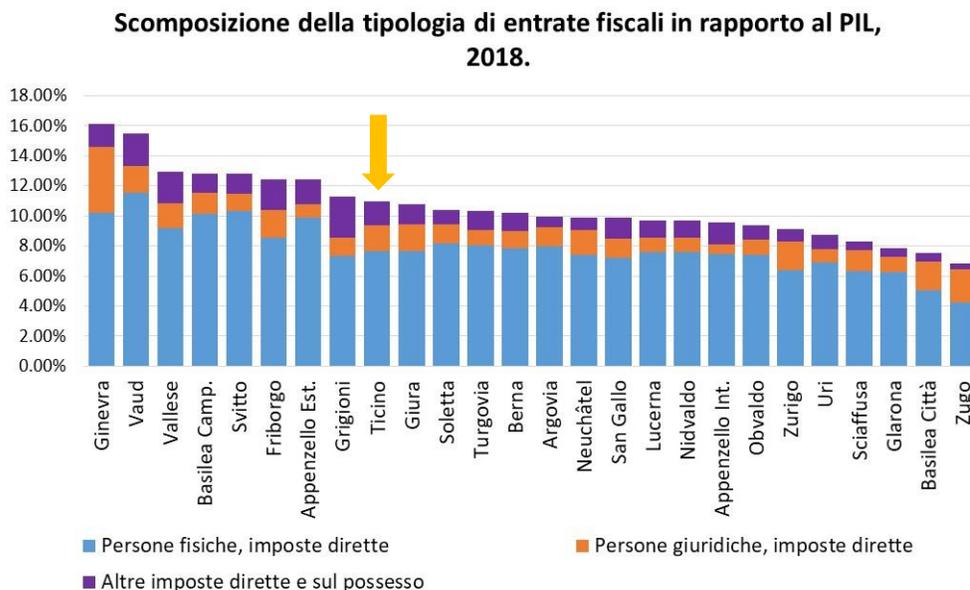
### Entrate fiscali per tipologia di contribuente

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa voce di ricavo fiscale<sup>17</sup> al valore del PIL cantonale.

$$E2 = \frac{\text{Entrate}}{\text{PIL}}$$

In Figura 2.3, possiamo osservare il peso sul PIL cantonale delle diverse tipologie di entrate fiscali incassate dai cantoni e dai comuni. Le entrate sono suddivise per tipologia di contribuente e di tributo: imposte dirette da persone fisiche, imposte dirette da persone giuridiche e una classe residuale che comprende il gettito derivante dalla tassa sul possesso e le altre imposte dirette. Anche nel 2018, il Ticino presenta un peso fiscale complessivo sul totale dell'economia leggermente superiore rispetto alla media degli altri cantoni. Le entrate fiscali sono ora pari a circa l'11% del PIL cantonale, in diminuzione rispetto al 11.5% registrato nel 2017, mentre il valore medio per tutti i cantoni risulta pari, nel 2018, al 10.6%, in diminuzione di -0.2 p.p. rispetto all'anno precedente. Il peso del fisco sull'economia cantonale è quindi diminuito in Ticino in maniera maggiore rispetto alla media dei cantoni.

Figura 2.3 – Scomposizione delle entrate fiscali (dei comuni e del cantone) sulla base del tipo di contribuente e di tributi, per l'anno 2018.



Analizzando poi la composizione delle entrate fiscali per soggetto giuridico, osserviamo che l'impatto della tassazione delle persone fisiche sul PIL in Ticino (pari al 7.63%) è anche per il 2018 di poco inferiore al valore medio dei cantoni (pari al 7.85%). Le entrate fiscali dirette delle persone fisiche in Ticino sono quindi diminuite di -0.3 p.p. circa rispetto all'anno precedente. La variazione è stata sostanzialmente simile a quella avvenuta per gli altri cantoni. Anche nel 2018, le entrate dirette per le

<sup>17</sup> Voce n. 400, 401 e 402 più 403 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico per, rispettivamente, le imposte dirette delle persone fisiche, le imposte dirette delle persone giuridiche e le imposte dirette sul possesso più le altre imposte ("altre imposte dirette e sul possesso").

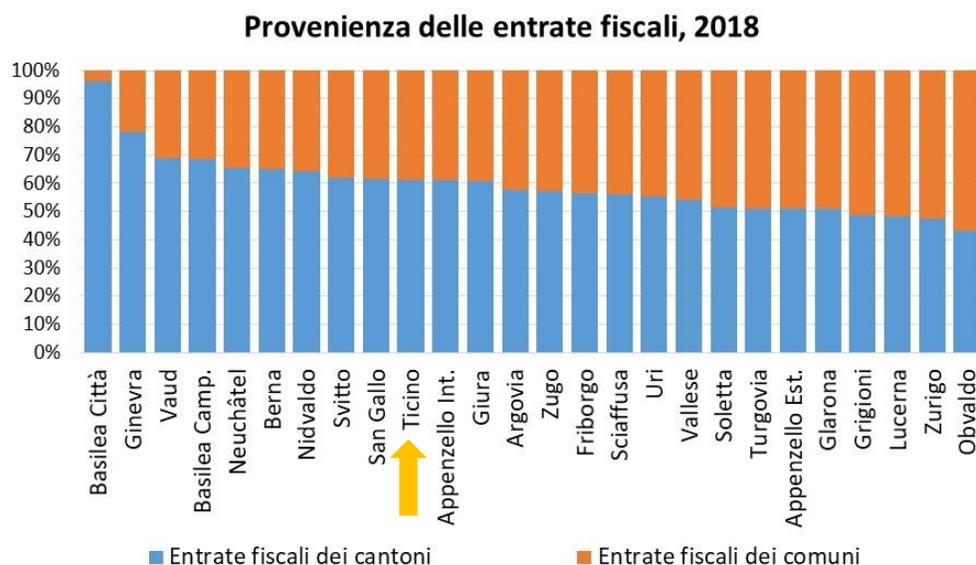
persone giuridiche in Ticino si attestano su valori leggermente superiori rispetto alla media (1.8% per il Ticino rispetto al valore medio di 1.5%), in leggerissimo calo rispetto al 2017 (-0.1 p.p.). Anche le entrate per le altre imposte e le imposte sul possesso sono ancora lievemente maggiori rispetto alla media dei cantoni: in Ticino sono pari all'1.6% del PIL (-0.1 p.p. rispetto all'anno precedente) mentre la media intercantonale pari è all'1.3% (invariata rispetto all'anno precedente).

*Ripartizione delle entrate fiscali secondo la competenza comunale o cantonale*

Con riferimento alla competenza territoriale dei ricavi fiscali, si osserva, in Figura 2.4, che in Ticino circa il 61% degli incassi complessivi sono di competenza cantonale. Il valore risulta quindi invariato rispetto alla situazione degli anni precedenti. La suddivisione degli incassi tra cantone e comune è strettamente dipendente dalla struttura territoriale del cantone nonché dal moltiplicatore applicato dai comuni. Non è quindi sorprendente notare come nell'estremo superiore della distribuzione si trovino alcuni dei cantoni dove il profilo dimensionale comunale è fondamentalmente coincidente con il profilo cantonale.

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le entrate fiscali riscosse dal cantone o dai comuni al totale delle entrate fiscali incassate da entrambi i soggetti.*

*Figura 2.4 – Ripartizione delle entrate fiscali tra comuni e cantoni, per l'anno 2018.*



## 2.3 I trasferimenti

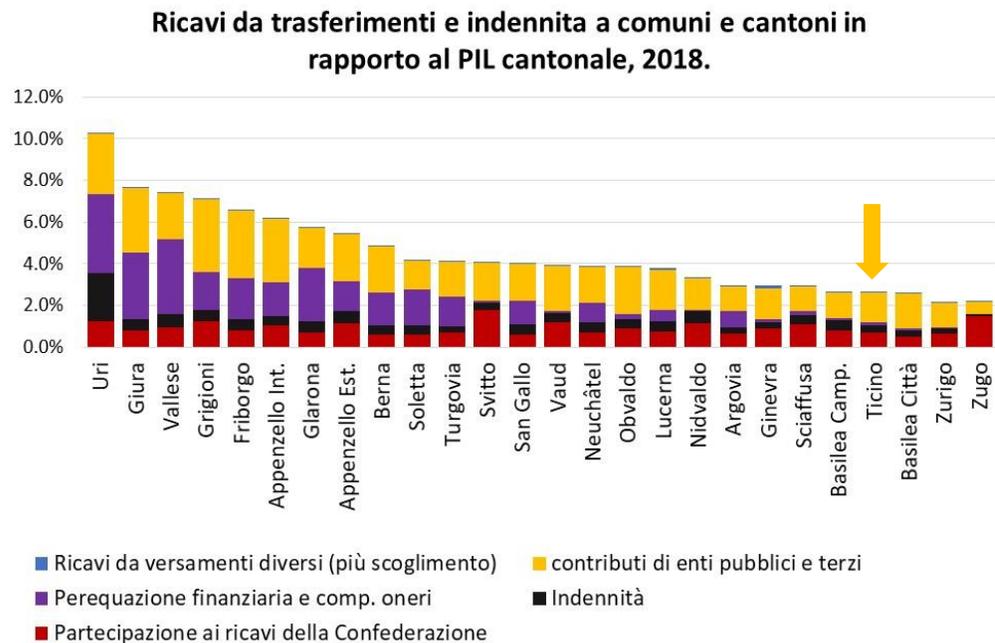
*Il peso dei trasferimenti in entrata sul PIL cantonale*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la relativa tipologia di trasferimento<sup>18</sup> al valore del PIL cantonale.*

$$E3 = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{PIL}}$$

I trasferimenti e le indennità percepite dai comuni e dai cantoni sono ricavi costituiti dagli importi versati da soggetti esterni (Confederazione, altri cantoni o altri soggetti) sulla base di convenzioni o accordi stipulati tra le parti. La componente maggiormente legata all'importanza contributiva e alla forza economica del cantone è quella relativa alla voce "Partecipazione ai ricavi della confederazione", che include per esempio una quota dell'imposta federale diretta riscossa dalla Confederazione, una quota della tassa sull'alcool, della tassa sugli olii minerali, la partecipazione ai ricavi della TTPCP o i ricavi della fiscalità del risparmio dell'UE. La voce "Contributi di enti pubblici e terzi" comprende invece i contributi versati dalla Confederazione (indipendentemente da quanto riscosso sul territorio), dai cantoni, dalle imprese pubbliche o private, dalle famiglie e da soggetti esteri. La quota versata dalla Confederazione rappresenta quasi sempre la componente principale. La voce "Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri" include, rispettivamente, la perequazione delle risorse e le indennità particolari pagate per costi eccessivi causati da variabili socio-demografiche o dalla particolare struttura geografica.

*Figura 2.5 – Ancora inferiore rispetto alla media il valore dei trasferimenti al cantone e ai suoi comuni, nell'anno 2018.*



<sup>18</sup> Voce n. 4600, 461, 462, 463 e 466 più 469 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico, per, rispettivamente, le partecipazioni ai ricavi della Confederazione, le indennità (della confederazione e degli altri cantoni), la perequazione finanziaria e compensazione degli oneri, i contributi di enti pubblici e terzi, i ricavi da versamenti diversi più lo scioglimento di contributi iscritti al passivo.

La voce “Indennità” include gli indennizzi pagati da Confederazione, altri cantoni e concordati, assicurazioni sociali pubbliche e imprese pubbliche. Come mostrato in Figura 2.5, in Ticino, il peso complessivo dei trasferimenti sul PIL cantonale è sempre piuttosto limitato e pari nel 2018 a circa il 2.9% del PIL cantonale (in aumento di +0.1 p.p. rispetto al valore del 2017) mentre la media cantonale è pari al 4.5% (in diminuzione di -0.2 p.p. rispetto all’anno precedente). I trasferimenti continuano inoltre ad essere costituiti per la maggior parte (55%) dai contributi versati dalla Confederazione (inclusi nella voce “Contributi di enti pubblici e terzi”).

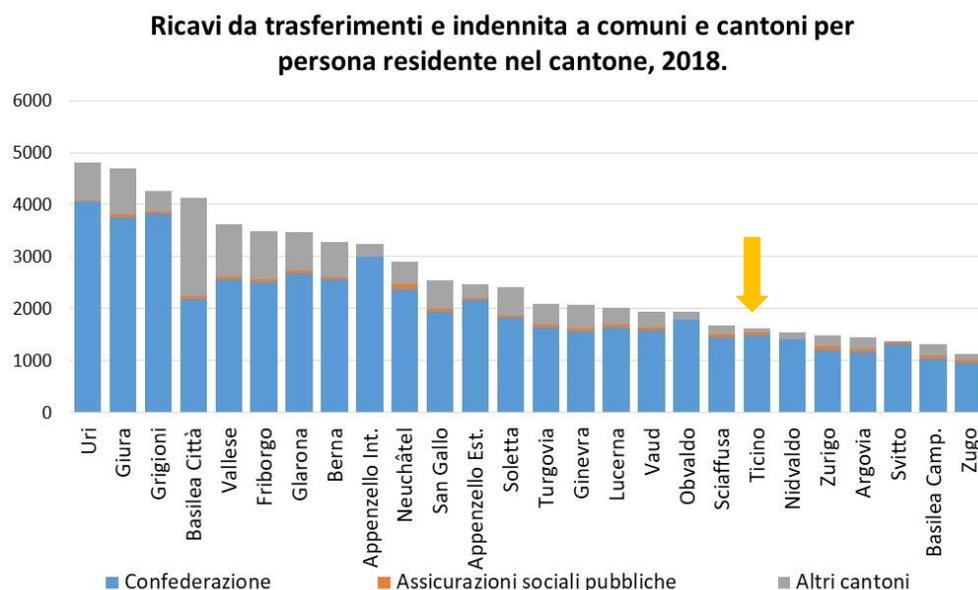
*Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, dagli altri cantoni e dalle assicurazioni sociali pubbliche*

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i versamenti effettuati dalla Confederazione<sup>19</sup>, Assicurazioni sociali pubbliche<sup>20</sup> e altri cantoni<sup>21</sup> alla dimensione della popolazione residente nel 2016.

$$E3(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti}}{\text{Pop.residente}}$$

Concentrando l’analisi sul soggetto che effettua i trasferimenti in entrata ed escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, è stato calcolato l’importo versato dai soggetti terzi (Confederazioni, Assicurazioni sociali e altri cantoni) per ogni persona residente nel Cantone. Come è possibile osservare dalla Figura 2.6, il cantone Ticino e i suoi comuni percepiscono anche nel 2018 degli importi inferiori rispetto a quelli percepiti da altri cantoni, anche se in aumento rispetto agli anni precedenti. In Ticino, il valore pro capite dei versamenti è pari nel 2018 a circa 1'622 Chf per residente. Il valore è in aumento di circa +53 Chf rispetto al 2017 e di +178 Chf rispetto al 2016. I trasferimenti sono quindi in costante aumento ma ancora inferiori rispetto al valore medio percepito dai cantoni, pari a 2'577 Chf per residente (+30 Chf rispetto all’anno precedente).

*Figura 2.6 –Trasferimenti pro capite versati dalla Confederazione, Assicurazioni sociali pubbliche e altri cantoni ai cantoni e ai comuni, per l’anno 2018, dati in CHF.*



<sup>19</sup> Voce n. 4610, 4620 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>20</sup> Voce n. 4613 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

<sup>21</sup> Voce n. 4631, 4621 e 4611 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

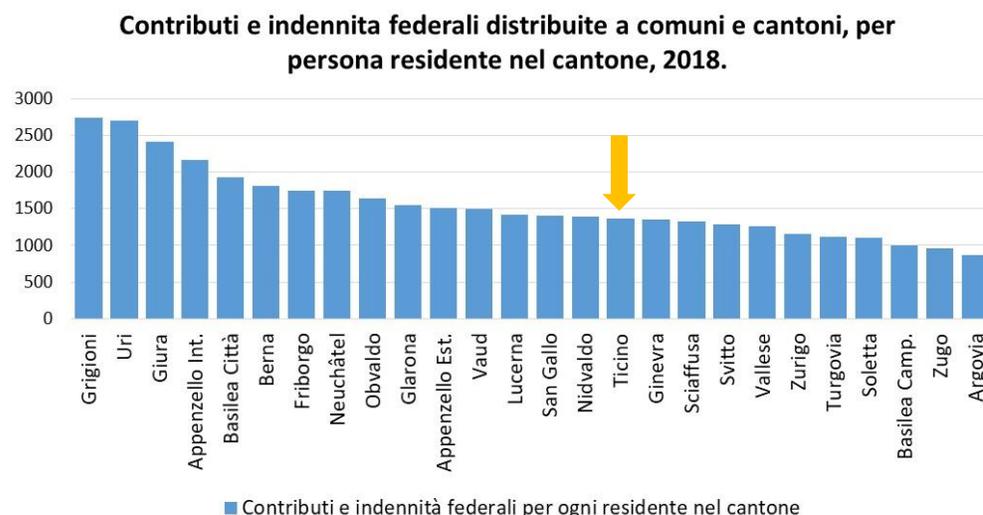
**Indennità e contributi pro capite versati dalla Confederazione**

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando i contributi e le indennità versate dalla Confederazione <sup>22</sup> al numero di persone residenti nel cantone al 2016.

$$E4(\text{pro capite}) = \frac{\text{Trasferimenti Confed.}}{\text{Popolazione residente}}$$

Considerando infine unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (escludendo quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), i valori tra i diversi cantoni risultano più omogenei. Il valore dei trasferimenti in Ticino è pari nel 2018 a 1'369 Chf per residente (in aumento rispetto ai 1'310 Chf riportati nel 2017) mentre la media dei trasferimenti per tutti i cantoni è pari a 1'554 Chf pro capite (+17 Chf per residente).

Figura 2.7 – Contributi e indennità pro capite versati dalla Confederazione per l'anno 2018, dati in CHF.



In generale, osserviamo quindi nel 2018 un aumento dei trasferimenti in Ticino maggiore rispetto all'aumento registrato negli altri cantoni. Tale processo dovrebbe favorire una convergenza dei valori registrati in Ticino verso i valori medi cantonali.

<sup>22</sup> Voce n. 4610 e 4630 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico.

**Key points: le entrate fiscali in breve.**

- In Ticino, il peso del settore pubblico (in termini di entrate sul PIL) è diminuito di -0.7 punti percentuali nel 2018 attestandosi a un valore pari al 16.9% del PIL. La quota è inferiore al valore medio cantonale, pari al 19.1% del PIL (anch'essa in calo di -0.5 p.p. rispetto al 2017).
- La quota di entrate fiscali sul PIL cantonale è pari nel 2018 a circa l'11% (-0.5 punti percentuali rispetto al 2017) mentre il valore medio per tutti i cantoni risulta pari al 10.6% (-0.2 p.p. rispetto all'anno precedente). Le entrate fiscali collegate alle imposte dirette versate dalle persone fisiche sono diminuite di -0.3 punti percentuali rispetto all'anno precedente raggiungendo nel 2018 un valore pari al 7.85% del PIL cantonale. La variazione è stata sostanzialmente simile a quella avvenuta per gli altri cantoni. Le entrate fiscali versate dalle persone giuridiche sono invece diminuite solamente di -0.1 p.p. rispetto al 2017, raggiungendo un valore pari all'1.8% del PIL cantonale. Questo valore è ancora superiore rispetto alla media cantonale dell'1.5%.
- Il Ticino è ancora uno dei cantoni con la minore dipendenza dalle entrate esterne (risorse versate da altri cantoni, Confederazione o altri soggetti), anche se si osserva una lieve convergenza dei valori cantonali verso i valori medi. Il peso complessivo dei trasferimenti da parte di terzi sul PIL cantonale è pari in Ticino a circa il 2.9% (+0.1 p.p. rispetto all'anno precedente) mentre per la media dei cantoni è pari al 4.5% (-0.2 p.p. rispetto al 2017).
- Escludendo la quota di ricavi fiscali che viene riversata dalla Confederazione a seguito della riscossione di imposte, in Ticino, il valore pro capite dei versamenti è pari a circa 1'622 Chf per residente, mentre la media dei cantoni è pari a 2'577 Chf per residente. Anche in questo caso, si osserva una timida convergenza dei valori cantonali verso la media nazionale.
- Considerando infine unicamente i contributi e le indennità versate dalla Confederazione (senza considerare quindi la perequazione delle risorse e i contributi per gli squilibri geografici e socio-economici), i trasferimenti sono stati pari a 1'369 Chf per residente, rispetto ad una media per tutti i cantoni pari a 1'554 Chf pro capite.

### 3. LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

#### 3.1. Spesa pubblica e investimenti, conto finanziamento

##### Spesa pubblica e investimenti in rapporto al PIL

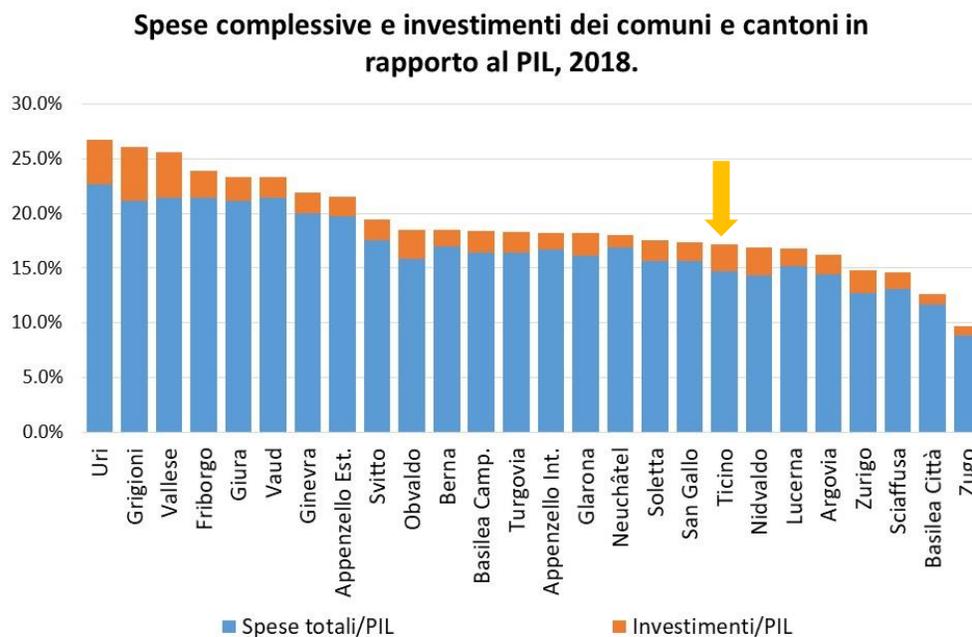
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa complessiva e gli investimenti<sup>23</sup> effettuati dai comuni e dal cantone sul valore, sempre nominale, del PIL cantonale.

$$S1 = \frac{\text{Spesa o investimenti}}{\text{PIL}}$$

Il valore della spesa pubblica rapportata al PIL cantonale fornisce un'indicazione della presenza pubblica nella struttura produttiva cantonale. I valori sono ovviamente strettamente correlati al peso delle entrate sul PIL, in quanto la parità tra risorse e impieghi tende a essere garantita. Dal grafico in Figura 3.1, emerge come il Ticino continui ad appartenere a quel gruppo di cantoni in cui il peso del settore pubblico è ridotto. La spesa pubblica è stata pari nel 2018 a circa il 14.7% del PIL cantonale, in diminuzione di -1 p.p. rispetto al valore del 15.7% riportato nel 2017. Questo valore è ancora inferiore alla media dei cantoni, pari al 16.9% del PIL (-0.7 p.p. rispetto al 2017). Nel 2018, la spesa pubblica in Ticino è quindi diminuita in maniera maggiore rispetto agli altri cantoni.

Il livello degli investimenti è invece cresciuto in Ticino in maniera decisamente maggiore rispetto agli altri cantoni. Nel 2018, il rapporto tra investimenti e PIL cantonale è stato pari al 2.4%, un valore superiore rispetto alla media dei cantoni, pari al 2.1%. L'aumento degli investimenti, iniziato nel 2016, è quindi proseguito durante tutto il 2018.

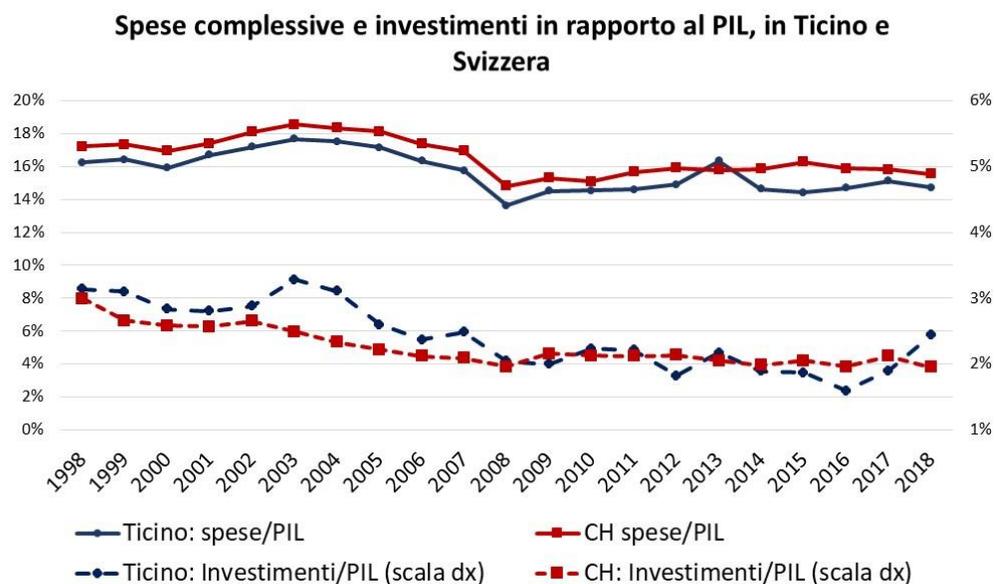
Figura 3.1 – Livello della spesa pubblica e degli investimenti (ausgaben) dei comuni e del cantone, nel 2018.



<sup>23</sup> Rispettivamente pari alla voce n. 3 e 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto di finanziamento (ausgaben).

Dal grafico in Figura 3.2 possiamo meglio osservare l'andamento nel tempo delle due variabili. La quota di spesa sul PIL cantonale è rimasta sostanzialmente inferiore rispetto al valore medio nazionale, nel corso degli ultimi 20 anni. Gli investimenti, dopo anni di contrazione, sono invece tornati a salire, raggiungendo nel 2018 una quota superiore rispetto al valore medio nazionale.

Figura 3.2 – Spesa pubblica e investimenti (ausgaben) dei comuni e dei cantoni, in Ticino e in Svizzera<sup>24</sup>, dal 1998 al 2018.



<sup>24</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

### 3.2 La spesa per il personale e i servizi, conto economico

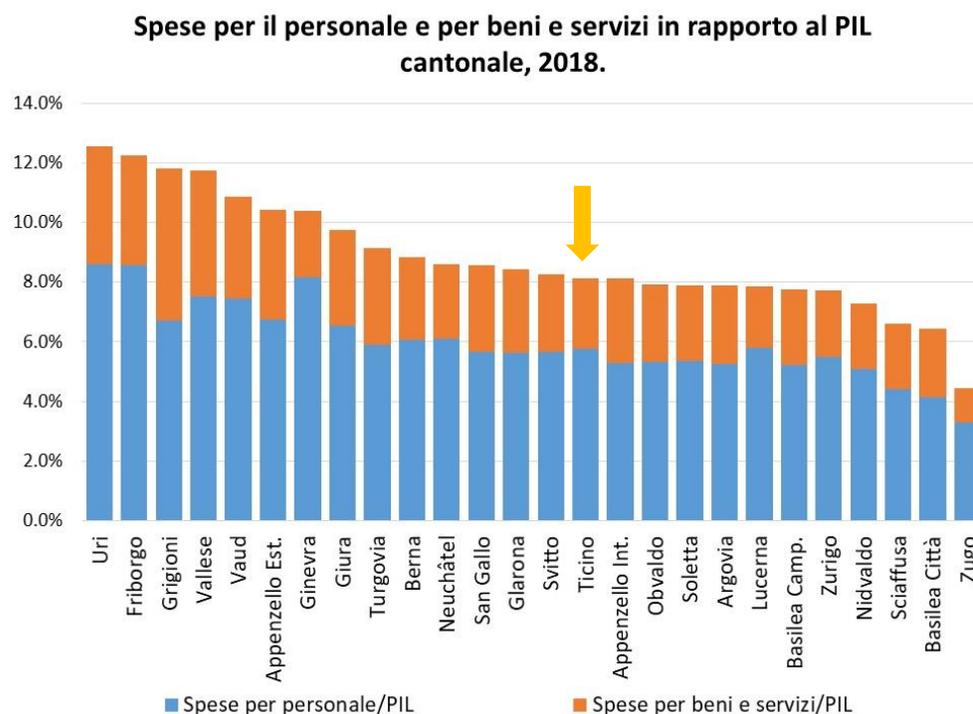
#### Spesa per il personale e per i beni e servizi in rapporto al PIL

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la spesa per il personale e per i beni e servizi<sup>25</sup> effettuata dai comuni e dal cantone sul livello nominale del PIL cantonale.

$$S2 = \frac{\text{Spesa pers. o beni e serv.}}{\text{PIL}}$$

Se rapportiamo la spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi al livello del PIL cantonale, osserviamo che in Ticino, nel 2018, il valore delle spese di gestione è inferiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni (Figura 3.3). La somma delle due componenti di spesa è pari a circa l'8.1% del PIL cantonale, in diminuzione rispetto ai valori del 2017, ed è inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari al 8.8%. Le spese di gestione si riducono inoltre in maniera maggiore in Ticino rispetto alla media degli altri cantoni. Questa diminuzione ha interessato sia le spese per il personale, pari nel 2018 al 5.75% del PIL cantonale sia le spese per acquisti di beni e servizi, che si attestano nel 2018 a un livello pari al 2.4% del PIL. I valori di spesa media dei cantoni sono invece stati pari al 6% del PIL, per le spese del personale, e al 2.8% del PIL per gli acquisti di beni e servizi.

Figura 3.3 – I costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al PIL cantonale sono inferiori rispetto alla media dei cantoni.

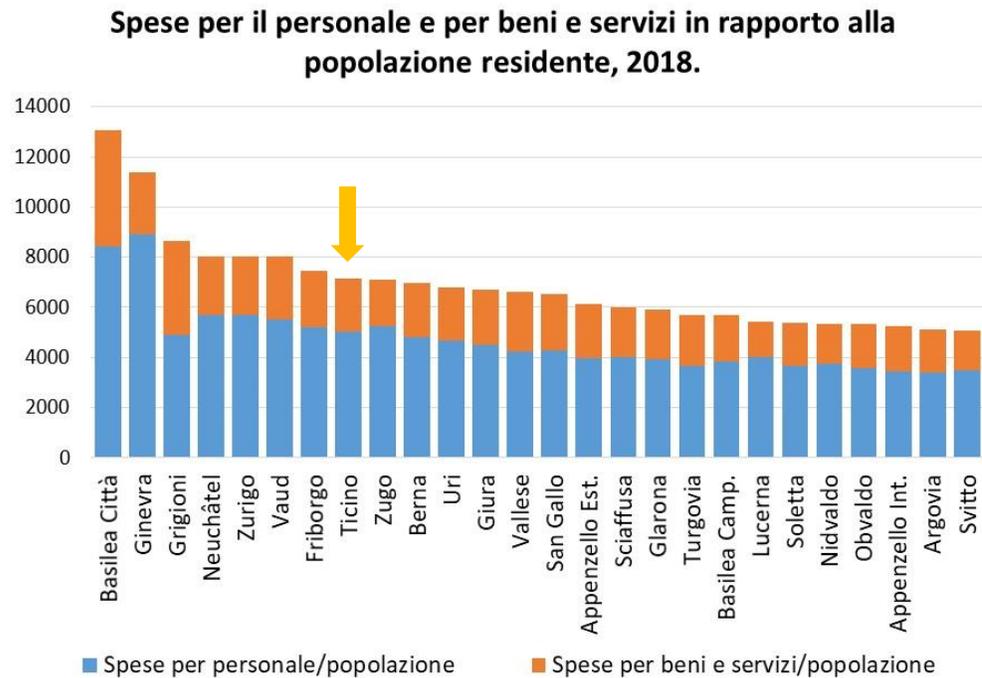


Considerando il livello di spesa pro capite (Figura 3.4), che non tiene conto del valore dell'attività economica sviluppata nel territorio, in Ticino si spendono circa 7'127 Chf per residente per il pagamento di personale e l'acquisto di beni e servizi. Il valore è leggermente superiore a quello registrato nel 2017 (pari a circa 7'062 Chf per residente) e superiore anche all'importo pro capite medio speso da tutti i cantoni, pari

<sup>25</sup> Rispettivamente pari alla voce n. 30 e 31 del modello SF, gruppi di beni e servizi, conto economico (foglio er).

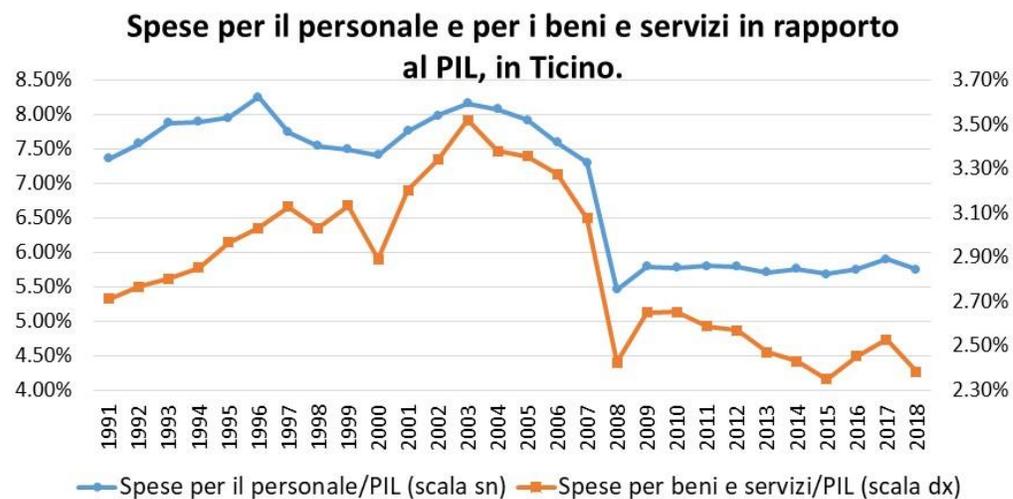
a circa 6'880 Chf. Nello specifico, le spese per personale sono pari a circa 5'039 Chf pro capite, superiori al valore intercantonale medio di 4'687 Chf, mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi si attestano a un valore pari a 2'089 Chf per abitante, inferiori rispetto al valore medio intercantonale di 2'193 Chf pro capite.

Figura 3.4 – I costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone in rapporto al numero di residenti sono leggermente superiori alla media.



Considerando infine l'evoluzione temporale delle due tipologie di spesa in rapporto al PIL, osserviamo per entrambe una decisa riduzione rispetto ai valori del 2017 (Figura 3.5).

Figura 3.5 – In Ticino, diminuiscono nel 2018 i costi per il personale e i beni e servizi pagati dai comuni e dal cantone, in rapporto al PIL cantonale.



### 3.3 La scomposizione funzionale della spesa pubblica secondo la classificazione COGOF

#### *La classificazione COGOF*

La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche (COFOG, Classification of Functions of Government) permette di classificare tutte le voci di spesa delle amministrazioni pubbliche secondo tre successivi livelli di analisi. Sono previste dieci Divisioni (funzioni di 1° livello), suddivise al loro interno in ulteriori Gruppi (funzioni di 2° livello) e, successivamente, in Classi (funzioni di 3° livello). Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni mentre i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche. Le Classi, infine, identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento. A livello cantonale, è possibile analizzare le spese per le seguenti divisioni:

- Amministrazione Generale;
- Ordine pubblico e Sicurezza;
- Educazione;
- Cultura, sport, ricreazione, e religione;
- Sanità;
- Sicurezza Sociale (Social Security);
- Trasporti e Telecomunicazioni;
- Protezione dell'ambiente e assetto del territorio;
- Affari economici (Economia Pubblica)
- Finanza e Imposte

Le statistiche analizzate nel presente documento fanno riferimento, generalmente, al primo livello della classificazione COFOG.

#### 3.3.1 Il Ticino nella classificazione dei cluster cantonali

#### *Cluster Analysis*

Considerata la diversità strutturale dei cantoni – si pensi per esempio alla differente morfologia ed estensione territoriale, al posizionamento, alle specializzazioni economiche storicamente sviluppate e alle diversità culturali – si è deciso di procedere a classificare i cantoni in diversi gruppi, sulla base delle scelte di spesa effettuate. Il fine è individuare schemi di spesa comuni che siano conseguenza diretta della differente morfologia e specificità territoriale. Questo permette di individuare classi di appartenenza per ogni cantone, che riflettono le proprie propensioni di spesa. Per conseguire tale risultato si è fatto ricorso alla cluster analysis, utilizzando come variabili esplicative le voci di spesa funzionale (le Divisioni sopra elencate, così come definite dalla classificazione COGOF) rapportate all'importo complessivo delle spese di bilancio. In questo modo utilizziamo l'allocazione della spesa (o del bilancio) – che immaginiamo rifletta le propensioni culturali o strutturali di spesa – come indicatore indiretto del comportamento degli organi amministrativi. I cluster sono stati quindi creati tramite K-

means clustering (MacQueen, 1967), l' algoritmo maggiormente utilizzato per suddividere gli individui in un numero  $k$  pre-specificato di gruppi<sup>26</sup>.

Questo algoritmo è scritto in modo da minimizzare le differenze degli individui all'interno dei vari gruppi. Il numero dei gruppi è stato invece deciso osservando le variazioni dei valori della "total within variance" (la somma della varianza all'interno dei gruppi) all'aumentare del numero di gruppi. Utilizzando un numero di classi superiore a 4 non è possibile osservare un decremento significativo della varianza all'interno delle classi. Si è quindi deciso di procedere a ripartire i cantoni in 4 gruppi. Al fine di valutare la robustezza dei risultati in presenza di outliers o valori anomali, è stata inoltre calcolata la ripartizione tramite K-medoids clustering, anche detto PAM (Partitioning Around Medoids) di Kaufman & Rousseeuw, (1990). Quest'ultimo metodo fornisce risultati robusti alla presenza di valori anomali. Nel nostro caso i due metodi di classificazione coincidono.

### *I risultati della clusterizzazione sulla base della classificazione funzionale della spesa.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando la tipologia funzionale di spesa<sup>27</sup> dei cantoni e dei comuni ai costi totali sostenuti da cantone e comuni.*

$$S3 = \frac{\text{Classe di spesa}}{\text{Totale Spese}}$$

La composizione dei cluster è stata ottenuta utilizzando i dati che si riferiscono all'anno 2018 ed è riportata in Tabella 1. Rispetto al secondo e terzo rapporto, che si basava sui dati del 2016 e 2017, non vi sono state modifiche nella composizione dei cluster. Questo elemento sottolinea il carattere strutturale dei cluster che sono stati individuati nell'analisi, nonché la stabilità dell'algoritmo utilizzato. Tramite la nostra analisi, abbiamo individuato le caratteristiche strutturali della spesa dei diversi cantoni. Il primo cluster rimane caratterizzato, come mostrato in Figura 3.6, da una quota maggiore di spesa per le voci relative alla protezione dell'ambiente, al traffico e telecomunicazioni e per i contributi elargiti all'economia pubblica. Il secondo cluster, denominato dei cantoni fiscali, che comprende Svitto, Zugo e Nidvaldo, si distingue per la bassa spesa in misure relative alla sicurezza sociale, cultura, sport e chiesa e all'alta incidenza dei costi legati alla perequazione finanziaria e compensazione delle spese. Il terzo cluster, al quale appartengono Argovia, Basilea Campagna e Città, Friburgo, Lucerna, San Gallo, Turgovia e Zurigo, si differenzia per un livello di spesa elevato nel settore della formazione e viene quindi identificato come cluster dei cantoni "formativi". L'ultimo cluster comprende invece Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciafussa, Soletta, Vaud e il Ticino e si contraddistingue dagli altri cluster a causa delle spese elevate relative alla sicurezza sociale.

---

<sup>26</sup> in particolare si è utilizzato l'algoritmo di Hartigan-Wong (1979) che minimizza la distanza euclidea  $W$  di ogni variabile considerata:  $W(C_k) = \sum_{x_i \in C_k} (x_i - \mu_k)^2$  dove  $\mu_k$  è il valore medio del cluster  $k$  e  $x_i$  il valore della variabile per ogni individuo  $i$ . Ad ogni osservazione  $x_i$  è poi assegnato il cluster che minimizza questa distanza.

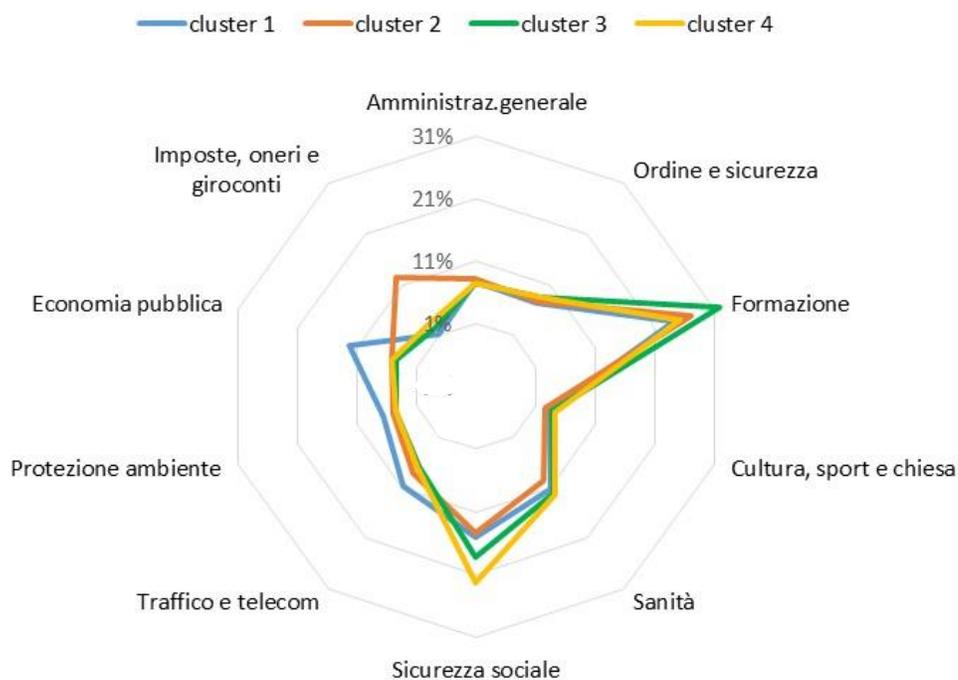
<sup>27</sup> Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Tabella 1 – Risultati della clusterizzazione dei cantoni sulla base del peso delle varie componenti funzionali di spesa sul totale delle spese ordinarie, dati al 2018.

Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4
Cantoni sovvenzionatori	Cantoni fiscali	Cantoni "formativi"	Cantoni sociali
Appenzello Est. Appenzello Int. Giura Glarona Grigioni Obvaldo Uri Vallese	Nidvaldo Svitto Zugo	Argovia Basilea Campagna Basilea Città Friborgo Lucerna San Gallo Turgovia Zurigo	Berna Ginevra Neuchâtel Sciaffusa Soletta Ticino Vaud

Figura 3.6 – Rimangono stabili le differenze di spesa dei differenti cluster cantonali.

### La composizione della spesa dei cluster per funzione, 2018



*Tabella 2 – Suddivisione della spesa dei cluster cantonali per funzione, dati al 2018.*

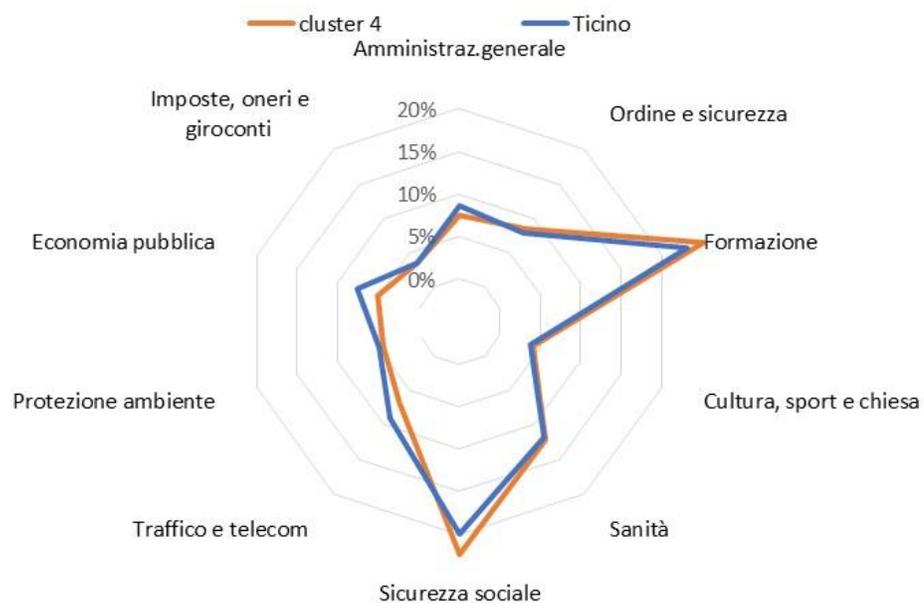
	Amministra z. generale	Ordine e sicurezza	Formazion e	Cultura, sport e chiesa	Sanità	Sicurezza sociale	Traffico e telecom	Protezione ambiente	Economia pubblica	Imposte, oneri e giroconti
cluster 1	7.7%	7.6%	24.2%	3.4%	11.1%	15.2%	10.7%	6.5%	12.2%	1.3%
cluster 2	8.1%	7.7%	27.2%	2.4%	9.5%	14.4%	8.2%	4.9%	5.1%	12.6%
cluster 3	7.5%	8.5%	31.8%	3.8%	12.1%	18.3%	6.7%	4.5%	4.4%	2.4%
cluster 4	7.6%	8.6%	25.2%	4.2%	12.3%	22.4%	6.9%	4.4%	5.1%	3.5%

Come è possibile osservare in Tabella 2, il maggior differenziale di spesa tra i vari cluster riguarda le spese di formazione, sicurezza sociale, economia pubblica, imposte e giroconti finanziari. Il cluster al quale appartiene il Ticino (cluster n. 4) si contraddistingue per l'alta incidenza delle spese legate alla sicurezza sociale (pari al 22.2% delle spese complessive, -0.3 p.p. rispetto al 2017), alla sanità (12.3% delle spese totali, -0.5 p.p. rispetto al 2017) e all'ordine pubblico e sicurezza (8.6% delle spese, -0.1 p.p. rispetto al 2017). Le spese per la protezione dell'ambiente sono invece pari al 4.4% delle spese totali (+0.2 p.p. rispetto al 2017), le spese per l'amministrazione generale al 7.6% del totale delle spese (+0.1 p.p. rispetto al 2017) mentre le spese per i contributi all'economia pubblica rappresentano il 5.1% delle spese complessive (+0.7 p.p. rispetto al 2017). Il settore della formazione assorbe invece il 25.2% delle spese complessive, con una variazione positiva pari a +0.2 p.p. rispetto al 2017.

Considerando poi in Figura 3.7 la spesa del Ticino confrontata con il suo cluster di riferimento (quello dei cantoni sociali), osserviamo, nel 2018, una maggiore incidenza sul bilancio per le spese di amministrazione generale (+1.1 p.p.), di economia pubblica (+2.5%), per traffico e telecomunicazioni (+2 p.p.) e per i contributi per la protezione dell'ambiente (+0.5 p.p.). Sono invece inferiori le spese per la formazione (-2.1 p.p.), per la sicurezza sociale (-2.4 p.p.), i contributi alla sanità (-0.4 p.p.), le spese per ordine pubblico e sicurezza (-0.7 p.p.) e le spese per cultura, sport e chiesa (-0.3 p.p.).

Figura 3.7 – Confronto delle quote di spesa tra il Ticino e il suo cluster di riferimento.

### La composizione funzionale della spesa in Ticino e nel cluster dei cantoni sociali, dati al 2018



### 3.3.2 La spesa pubblica, in Ticino, suddivisa per funzione rispetto alla media cantonale

*Il livello della spesa secondo il profilo funzionale in Ticino e negli altri cantoni*

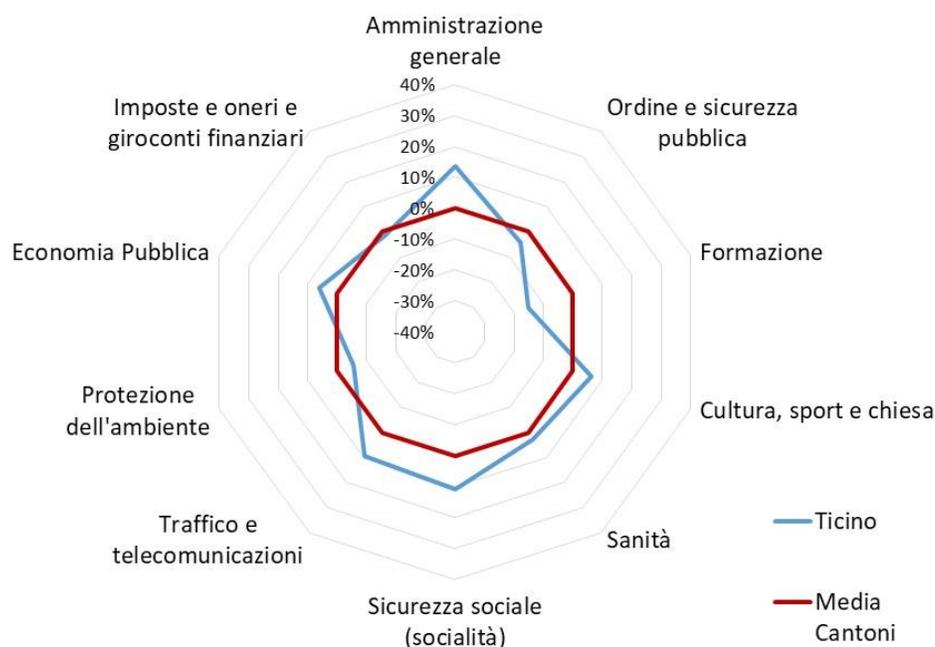
*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando il peso relativo della tipologia funzionale di spesa<sup>28</sup> sul totale delle spese di bilancio del Ticino rispetto al rapporto medio di tutti i cantoni, per la stessa variabile.*

$$S4 = \frac{\text{Spesa funz. TI}}{\text{Tot spese TI}} \cdot \frac{1}{n_c} \sum \frac{\text{Spesa funz. C}}{\text{Tot spese C}}$$

dove C sono gli altri cantoni e  $n_c$  il numero complessivo dei cantoni.

Analizzando poi la composizione relativa delle spese in Ticino<sup>29</sup> rispetto alla media degli altri cantoni, sempre rapportata al totale delle spese, osserviamo in Figura 3.8 come le quote di spesa relative all'amministrazione generale, all'economia pubblica, alla gestione del traffico e telecomunicazioni, alla sicurezza sociale e alla cultura, sport e chiesa siano superiori rispetto alla media dei cantoni. Le quote maggiori di spesa per queste voci sono bilanciate da spese molto inferiori per il settore della formazione e leggermente inferiori per la protezione dell'ambiente.

*Figura 3.8 – La composizione funzionale della spesa in Ticino rispetto alla media della spesa dei cantoni, sempre in rapporto alle spese totali, dati al 2018 (differenze % rispetto alla media dei cantoni).*



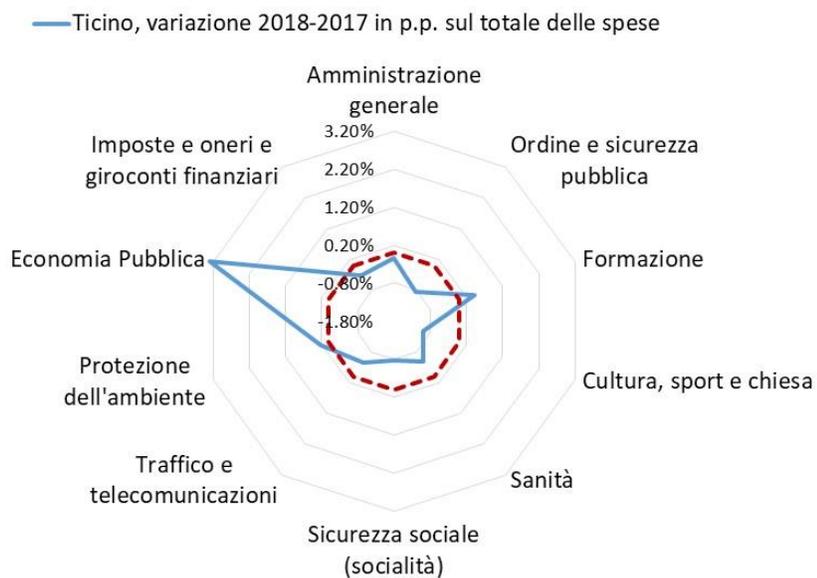
Infine, considerando in Figura 3.9 la differenza tra la variazione delle spese in Ticino e la variazione media di tutti cantoni (la linea rossa tratteggiata rappresenta una differenza pari a 0), notiamo come nel 2018 il Ticino abbia fortemente aumentato la propria quota di spesa relativa ai contributi all'economia pubblica e, in maniera minore, alla formazione. L'aumento dei contributi all'economia pubblica è legato a una maggiore spesa per il settore bancario e assicurativo e dei combustibili ed energia.

<sup>28</sup> Voci n.0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

<sup>29</sup> Il valore viene calcolato come rapporto tra il peso relativo delle varie voci di spesa sulle spese complessive in Ticino e la media del peso relativo della stessa voce di spesa per gli altri cantoni.

Figura 3.9 – Variazioni in punti percentuali, tra il 2018 e il 2017, delle quote di spesa sostenute dal cantone Ticino e dai suoi comuni.

**La composizione funzionale della spesa in Ticino in rapporto alle spese totali, variazione in punti percentuali di spesa nel 2018, rispetto al 2017.**



### 3.4 Le spese ordinarie per funzione in un confronto inter-cantonale

#### 3.4.1 Le spese di amministrazione generale

Le spese ordinarie di amministrazione generale.

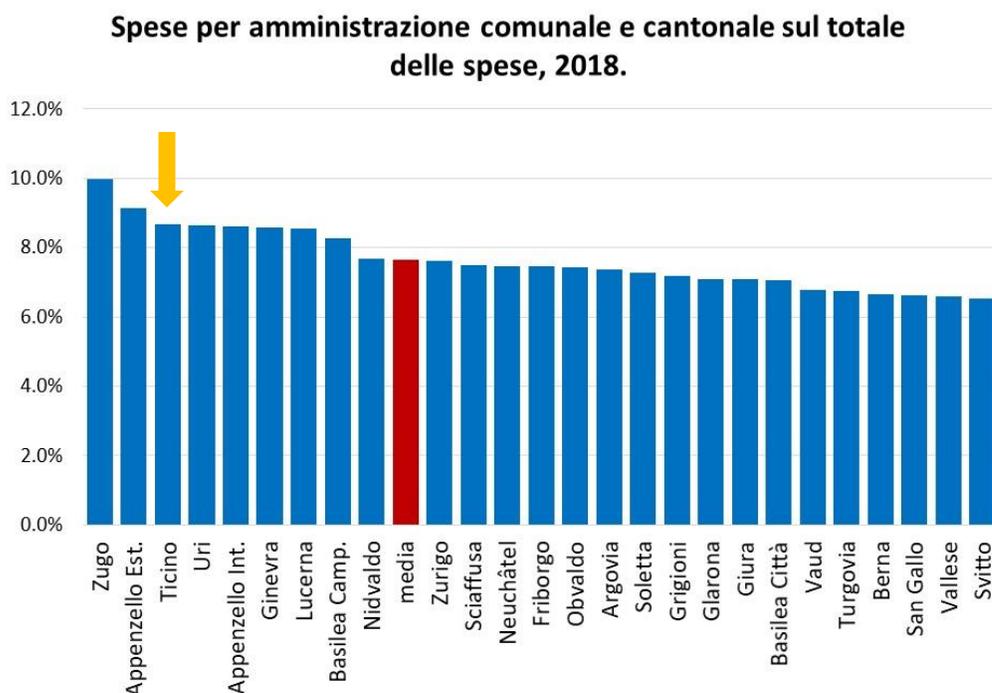
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per amministrazione generale <sup>30</sup> sul totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S5 = \frac{\text{Spese Amm.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Nel 2018 le spese ordinarie di amministrazione generale sono state, in Ticino, pari all'8.7% delle spese complessive. Il valore è superiore rispetto alla media dei cantoni, pari al 7.6%. In termini di posizionamento relativo (Figura 3.10), il Ticino è ora il terzo cantone con la quota di spesa maggiore, rispetto alla quinta posizione occupata nel 2017.

Con riferimento alle sottoclassi funzionali, la componente di spesa dedicata all'attività legislativa ed esecutiva rapportata al totale delle spese di bilancio è pari in Ticino allo 0.44%, inferiore quindi rispetto alla media dei cantoni (pari allo 0.7%). La quota di costi per servizi generali, pari a 8.23% in Ticino e 6.93% per la media cantonale, è invece superiore di circa +1.3 p.p. rispetto alla media. Tale situazione ricalca sostanzialmente quanto rilevato negli anni precedenti.

Figura 3.10 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.

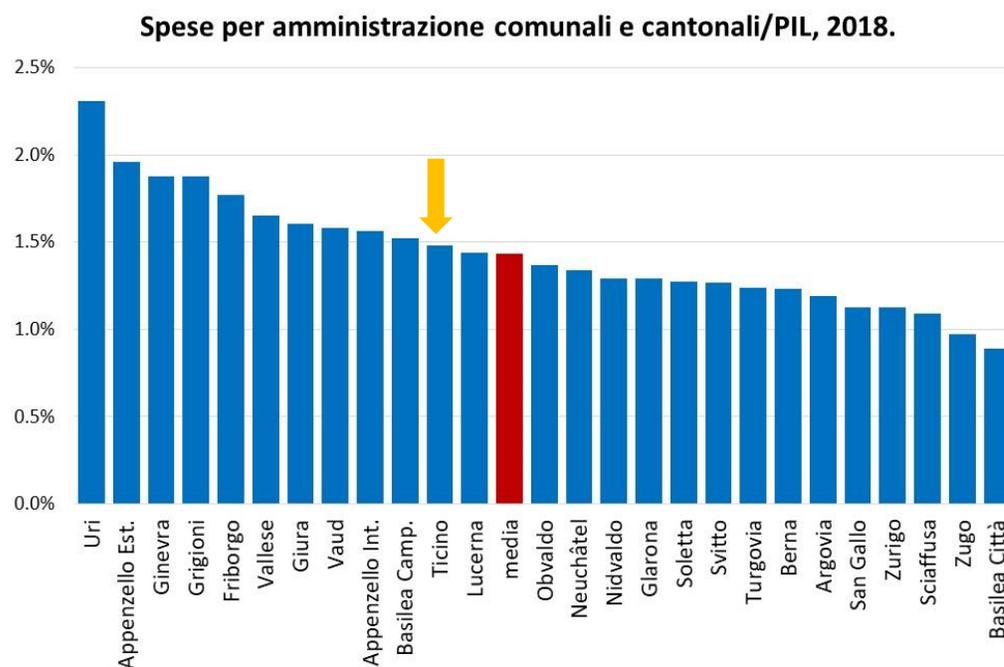


Considerando invece i costi in funzione del PIL cantonale, al fine di meglio considerare la dimensione economica territoriale e il livello di attività collegato alla macchina amministrativa, il Ticino presenta dei costi sostanzialmente in linea con gli altri cantoni (Figura 3.11). I costi ordinari per l'amministrazione generale sono pari a circa l'1.48% del

<sup>30</sup> Voce n. 0 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

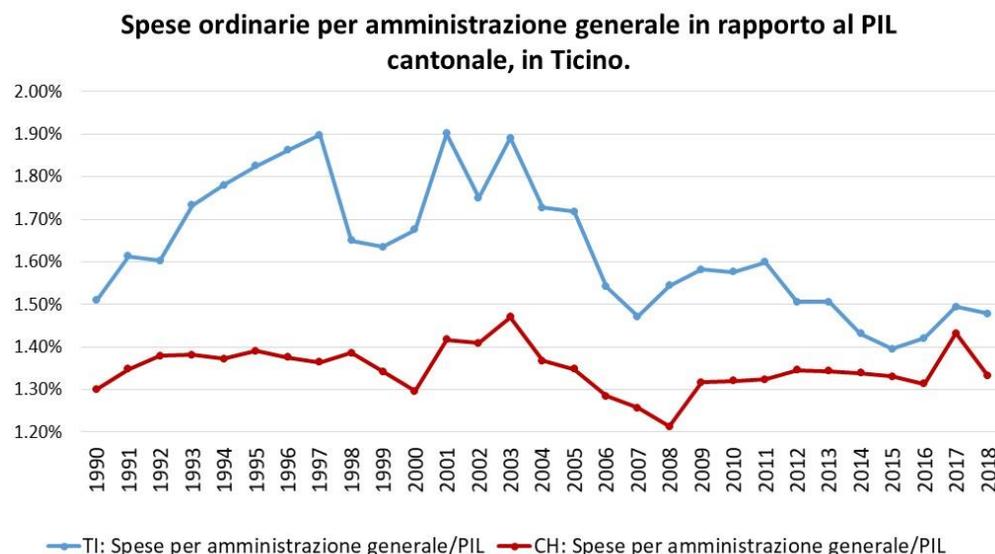
PIL cantonale (erano l'1.55% nel 2017), simili quindi al valore medio dei cantoni, pari all'1.44%.

Figura 3.11 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale, dati al 2018.



Sotto il profilo temporale, è possibile infine osservare, in Figura 3.12, la forte riduzione della quota di spesa per l'amministrazione generale avvenuta a livello nazionale. Questa importante contrazione è stata maggiore rispetto alla riduzione registrata in Ticino.

Figura 3.12 – Il peso delle spese ordinarie di amministrazione generale rapportate al PIL cantonale per Ticino e Svizzera<sup>31</sup>, 1990-2018.



### 3.4.2 Le spese per ordine pubblico e sicurezza

*Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza<sup>32</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

Le spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sono pari in Ticino al 7.8% del totale delle spese (-0.9 p.p. rispetto al 2017). Come mostrato dal grafico in Figura 3.13, il valore è ora inferiore alla media dei cantoni, pari all'8.1%. L'ulteriore diminuzione delle spese, che era già avvenuta nel 2017, ha comportato la variazione dalla settima alla 17ema posizione del posizionamento relativo del Ticino rispetto agli altri cantoni.

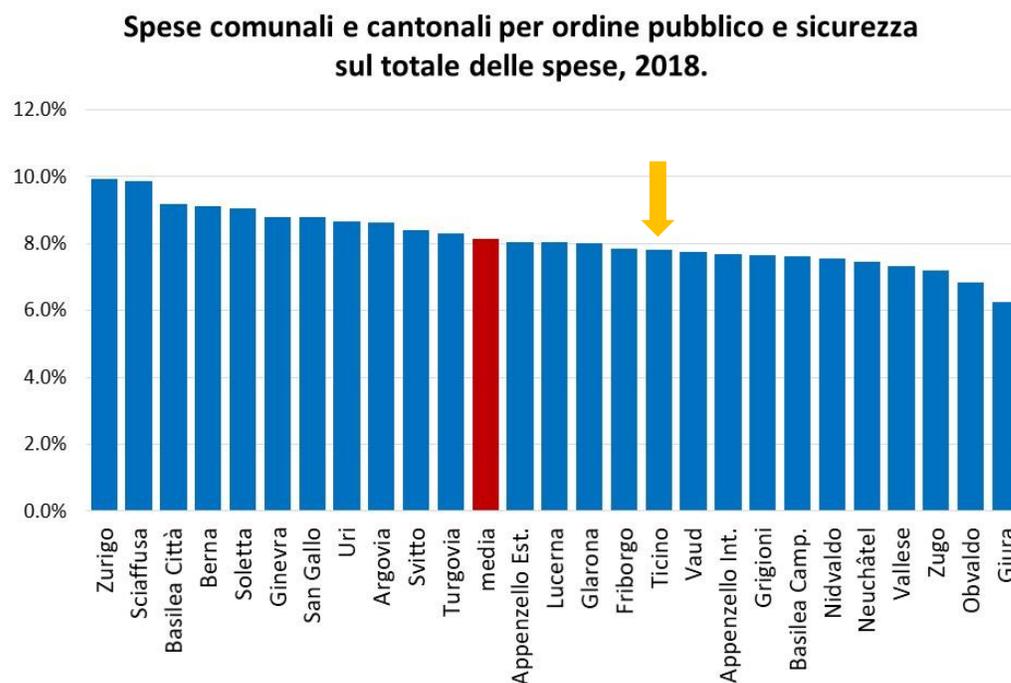
A livello di sotto-settori, sono inferiori alla media intercantonale le spese per il funzionamento della giustizia, per i Vigili del Fuoco, per l'esecuzione delle pene e per le questioni giuridiche. L'unica voce maggiore riguarda le spese pure in sicurezza, pari in Ticino al 3.5% del totale delle spese contro un valore medio dei cantoni pari al 3.07%.

$$S6 = \frac{\text{Spese Ord. e Sicurezza}}{\text{Tot. Spese}}$$

<sup>31</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

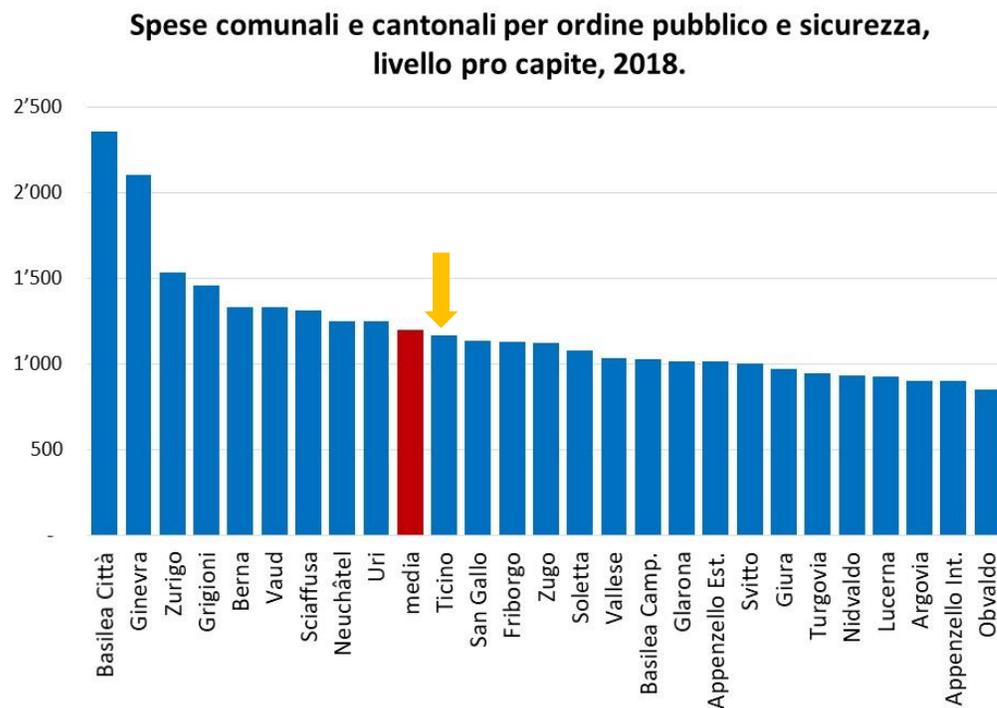
<sup>32</sup> Voce n. 1 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.13 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.



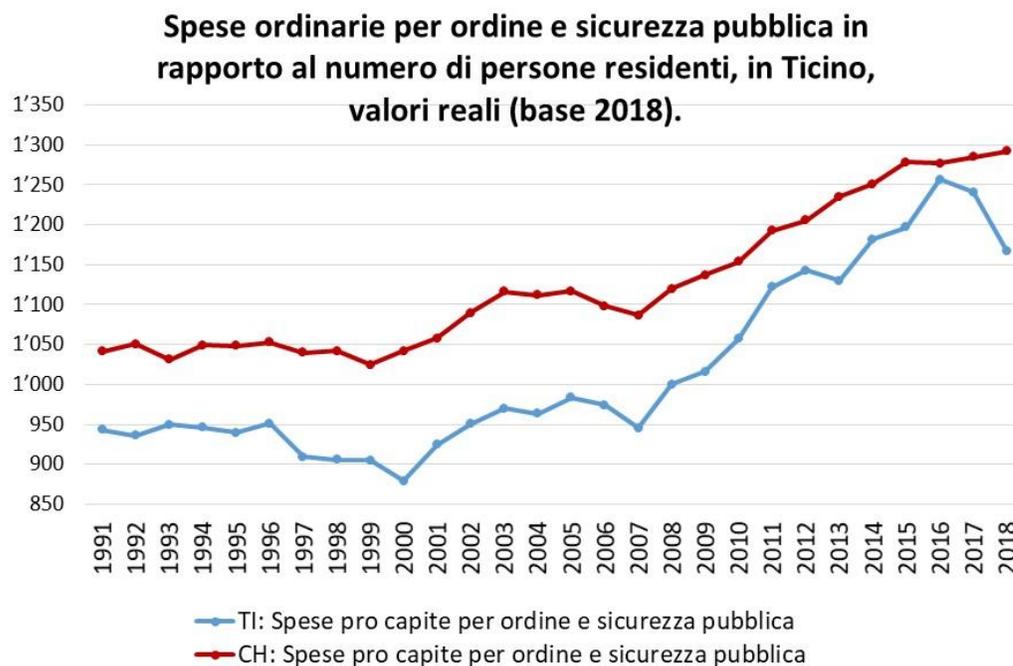
Considerando i costi in funzione della popolazione residente (Figura 3.14), il Ticino presenta un valore delle spese pro capite per ordine pubblico e sicurezza di poco inferiore al valore medio. La spesa pro capite è uguale in Ticino a 1'167 Chf per residente (in diminuzione rispetto ai 1'232 Chf riportati nel 2017) mentre il valore medio cantonale è pari a 1'197 Chf per abitante. Il valore in Ticino è inoltre inferiore alla spesa pro capite media dei cantoni appartenenti al cluster sociale, pari a circa 1'418 Chf (in aumento quindi rispetto all'anno precedente).

Figura 3.14 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2018.



Analizzando poi l'evoluzione temporale delle spese pro capite per ordine e sicurezza pubblica in Ticino (Figura 3.15), è possibile osservare la forte riduzione delle spese che si protrae ininterrottamente dal 2016. Negli ultimi tre anni di dati disponibili, il costo pro capite per le spese in sicurezza si è ridotto di circa -89 Chf pro capite, in controtendenza rispetto alla variazione media nazionale.

Figura 3.15 – Il peso delle spese ordinarie per ordine pubblico e sicurezza rapportate al numero di residenti nel cantone per Ticino e Svizzera<sup>33</sup>, 1991-2018.



### 3.4.3 Le spese per l'educazione

*Le spese ordinarie per l'educazione.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per l'educazione<sup>34</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

S7

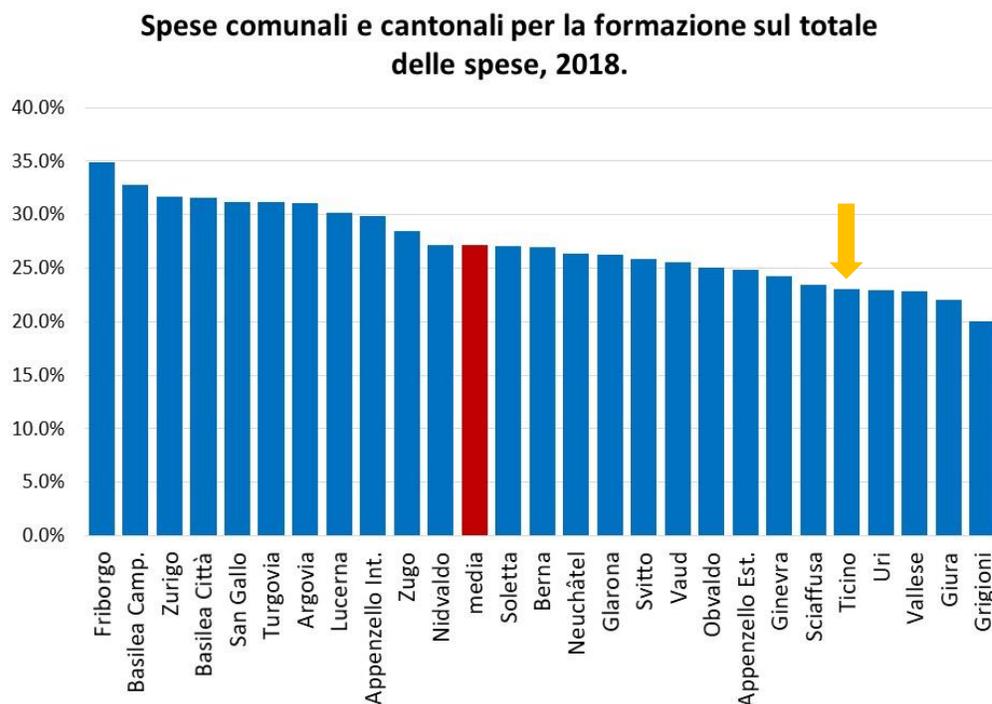
$$= \frac{\text{Spese Formazione}}{\text{Tot. Spese}}$$

Nel 2018, la quota di spese per la formazione ha raggiunto il 23.1% delle spese pubbliche totali. Questo valore è in leggero aumento rispetto al dato del 2017 (+0.4 p.p.). Grazie a questo incremento, il Ticino ha aumentato lievemente il proprio posizionamento relativo tra i cantoni che spendono meno in formazione. Mentre nel 2017, il Ticino era il terzo cantone per spese più basse in formazione, nel 2018 la posizione occupata è la quinta (Figura 3.16). Uri, Vallese, Giura e Grigioni destinano alle spese in istruzione una quota minore rispetto al Ticino. Questo lieve aumento non riduce tuttavia in maniera significativa il divario rispetto al valore medio investito a livello nazionale. La quota media di spesa tra tutti i cantoni è infatti pari al 27.2%, maggiore di +4.1 punti percentuali rispetto a quanto speso dal Ticino.

<sup>33</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

<sup>34</sup> Voce n. 2 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.16 – Il peso delle spese ordinarie per l’educazione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.



Rapportando le spese formative in funzione del PIL cantonale (Figura 3.17), osserviamo invece una situazione sostanzialmente simile rispetto allo scorso anno. In Ticino, la spesa formativa è pari al 3.9% del PIL cantonale, in calo quindi di -0.1 p.p. rispetto al valore del 2017. Anche in questo caso, il valore medio intercantonale, pari al 5.1%, è piuttosto distante dal dato ticinese.

Aumenta invece notevolmente la spesa pro capite per allievo iscritto, che include tutti i livelli di formazione (Figura 3.18). Se nel 2017 la spesa media per studente iscritto era in Ticino pari al 17'811 Chf, nel 2018 si è raggiunto l'importo di 19'086 Chf per studente. Un aumento annuo pari a +1'275 Chf per studente (il valore medio intercantonale è invece pari a 23'352 Chf per studente). L'incremento è causato principalmente da una crescita dei finanziamenti (+7% rispetto all'anno precedente) e molto marginalmente da una leggera riduzione del numero di studenti iscritti (-0.15%, sempre rispetto all'anno precedente). Questo aumento della spesa ha fatto sì che per il primo anno il Ticino non sia più il cantone con il livello di spesa per studenti minore di tutta la Svizzera.

<sup>a</sup> Il numero di studenti nel 2018 è calcolato come media ponderata degli allievi iscritti (per tutti i livelli di formazione) agli anni 2017/2018 (8/12) e 2018/2019 (4/12), per la fonte “formation scolaire et professionnelle” (SDL). Il numero degli studenti universitari è stato estrapolato dalla SHIS-studex e non include i politecnici federali e le università non registrate. Il numero degli studenti SUP/ASP non include gli istituti privati e il numero di studenti HES-SO è stato ripartito per il 29.1% al cantone Vaud, 13.9% al cantone Vallese, 31.8% al cantone Ginevra, 14.7% al cantone Friburgo e al 3.5% per ognuno dei cantoni Berna, Giura e Neuchâtel. Il numero degli studenti FHZ è stato ripartito per il 16% al cantone Zugo, il 55% al cantone Lucerna, il 17% al cantone Svitto e per il 4% a ognuno dei cantoni Uri, Obvaldo e Nidvaldo.

Figura 3.17 – Il peso delle spese ordinarie per l’educazione rapportate al PIL cantonale, dati al 2018.

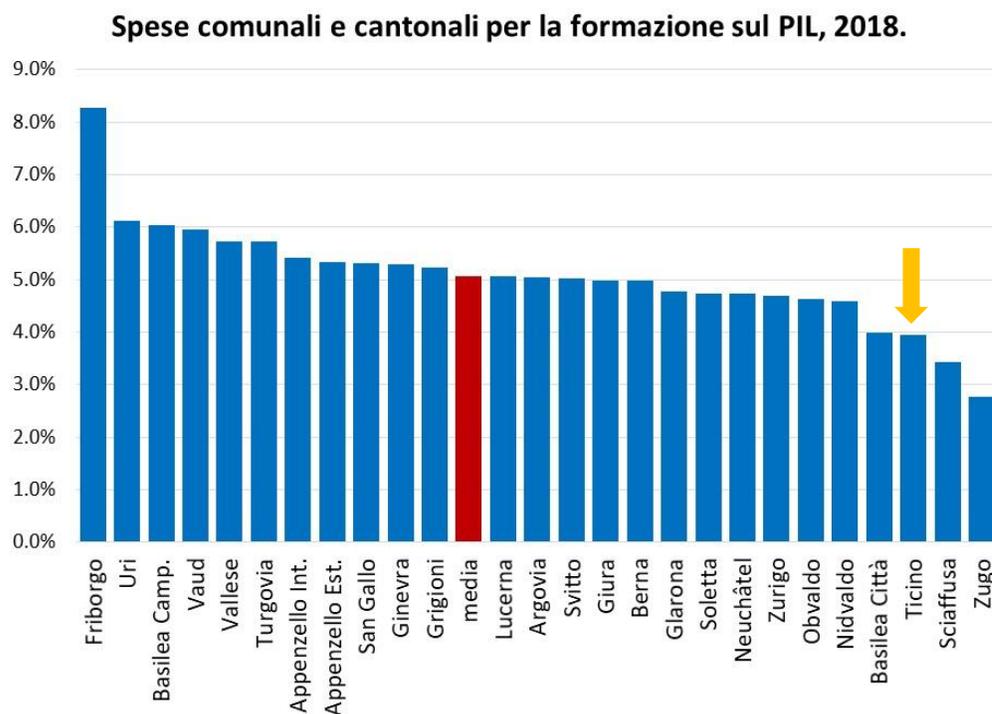
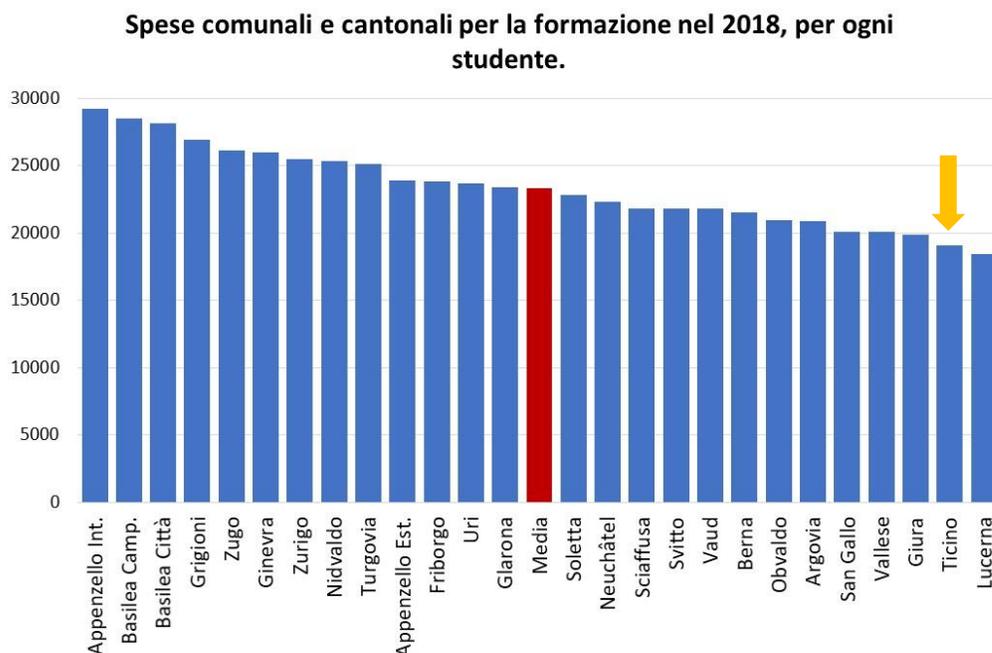


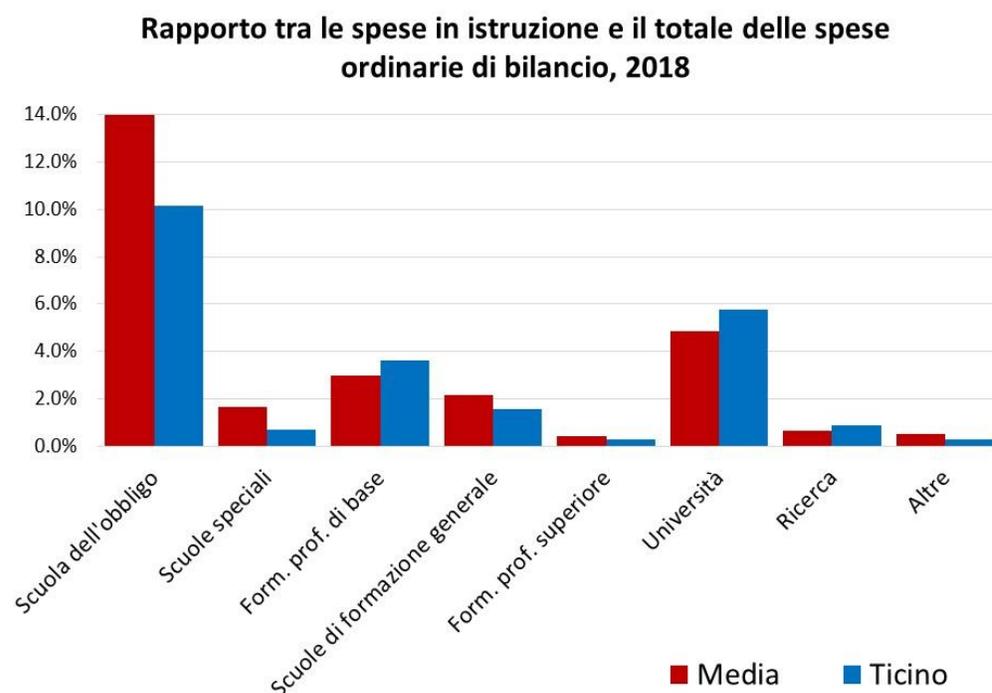
Figura 3.18 – Spese ordinarie per l’educazione rapportate al numero degli allievi iscritti<sup>a</sup>, per l’anno di riferimento 2018.



Come riportato precedentemente, l’aumento della spesa pubblica in istruzione è legato esclusivamente a un aumento della quota di spesa per la scuola dell’obbligo. La quota

spesa sul totale del bilancio è passata in Ticino dal 9.6% al 10.1%, aumentando quindi di +0.5 punti percentuali. Il valore è tuttavia ancora molto inferiore rispetto alla quota media spesa dagli altri cantoni, pari al 13.7% (Figura 3.19). Superiore alla media, sono invece le spese per la formazione professionale di base, pari al 3.6% in Ticino rispetto al valore medio intercantonale del 3%, le spese di ricerca (pari a +0.2 p.p. rispetto al valore medio) e le spese per le Università, che in Ticino raggiungono una quota pari al 5.7% delle spese pubbliche totali, contro un valore medio intercantonale pari al 4.8%.

*Figura 3.19 – Il peso delle spese ordinarie per l’educazione sul totale delle spese ordinarie per il Ticino e per la media dei cantoni, dati al 2018.*



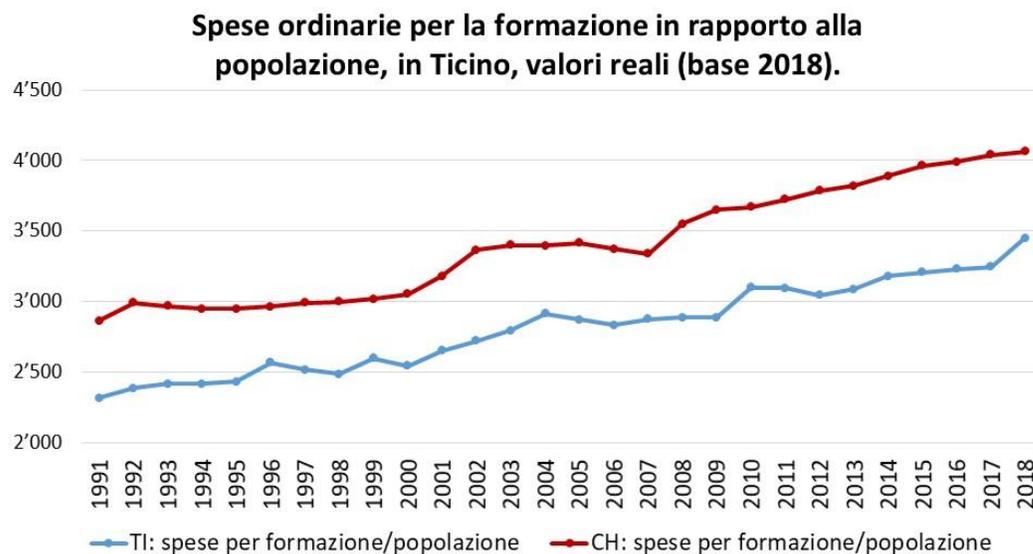
Analizzando poi il posizionamento relativo del Ticino rispetto agli altri cantoni, in merito alle sottoclassi di spesa appena individuate, notiamo in Figura 3.20 una situazione esattamente identica rispetto allo scorso anno. La quota spesa per la formazione generale e la scuola dell’obbligo continua ad essere tra le minori tra tutti i cantoni, pur essendo aumentato il finanziamento rispetto all’anno precedente. Il gap con il livello medio cantonale continua a persistere, pur riducendosi rispetto alla scorsa rilevazione. Osservando infine l’evoluzione dinamica delle spese in istruzione rapportate al numero di abitanti (Figura 3.21), si osserva il deciso miglioramento del rapporto registrato nel corso del 2018. Il valore risulta tuttavia ancora ben lontano dal valore medio riportato a livello nazionale.

Figura 3.20 – Ranking del peso delle spese ordinarie per l'educazione sul totale delle spese ordinarie, in Ticino, dati al 2017 e 2018.

**Ranking della tipologia di spesa per istruzione sul totale della spesa pubblica, 2018 e 2017.**



Figura 3.21 – Il peso delle spese ordinarie per l'educazione rapportate al numero di abitanti, per Ticino e Svizzera<sup>35</sup>, 1991-2018.



<sup>35</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

### 3.4.4 Le spese per cultura, sport e religione

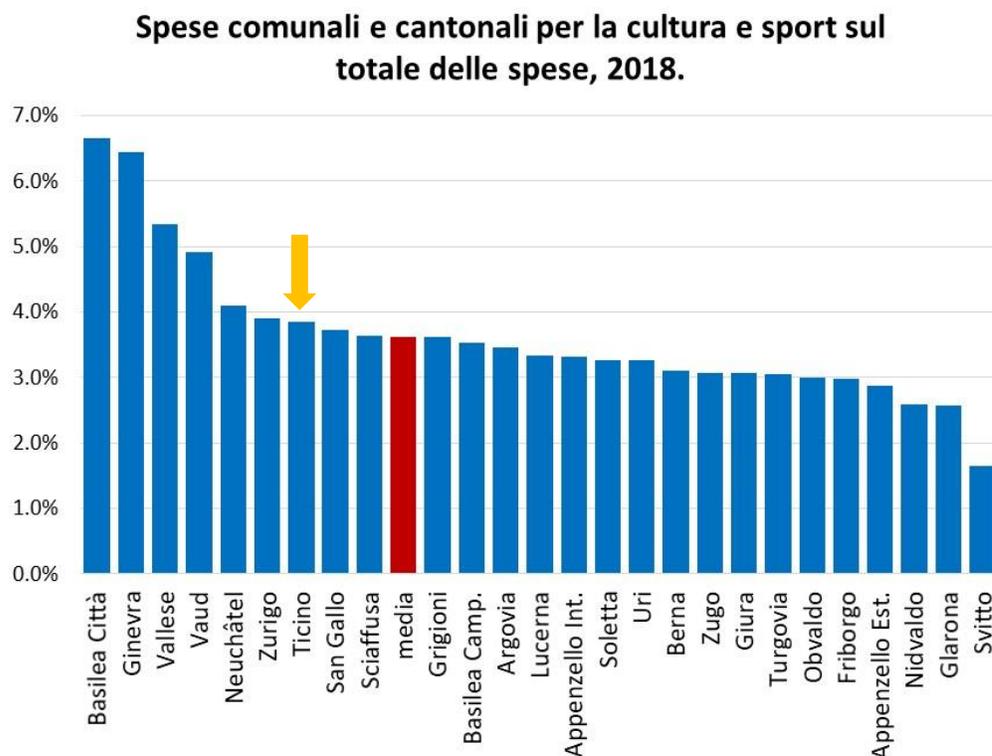
Le spese ordinarie per cultura e attività ricreative.

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per cultura e attività ricreative<sup>36</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S8 = \frac{\text{Spese Cult e Sport.}}{\text{Tot. Spese}}$$

In relazione al peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie, anche nel 2018 il Ticino presenta un valore superiore rispetto alla media dei cantoni (figura 3.22).

Figura 3.22 – Il peso delle spese per attività culturali, sportive, ricreative e religione sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.



In Ticino la quota di spesa è pari al 3.9% delle spese totali, maggiore rispetto al valore medio del 3.6%, ma in decisa riduzione rispetto al valore del 4.8% registrato nel 2017. Anche nel 2018, il livello della spesa è maggiore per quasi tutti i sottogruppi, con l'esclusione delle spese per la "chiesa e gli affari religiosi". Rispetto al 2017, vi è stata una forte riduzione dei costi legati ai media, che si sono riportati in linea con i valori storici. A livello assoluto, la riduzione dei costi ha interessato tutti i setto settori. Non emergono rilievi particolari.

Grazie alla forte riduzione dei costi, il valore pro capite della spesa (Figura 3.23) è ora pari in Ticino a circa 576 Chf per residente (-112 Chf rispetto al 2017). Questo valore si situa ora poco sopra il costo medio intercantonale, pari a circa 562 Chf pro capite, mentre la spesa media del cluster dei cantoni sociali è pari a circa 710 Chf per abitante. Sotto il profilo dinamico (Figura 3.24), emerge infine la forte contrazione dei costi che si è realizzata in Ticino nel corso del 2018.

<sup>36</sup> Voce n. 3 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.23 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2018.

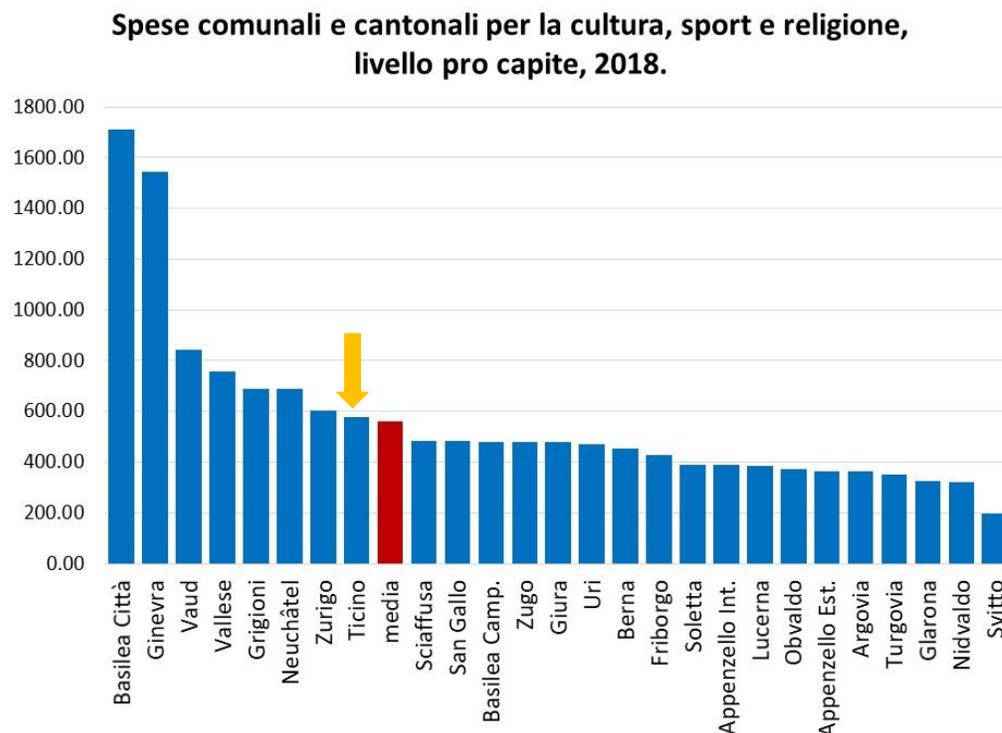
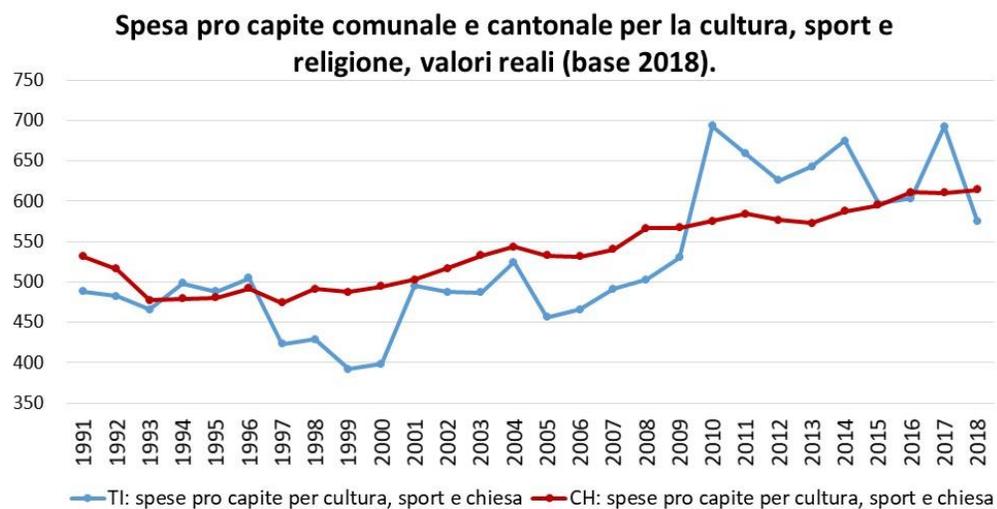


Figura 3.24 – Spese ordinarie per attività culturali, sportive, ricreative e religione rapportate al numero di residenti, per Ticino e Svizzera<sup>37</sup>, 1991-2018.



<sup>37</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall'UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall'UST e sono calcolati a livello nazionale.

### 3.4.5 Le spese sanitarie

#### Le spese ordinarie per la Sanità.

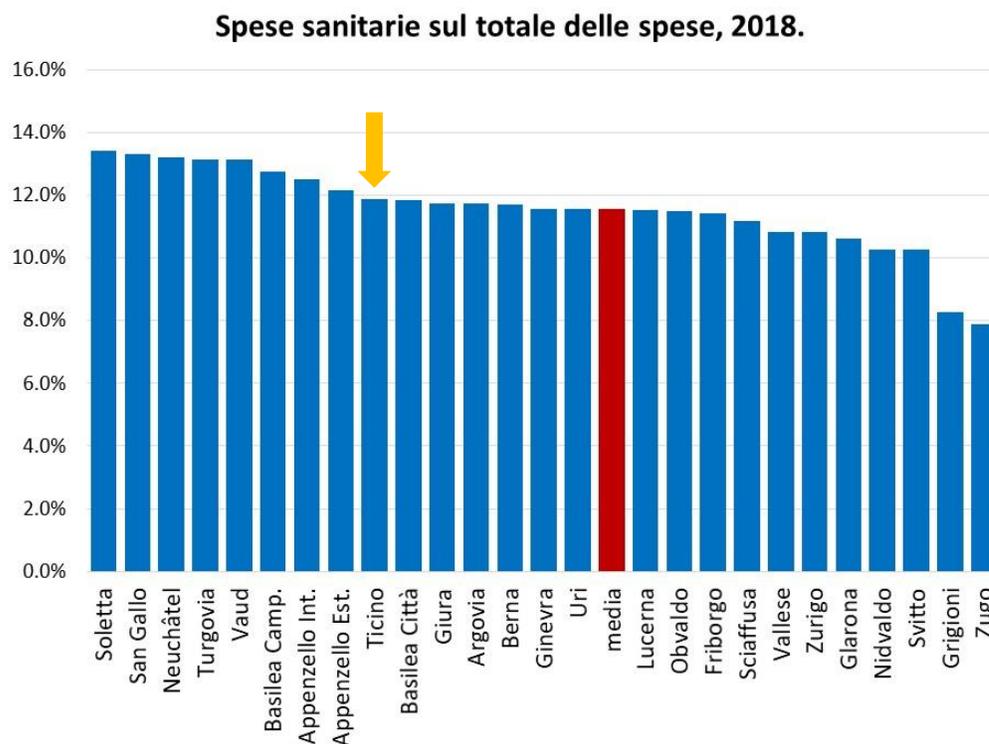
I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sanità<sup>38</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S9 = \frac{\text{Spese Sanità}}{\text{Tot. Spese}}$$

Rispetto al 2017, la quota di spesa dedicata alla sanità è diminuita di -0.3 punti percentuali nel 2018. Le spese sanitarie sono pari nel 2018 all'11.9% delle spese complessive (Figura 3.25). La media intercantonale è invece pari all'11.5% (in diminuzione di -0.4 p.p. rispetto all'anno precedente).

Analizzando le sottoclassi di spesa non emergono rilievi particolari. L'incidenza delle spese per "ospedali e case di cura" è sostanzialmente pari alla media intercantonale (9.7% del totale delle spese di bilancio) mentre, anche nel 2018, risultano ancora superiori alla media le spese ambulatoriali (pari all'1.46% in Ticino rispetto ad un valore medio intercantonale pari allo 0.91%). Sostanzialmente simili sono invece le quote di spesa in prevenzione (0.30% in Ticino rispetto alla media di 0.36%).

Figura 3.25 – Il peso delle spese ordinarie sanitarie sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.



In termini di incidenza pro capite della spesa sanitaria (Figura 3.26), il Ticino, con circa 1'772 Chf spesi per residente (in aumento rispetto ai 1'754 Chf spesi nel 2017) si situa appena sopra le media intercantonale, pari a circa 1'684 Chf. La spesa media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali è invece pari a 1'972 Chf pro capite. Sia la spesa media di tutti i cantoni che la spesa media dei cantoni del cluster sociale, è in diminuzione rispetto ai valori riportati nel 2017.

<sup>38</sup> Voce n. 4 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Questo aspetto emerge visualizzando il profilo dinamico dei costi in Figura 3.27. Le spese sanitarie pro capite in Ticino aumentano leggermente mentre la spesa media pro capite nazionale realizza una rilevante riduzione.

Figura 3.26 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2018.

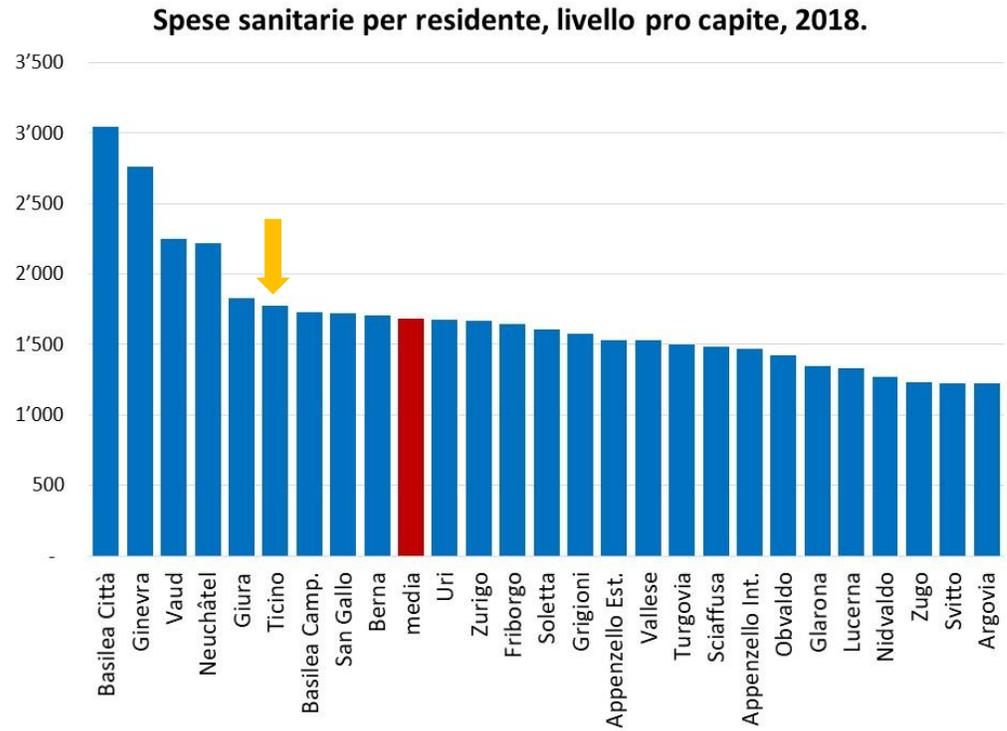
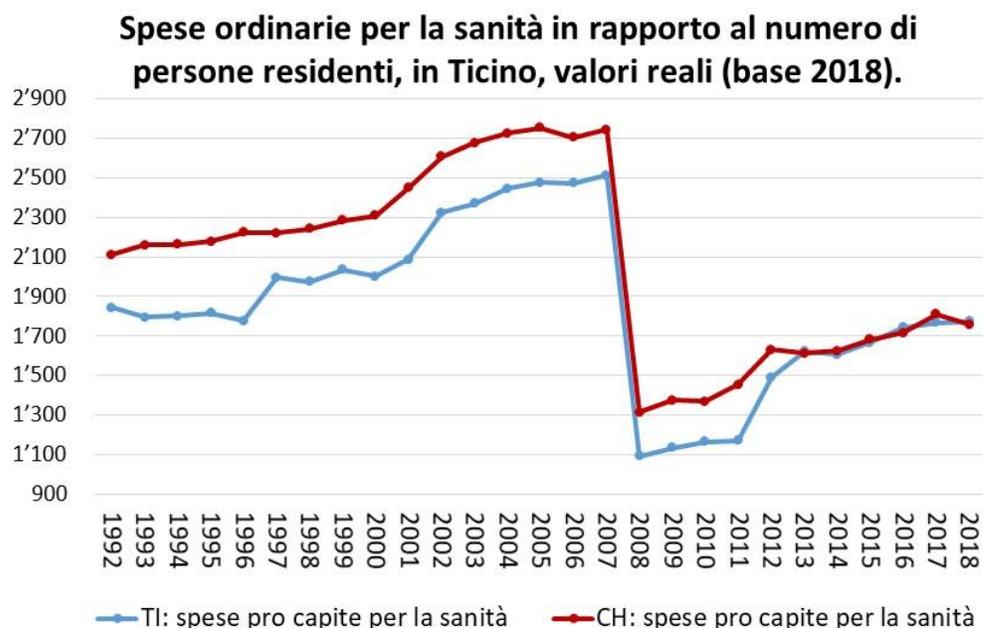


Figura 3.27 – Spese ordinarie sanitarie rapportate al numero di residenti nel cantone, per Ticino e Svizzera<sup>39</sup>, 1992-2018.



### 3.4.6 Sicurezza Sociale

*Le spese ordinarie per la Sicurezza Sociale.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la sicurezza sociale<sup>40</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

$$S10 = \frac{\text{Spese Social Security}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese di Sicurezza Sociale (“Social Security”) includono la riduzione dei premi per le polizze sanitarie, le assicurazioni malattia, incidenti, invalidità, militari, per vecchiaia e superstiti, le prestazioni complementari per l’AI e l’AVS, gli alloggi sociali, gli assegni familiari e le assicurazioni per la maternità, i contributi ai giovani e alle famiglie, l’assicurazione contro la disoccupazione e le prestazioni ai disoccupati, l’aiuto economico, il settore dell’asilo, l’assistenza e le indennità per perdita di guadagno.

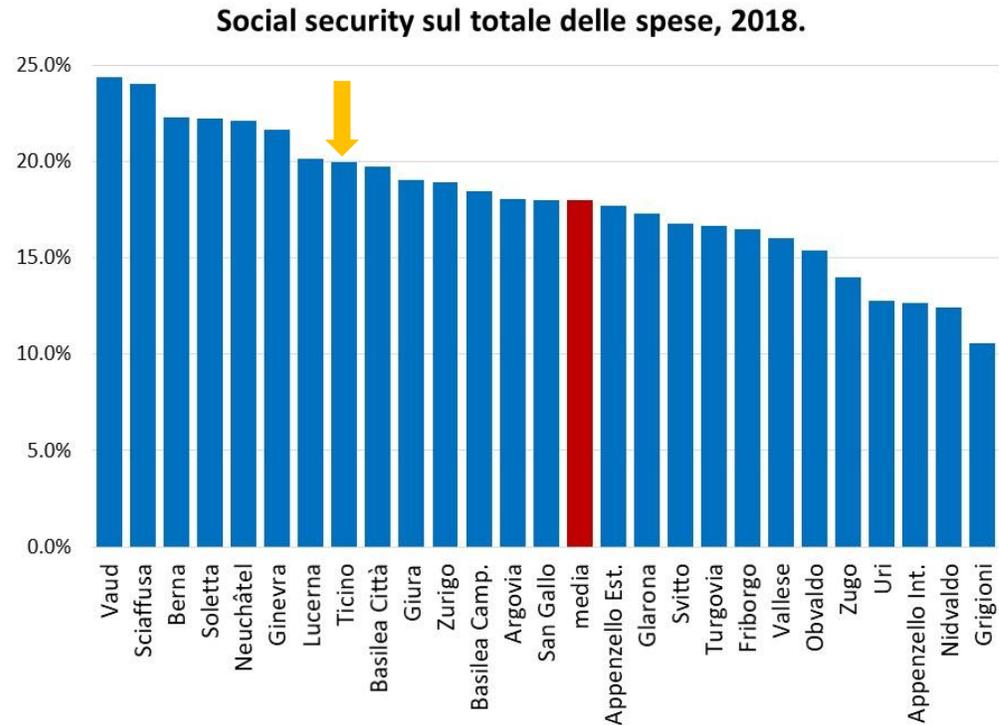
Il peso complessivo di tutte queste voci, rispetto al totale delle spese ordinarie di bilancio, è pari in Ticino, nel 2018, a circa il 19.9% (Figura 3.28), maggiore quindi rispetto alla media intercantonale del 18% ma in decisa riduzione rispetto al valore rilevato nell’anno precedente, pari al 20.7%. Come per gli scorsi anni, le voci che hanno avuto un impatto maggiore rispetto alla media sono stati: malattia e infortunio (che comprende gli importi versati a riduzione dei premi della cassa malati), pari in Ticino al 5.6% delle spese complessive rispetto alla media intercantonale del 4%; vecchiaia e superstiti (3.9% in Ticino e 2.7% per la media dei cantoni); famiglia e giovani (1.7% in Ticino e 1.6% per la media intercantonale); invalidità (4% in Ticino e 3.9% in media) e i

<sup>39</sup> Il valore per la Svizzera è calcolato utilizzando la tabella fornita dall’UST che riporta la somma di tutte le spese sostenute dai cantoni e comuni svizzeri; anche i valori del PIL svizzero sono forniti dall’UST e sono calcolati a livello nazionale.

<sup>40</sup> Voce n. 5 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

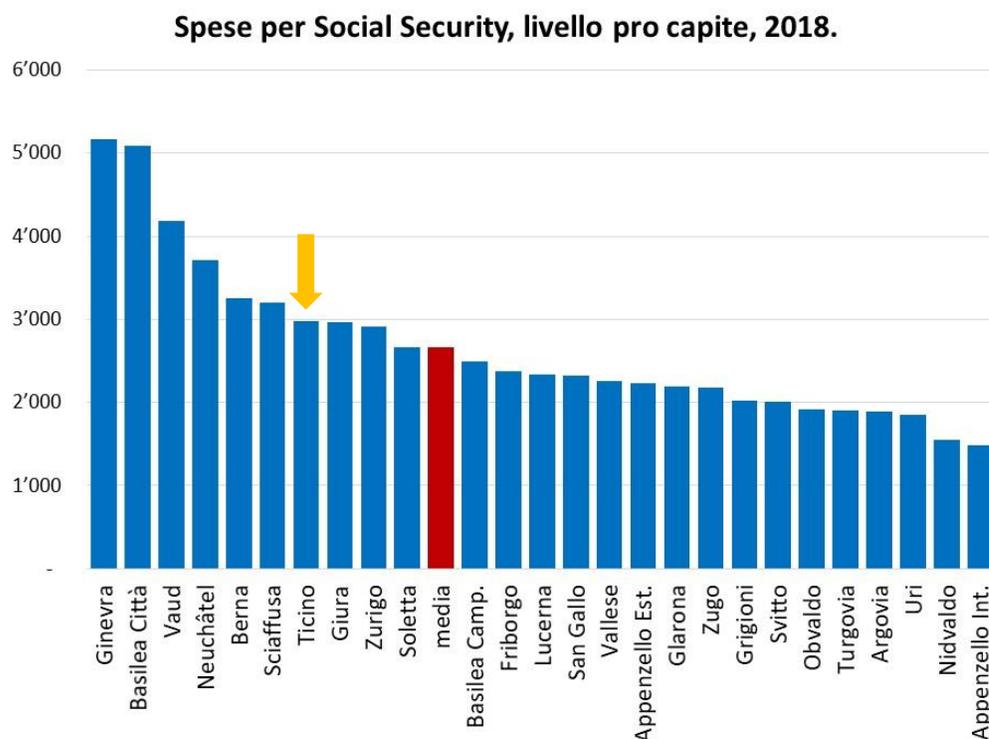
costi per la disoccupazione, pari ora in Ticino al 0.67% contro un livello medio del 0.61%. Per l'aiuto sociale e le spese per l'asilo, si è speso invece in Ticino meno rispetto agli altri cantoni. In Ticino queste spese sono state pari al 4% delle spese complessive, mentre la media intercantonale è pari al 5%.

*Figura 3.28 – Il peso delle spese ordinarie di Social Security sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.*



In termini di incidenza pro capite delle spese per Sicurezza sociale (Figura 3.29), il Ticino, con circa 2'980 Chf spesi per residente (erano 2'945 Chf nel 2017), si situa sopra la media dei cantoni, pari a circa 2'659Chf (2'638 Chf nel 2017), ma sotto la media del cluster dei cantoni sociali, pari a circa 3'593 Chf per residente. Tutti questi valori sono in crescita rispetto all'anno precedente.

Figura 3.29 – Spese per Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2018.



Analizzando poi i costi pro capite per le sottoclassi di spesa, osserviamo ancora in Figura 3.30 che la differenza nel livello di costi è causata principalmente, come in tutti gli anni precedenti, dalla voce relativa a malattia e infortuni, che comprende le riduzioni pagate per i premi di cassa malati. Il Ticino ha speso, nel 2018, 833 Chf per residente per questa voce (erano 800 Chf nel 2017). Il valore è superiore alla media dei cantoni, pari a 578 Chf pro capite. I costi per “vecchiaia e superstiti” sembrano invece aver rallentato il loro incremento. Nel 2018, questa voce è cresciuta solamente di circa +6 Chf pro capite (Figura 3.31), rispetto al +25 Chf per residente riportato nel 2017, raggiungendo il costo di circa 579 Chf per abitante. La media intercantonale per questa voce si è invece ridotta ed è pari, nel 2018, a 395 Chf per abitante (-13 Chf rispetto all’anno precedente). Il costo pro capite per la disoccupazione è stato invece pari a circa 100 Chf per residente, in calo rispetto al valore di 103 Chf per abitante registrato nel 2017 ma ancora superiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari a 91 Chf pro capite. Sono invece ancora inferiori rispetto alla media intercantonale le spese pro capite per gli alloggi sociali, che continuano a ridursi nel corso degli anni e hanno ora raggiunto un importo di 2.2 Chf per abitante rispetto ai 3.8 Chf del 2017 a ai 5.3 Chf per residente riportati nel 2016. Per questa sottoclasse di spesa, il valore medio intercantonale è invece pari a 16 Chf pro capite (in aumento quindi di +1 Chf rispetto al valore del 2017). Anche le spese relative all’aiuto sociale e all’asilo sono inferiori in Ticino rispetto alla maggior parte degli altri

cantoni. In Ticino, questa voce di spesa incide per un importo pari a circa 601 Chf per residente (-6 Chf rispetto all'anno precedente), mentre la spesa media dei cantoni è uguale a 748 Chf pro capite. Infine, le spese pro capite per famiglie e giovani sono pari in Ticino a 258 Chf per abitante. Il valore è leggermente inferiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni.

*Figura 3.30 – Sottoclassi di spesa per la Social Security rapportate al numero di residenti nel cantone, dati al 2018, per Ticino e media intercantonale.*

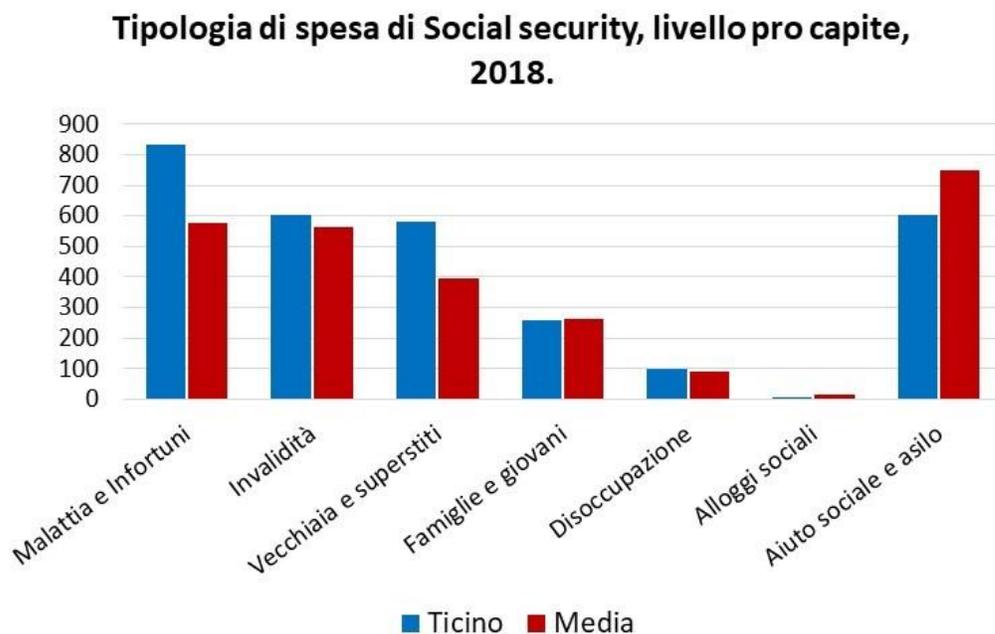
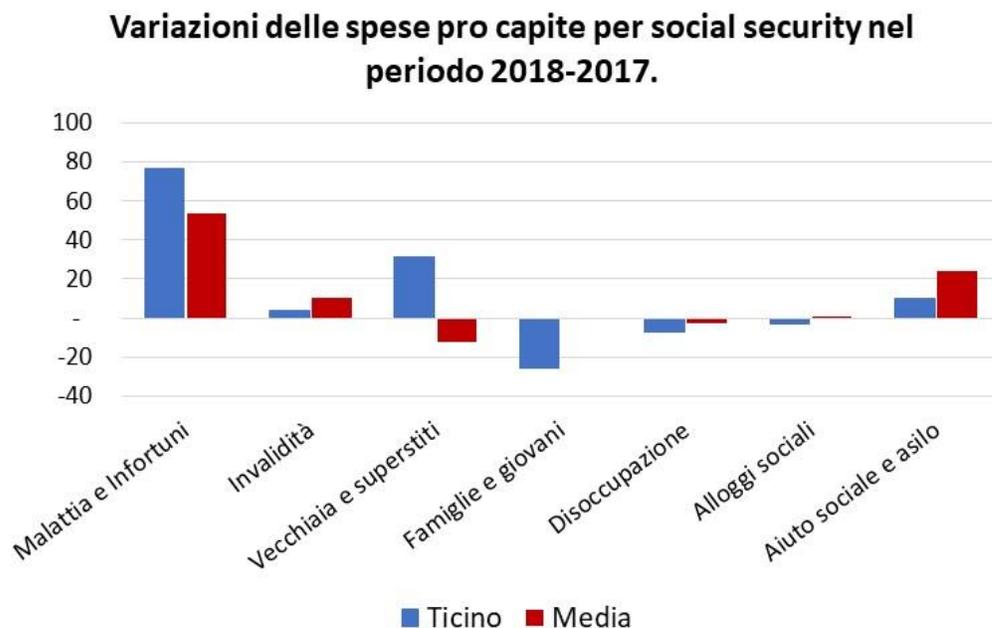


Figura 3.31 – Variazioni della spesa pro capite delle voci che compongono le spese di Social Security, nel periodo 2018-2017, per il Ticino e la media intercantonale.



Nei grafici contenuti da Figura 3.32 a Figura 3.35, è infine possibile osservare l'andamento dinamico di medio periodo di alcune di queste variabili. Le spese pro capite per malattia e infortuni hanno registrato un nuovo massimo storico nel corso del 2018. I costi per "vecchiaia e superstiti" sembrano invece essersi stabilizzati dopo una importante crescita ininterrotta iniziata nel 2014. Le spese per "famiglie e giovani", che diminuiscono quasi specularmente rispetto ai costi per "vecchiaia e superstiti" sembrano invece aver toccato il loro livello minimo degli ultimi 10 anni.

Le spese per la costruzione di alloggi sociali continuano invece la loro forte contrazione, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Un approfondimento legato alla natalità e a queste differenti tipologie di spese potrebbe rendersi necessario.

Figura 3.32 - Spese ordinarie pro capite per malattia e infortuni, 1992-2018.

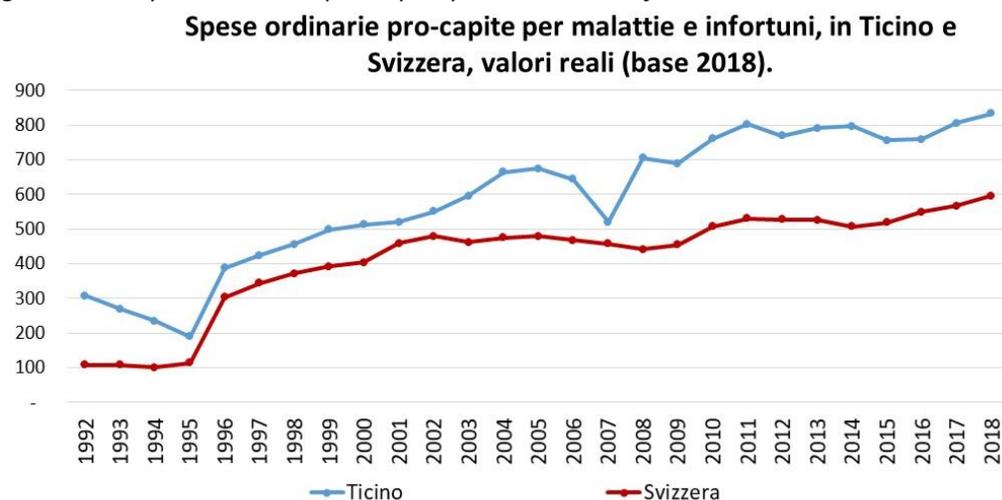


Figura 3.33 - Spese ordinarie pro capite per vecchiaia e superstiti, 1992-2018.

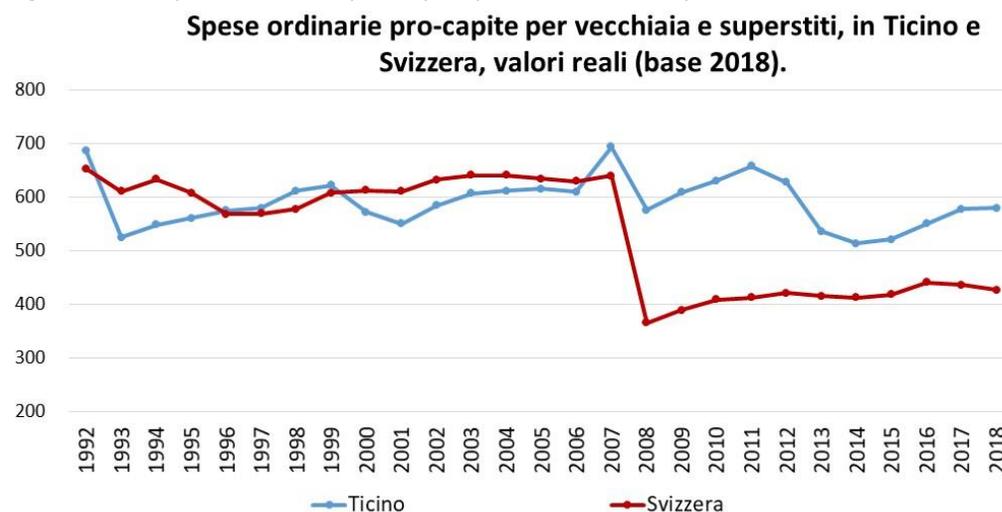


Figura 3.34 - Spese ordinarie pro capite per famiglie e giovani, 1992-2018.

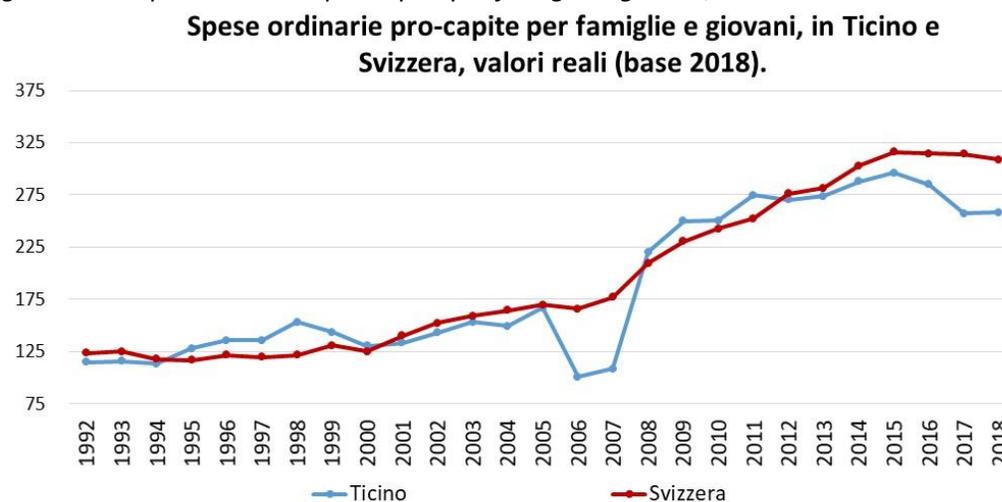
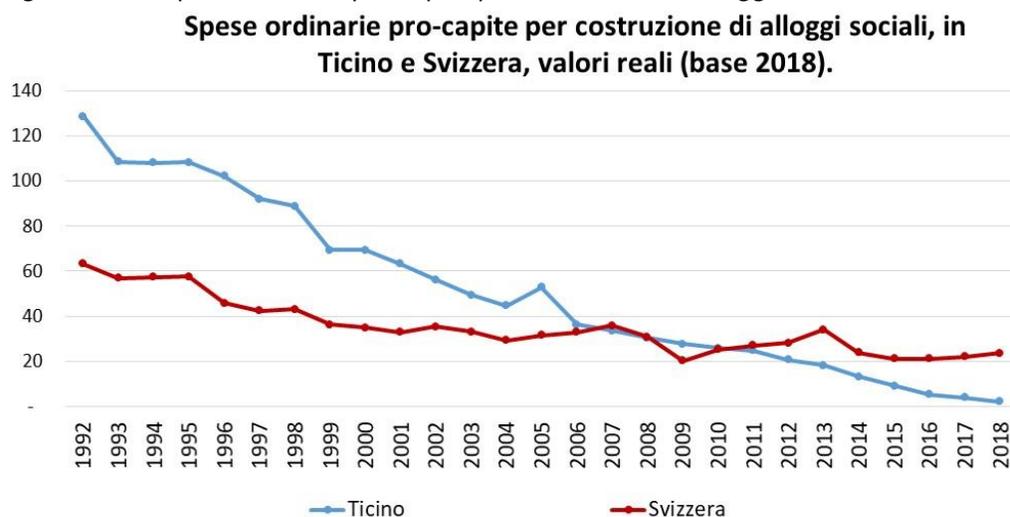


Figura 3.35 - Spese ordinarie pro capite per costruzione di alloggi sociali, 1992-2018.



### 3.4.7 Spese per traffico e telecomunicazioni

*Le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni.*

*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni <sup>41</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

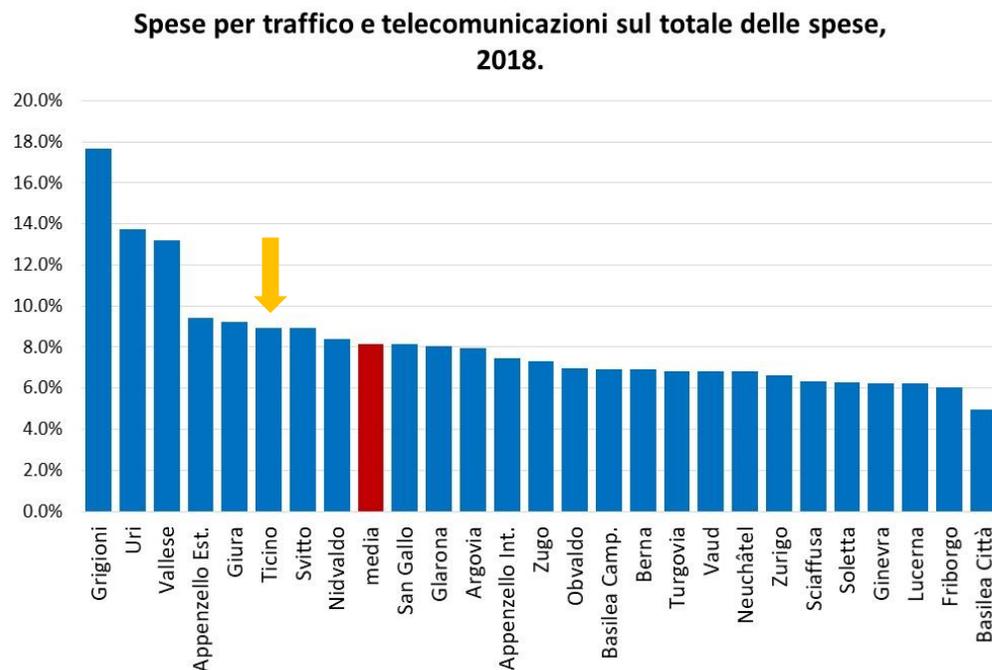
$$S_{11} = \frac{\text{Spese Traf. \& Tel.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per traffico e telecomunicazioni includono le spese relative alla circolazione stradale (manutenzione e sviluppo strade), le spese per i trasporti pubblici (stradali, di navigazione, aviazione o altro) e le spese di telecomunicazione – che hanno tuttavia un ruolo molto marginale.

In Ticino (Figura 3.36), la somma di queste classi di spesa è pari nel 2018 al 9% del totale delle spese ordinarie, in calo di -0.4 p.p. rispetto al valore registrato nel 2017. La quota di spesa è ancora maggiore rispetto al valore medio intercantonale, pari all'8.2% (-0.2 p.p. rispetto al 2017). I costi maggiori sono, come negli anni precedenti, dovuti principalmente a una quota di spesa più elevata per quanto riguarda la circolazione stradale. Mentre in Ticino questa voce assorbe circa il 6% dei costi totali, a livello medio cantonale l'impatto è pari invece al 5.5% dei costi. Nel 2018, è inoltre cresciuta leggermente (+0.1 p.p. rispetto all'anno precedente) la quota di costi per il trasporto pubblico, pari ora al 2.7%, contro una media intercantonale del 2.5%.

<sup>41</sup> Voce n. 6 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.36 – Il peso delle spese ordinarie per traffico e telecomunicazioni sul totale delle spese in un confronto intercantonale, dati al 2018.



Analizzando poi le spese relative alla circolazione stradale in rapporto ai km di strade cantonali e comunali di competenza di ogni cantone e dei comuni del cantone (Figura 3.37), abbiamo rilevato, nel 2018, un costo medio a km, in Ticino, pari a circa 104'858 Chf. Questo valore è leggermente superiore rispetto al costo registrato nel 2017 (pari a 103'831 Chf per km) mentre è inferiore al costo medio intercantonale di 105'095 Chf per km. L'andamento temporale dei costi è invece riportato in Figura 3.38. Risulta piuttosto stabile negli ultimi tre anni senza evidenziare criticità particolari.

Figura 3.37 – Spese per la circolazione stradale<sup>42</sup> rapportate ai km di strade comunali e cantonali, dati al 2018.

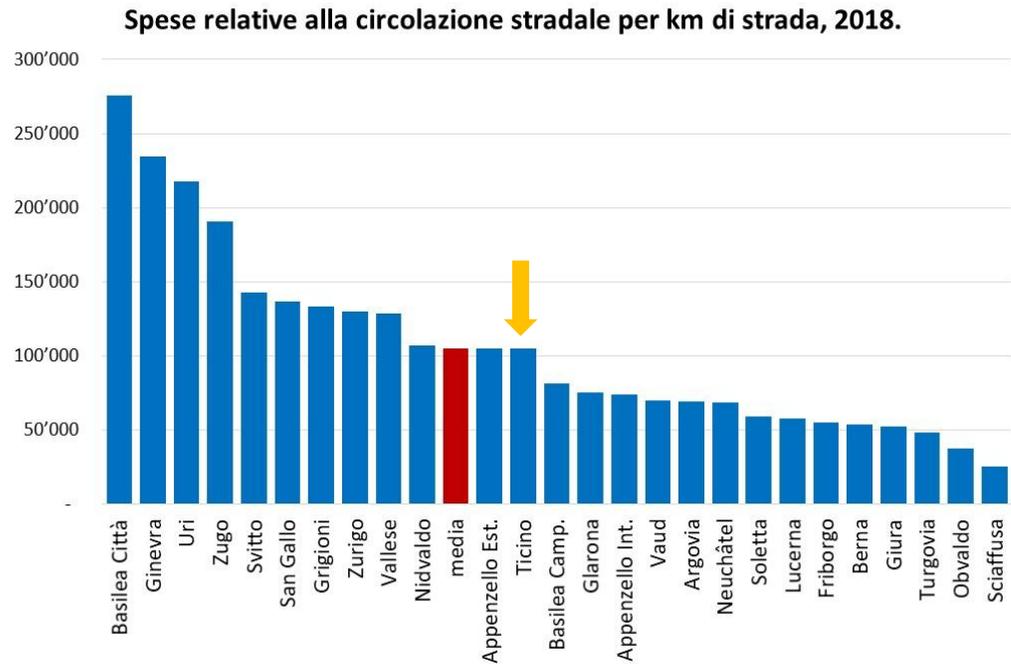
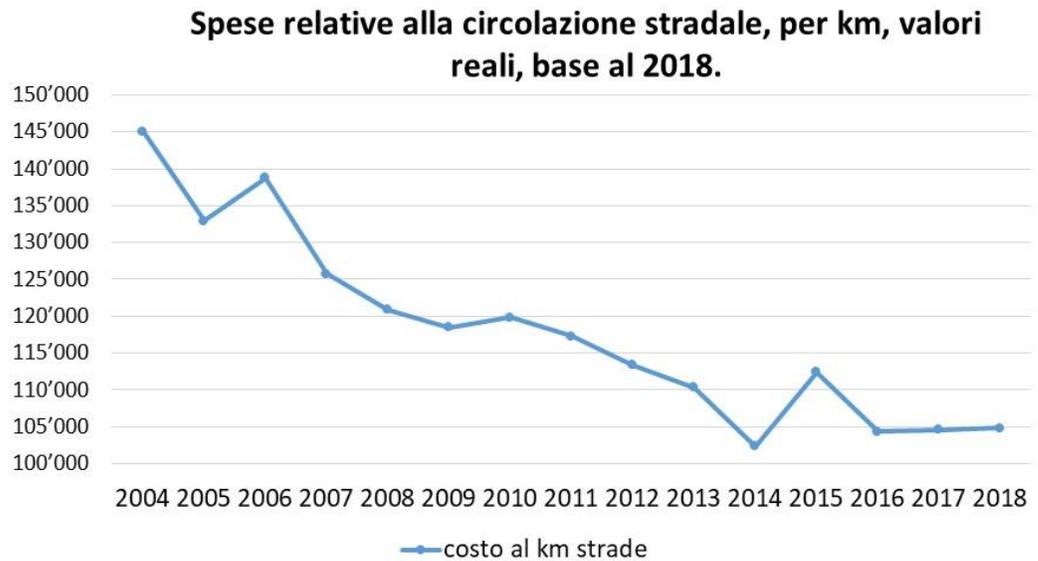


Figura 3.38 – Spese per la circolazione stradale<sup>42</sup> rapportate ai km di strade comunali e cantonali, 2004-2018.



<sup>42</sup> Voce n. 61 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

### 3.4.8 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

*Le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio.*

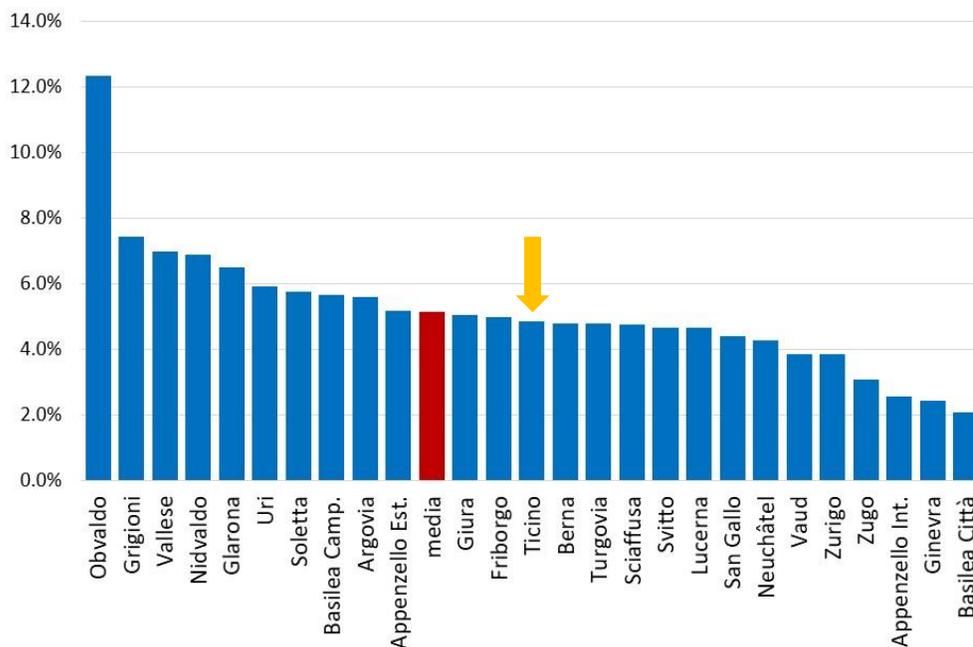
*I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio<sup>43</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.*

$$S12 = \frac{\text{Spese p. a e g. t.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio includono tutti i costi relativi alla gestione delle acque, dei rifiuti, le opere di protezione, le spese per cimiteri e sepolture e i costi per la gestione dell'assetto del territorio. Come riportato in Figura 3.39, questi costi rappresentano in Ticino, nel 2018, il 4.8% delle spese ordinarie (erano il 4.6% nel 2017), inferiori rispetto al valore medio intercantonale, pari al 5.1%. In rapporto al PIL, le spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.8% (valore stabile negli ultimi 3 anni di dati disponibili) mentre il valore medio per tutti i cantoni è uguale all'1% (come nei due anni precedenti). Come per l'anno precedente, in Ticino il trattamento dei rifiuti assorbe una quota di costo maggiore. Il costo pro capite per questo servizio è pari a 195 Chf per abitante. Anche i costi di approvvigionamento delle acque (pari nel 2018 a 46 Chf per abitante) andrebbero monitorati, per valutare eventuali aumenti di costo strutturali. Le altre sottoclassi di spesa sembrano invece avere un andamento dei costi maggiormente regolare.

*Figura 3.39 – Il peso delle spese per la protezione dell'ambiente e la gestione del territorio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2018.*

**Spese per protezione dell'ambiente e gestione del territorio sul totale delle spese, 2018.**



<sup>43</sup> Voce n. 7 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

### 3.4.9 Affari Economici (Public Economy)

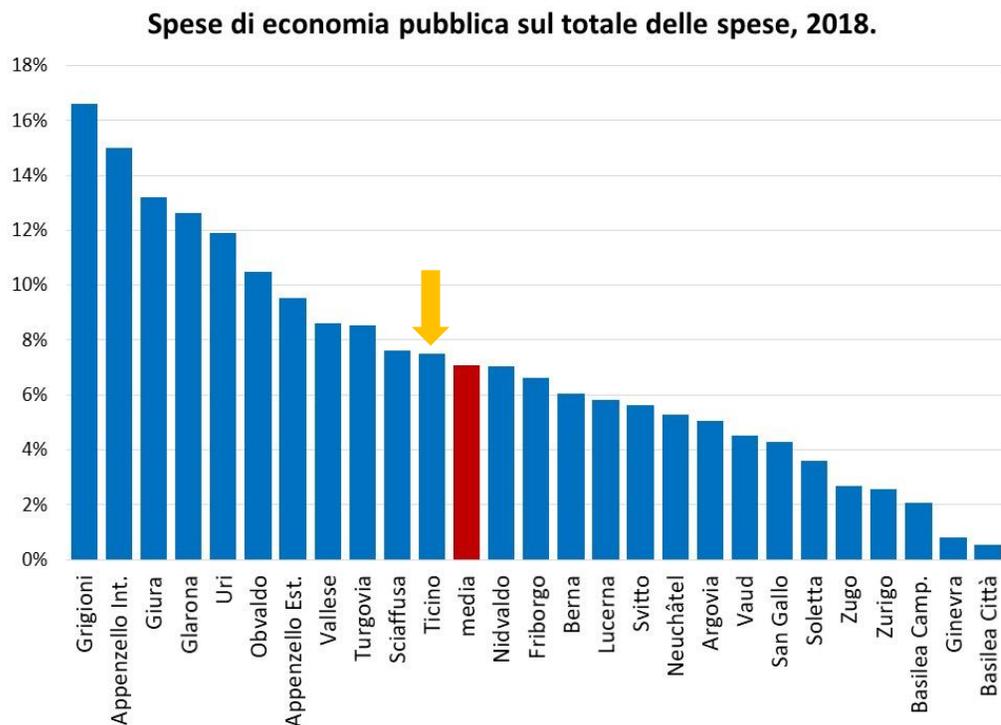
#### Le spese ordinarie per l'Economia Pubblica

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese ordinarie per gli affari economici <sup>44</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

$$S13 = \frac{\text{Spese Affari Pubbl.}}{\text{Tot. Spese}}$$

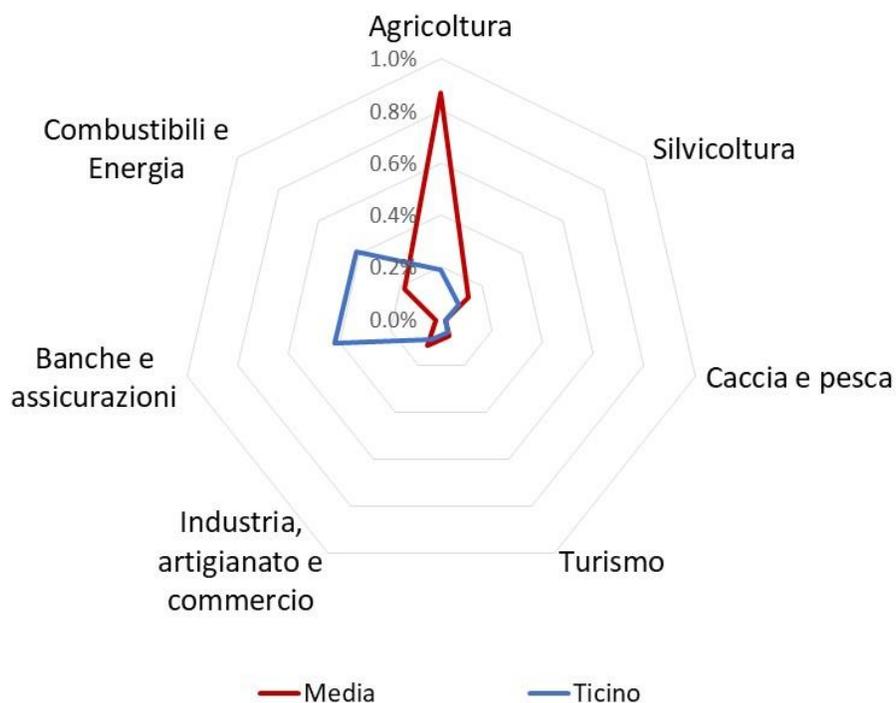
Le spese per gli affari economici, o di economia pubblica, sono cresciute rispetto al 2017, a causa di un rilevante contributo straordinario. Nel 2018, il Ticino ha speso il 7.5% del proprio bilancio per questa voce di spesa (Figura 3.40), rispetto al 4.2% pagato nel 2017. La quota spesa è ora superiore al valore medio intercantonale, pari al 7%, e anche alla media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali, pari a circa il 5%. La crescita dei costi è dovuta all'aumento straordinario di 130 milioni di Chf del capitale di dotazione di Banca Stato, corrisposto dal Cantone. È stato inoltre registrato un aumento dei contributi verso il settore dei combustibili ed energia, pari a circa +8 milioni di Chf. Come è possibile osservare dalla Figura 3.41, questi settori rappresentano i principali beneficiari dei contributi in Ticino.

Figura 3.40 – Il peso delle spese di economia pubblica sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2018.



<sup>44</sup> Voce n. 8 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.41 – Spese per l'Economia Pubblica, secondo il settore di riferimento, in rapporto al PIL, dati al 2018 per il Ticino e la media dei cantoni.



Rapportando infine tutte le spese di economia pubblica ai PIL cantonali (Figura 3.42), possiamo osservare il valore relativo di questi contributi. In Ticino, questa quota è pari nel 2018 all'1.3% del PIL cantonale, un valore poco inferiore rispetto al valore medio speso da tutti cantoni, pari all'1.4% del PIL.

Osservando infine l'andamento temporale riportato nel grafico in Figura 3.43, emerge chiaramente l'incremento delle spese registrato nel 2018.

Figura 3.42 – Spese per l’Economia Pubblica rapportate al PIL cantonale, dati al 2018.

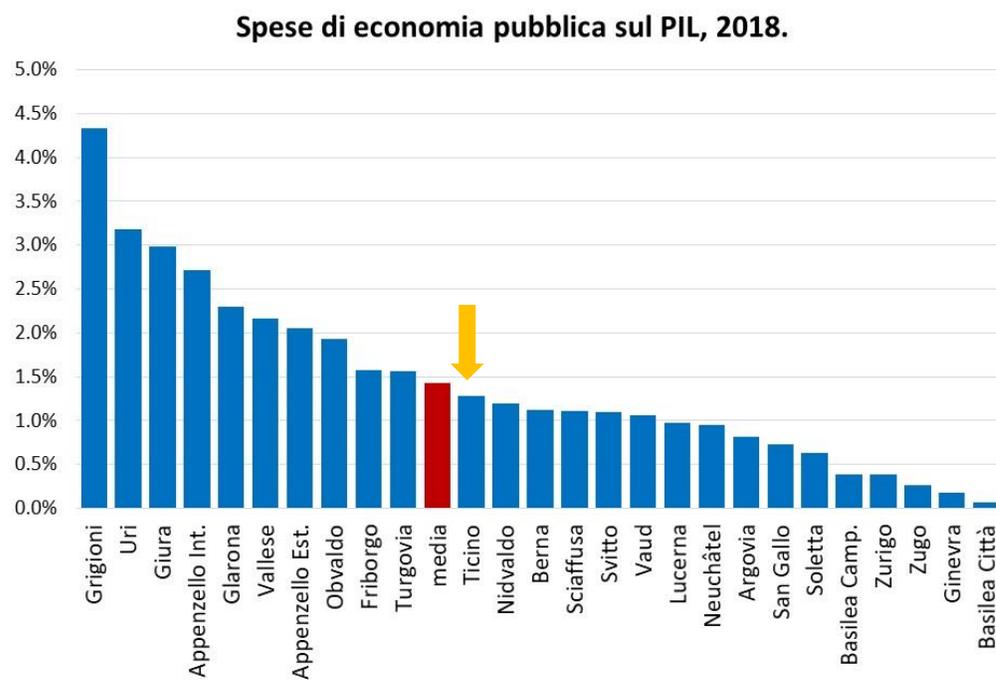
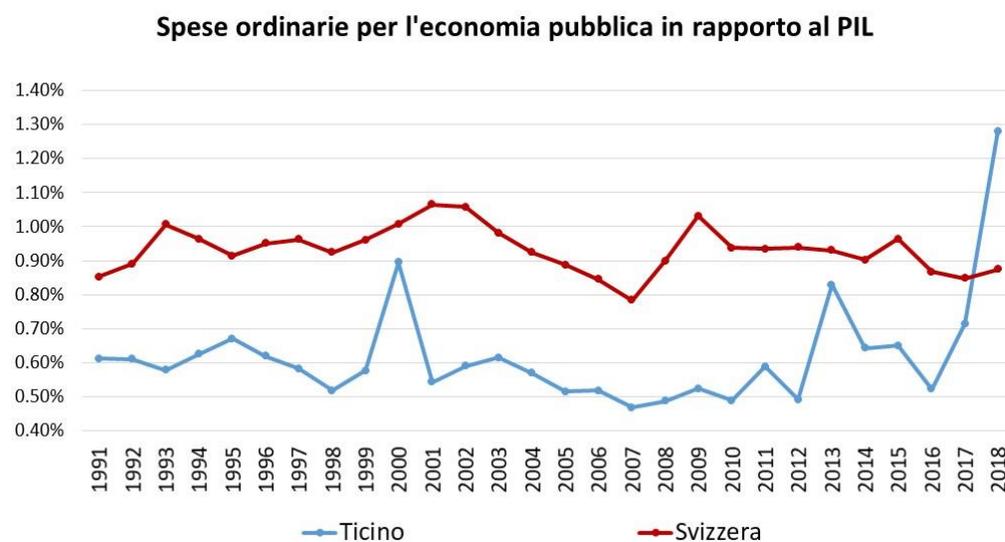


Figura 3.43 – Spese per l’Economia Pubblica rapportate al PIL, tra il 1991 e il 2018.



### 3.4.10 Imposte e trasferimenti finanziari

#### Imposte, oneri e trasferimenti finanziari

I valori riportati nel grafico sono calcolati rapportando le spese per imposte e trasferimenti finanziari <sup>45</sup> al totale delle spese di bilancio del Ticino.

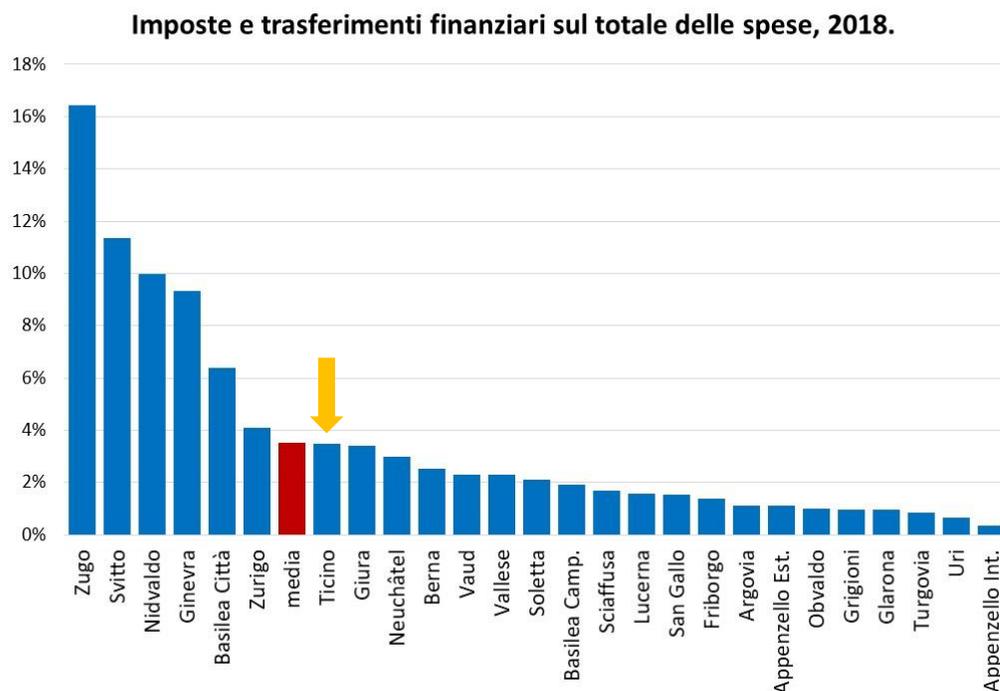
$$S14 = \frac{\text{Spese Imp e trasf.}}{\text{Tot. Spese}}$$

Le imposte e i trasferimenti finanziari includono i costi relativi ad accordi su convenzioni fiscali, perequazioni finanziarie e compensazioni stipulati con altri cantoni o la Confederazione nonché i costi di gestione e amministrazione del patrimonio e del debito. Tutti questi costi, come mostrato in Figura 3.44, risultano abbastanza marginali in termini di peso relativo sul bilancio di quasi tutti i cantoni, con l'esclusione di Zugo, Svitto, Ginevra e Nidvaldo, dove l'impatto di questi costi è superiore all'9% del bilancio cantonale. Per il Ticino, il peso di questa voce è pari nel 2018 al 3.5%, in calo quindi rispetto al 3.8% registrato nel 2017. Il valore del 2018 in Ticino è uguale alla media intercantonale e alla media del cluster dei cantoni sociali.

Analizzando le sottoclassi di spesa, è emerso che, rispetto all'anno precedente, si sono ridotti ulteriormente i costi di gestione del patrimonio e del debito.

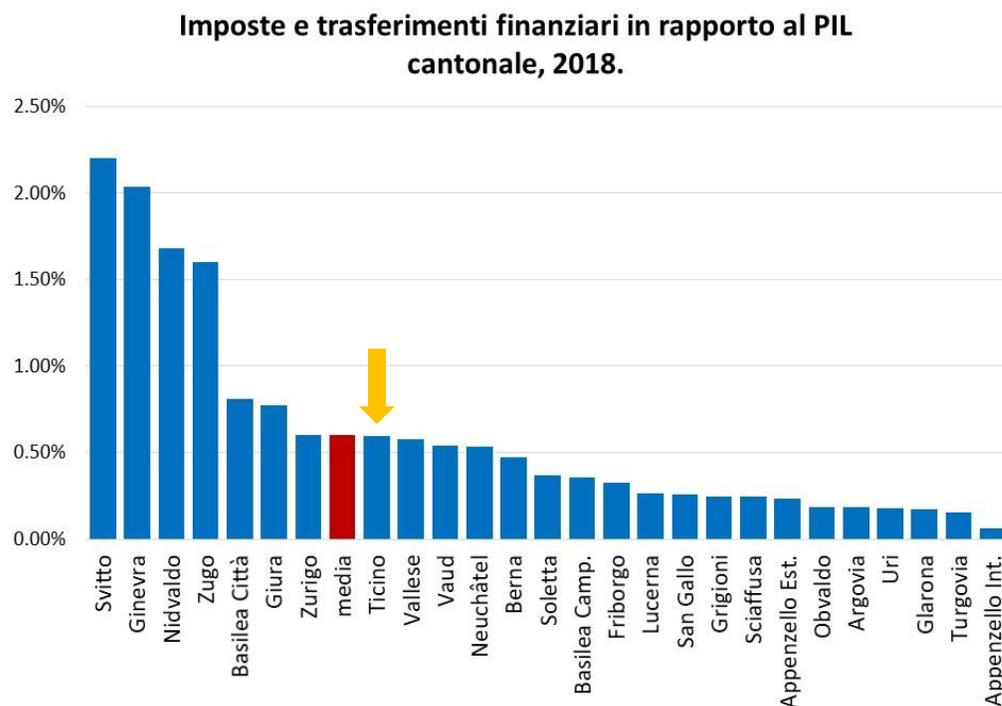
Calcolando poi il rapporto delle imposte e trasferimenti finanziari sul PIL cantonale (Figura 3.45), si registra in Ticino un valore pari allo 0.59% del PIL. Il valore è sostanzialmente uguale al rapporto medio misurato per tutti i cantoni, pari allo 0.6%.

Figura 3.44 – Il peso delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio sul totale delle spese, in un confronto intercantonale, dati al 2018.



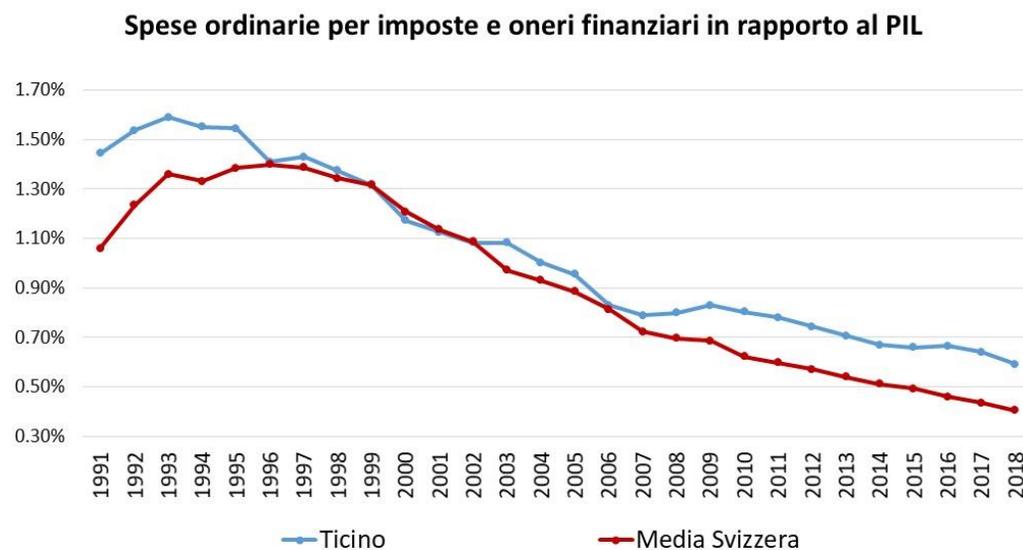
<sup>45</sup> Voce n. 9 del modello SF, gruppi di beni e servizi, classificazione funzionale, spese ordinarie.

Figura 3.45 – L'importo delle spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, dati al 2018.



Analizzando infine l'evoluzione temporale di questo rapporto nel medio periodo, si osserva, in Figura 3.46, una sostanziale diminuzione del valore nel corso degli ultimi 20 anni.

Figura 3.46 – Spese per imposte, trasferimenti finanziari e gestione del patrimonio in rapporto al PIL cantonale, 1991-2018.



### **Key points: la composizione della spesa pubblica in breve.**

- Nel 2018, la spesa pubblica in Ticino, rapportata al PIL, è diminuita maggiormente rispetto agli altri cantoni. La spesa pubblica cantonale è ora pari al 14.7% del PIL, in calo quindi rispetto al valore del 15.7% registrato nel 2017. Il valore è inferiore alla media intercantonale, pari al 16.9%.
- Gli investimenti sono cresciuti a un tasso molto più elevato rispetto al valore medio cantonale. Nel 2018, il rapporto tra investimenti e PIL cantonale è stato pari al 2.4%, un valore superiore rispetto alla media dei cantoni, pari al 2.1%. Gli investimenti sono in crescita dal 2016.
- Le spese di gestione (personale più beni e servizi) si sono ridotte maggiormente in Ticino rispetto alla media degli altri cantoni. Il livello delle spese è pari all'8.1% del PIL cantonale, un valore inferiore rispetto alla media di tutti i cantoni, pari all'8.8%.
- La variazione negativa dei costi di gestione rispetto al PIL ha interessato sia le spese per il personale, pari nel 2018 al 5.75% del PIL cantonale, sia le spese per acquisti di beni e servizi, che si attestano a un livello pari al 2.4%. I valori di spesa media di tutti i cantoni sono invece stati pari al 6% del PIL, per le spese del personale, e al 2.8% del PIL, per gli acquisti di beni e servizi.
- In rapporto alla popolazione residente, le spese di gestione sono pari in Ticino a circa 7'127 Chf pro capite, un valore leggermente superiore rispetto alla media intercantonale, pari a 6'880 Chf per residente. I valori pro capite non considerano tuttavia la dimensione economica della regione, rapportando i costi al solo numero di residenti.
- In Ticino, la spesa pubblica è maggiormente orientata verso le spese per il personale (pari a circa 5'039 Chf pro capite, contro un valore medio intercantonale di 4'687 Chf) rispetto all'acquisto di beni e servizi (pari in Ticino a 2'089 Chf per abitante, rispetto a un valore medio intercantonale di 2'193 Chf pro capite).
- Utilizzando la cluster analysis, è emerso che la ripartizione funzionale delle spese in Ticino è simile a quella di altri cantoni (Berna, Ginevra, Neuchâtel, Sciafussa, Soletta, Vaud), che appartengono al gruppo (cluster) che abbiamo denominato dei cantoni sociali. Questo gruppo di cantoni si contraddistingue dagli altri a causa di una quota elevata di spesa nella sicurezza sociale. La classificazione non è cambiata rispetto agli scorsi 2 anni, confermando il carattere strutturale di tali spese.
- Considerando la classificazione internazionale funzionale della spesa pubblica (COGOF), nel 2018 il Ticino, rispetto alla media dei cantoni, ha destinato una quota maggiore di spesa (in funzione delle spese complessive) verso l'amministrazione generale, la gestione del traffico e delle strade, la sicurezza sociale, i contributi all'economia pubblica, la sanità e i contributi alla cultura, sport e chiesa. Inferiori rispetto alla media sono invece state le quote di spesa in formazione e per la protezione dell'ambiente.

- I costi ordinari per l'amministrazione generale sono in Ticino pari a circa l'1.48% del PIL cantonale, in diminuzione rispetto al valore dell'1.55% registrato nel 2017. Il livello è sostanzialmente uguale al valore medio intercantonale. Con riferimento alle sottoclassi funzionali, la componente di spesa dedicata all'attività legislativa ed esecutiva rapportata al totale delle spese di bilancio è pari in Ticino allo 0.44%, inferiore quindi rispetto alla media di dei cantoni, mentre la quota di costi per servizi generali è invece superiore di circa +1.3 p.p. rispetto alla media, e pari all'8.23% delle spese totali. Sotto il profilo temporale, nel 2018, i costi per l'amministrazione generale sono diminuiti maggiormente a livello nazionale che cantonale.
- Nel corso del 2018, la spesa pro capite per ordine e sicurezza è diminuita di -89 Chf per abitante, dopo aver registrato una riduzione di -10 Chf nell'anno precedente. Il valore è ora pari a 1'167 Chf per residente, inferiore rispetto al valore medio intercantonale pari a 1'197 Chf per abitante. A livello di sotto-settore, sono inferiori alla media cantonale le quote di spesa per il funzionamento della giustizia, per i Vigili del Fuoco, per l'esecuzione delle pene e per le questioni giuridiche. L'unica voce maggiore riguarda le spese in sicurezza, pari in Ticino al 3.5% del totale delle spese contro un valore medio intercantonale del 3.07%.
- Nel 2018, aumentano le spese di formazione per allievo in Ticino. L'aumento annuo è stato pari a +1'275 Chf per studente. Questo ha permesso di raggiungere una spesa media per studente iscritto pari a 19'086 Chf. Il valore è ancora inferiore alla media intercantonale, pari a 23'352 Chf per studente, ma ha permesso per il primo anno, al Ticino, di non essere più il cantone con le spese di istruzione minori. L'aumento dei costi è legato quasi esclusivamente all'aumento della quota di spesa destinata alla scuola obbligatoria, che è cresciuta dal 9.6% al 10.1%. Il valore è tuttavia ancora inferiore rispetto alla media intercantonale.
- In Ticino la quota di spesa per attività culturali, sportive, ricreative o religiose sul totale delle spese di bilancio ordinarie è pari al 3.9% delle spese totali, maggiore rispetto al valore medio del 3.6%, ma in decisa riduzione rispetto al valore del 4.8% registrato nel 2017. La decisa riduzione di questa tipologia di spesa è legata alla forte riduzione dei costi legati ai media, che erano aumentati in maniera straordinaria nel corso del 2017. In Ticino, si è speso nel 2018 circa 576 Chf per residente per le attività culturali, sportive e ricreative, mentre il valore medio per tutti i cantoni è pari a 562 Chf pro capite.
- La spesa sanitaria pro capite nel 2018 è pari, in Ticino, a 1'772 Chf per residente, in aumento rispetto ai 1'754 Chf spesi nel 2017. La spesa è superiore rispetto al valore medio di tutti i cantoni, pari a 1'684 Chf per residente, mentre è inferiore alla spesa media dei cantoni appartenenti al cluster dei cantoni sociali (pari a 1'972 Chf pro capite). A differenza del Ticino, il valore medio speso dagli altri cantoni è in diminuzione nel 2018.
- In Ticino, nel 2018, sono stati spesi 2'980 Chf per residente per le spese relative alla sicurezza sociale. Il valore si situa sopra la media dei cantoni, pari a 2'659 Chf pro capite, ma è inferiore rispetto alla media del cluster dei cantoni sociali, pari a 3'593 Chf per residente. Il valore è in leggera crescita (+35 Chf pro capite) rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

- Il Ticino continua ad avere i costi più alti per le spese relative alla voce “malattia e infortuni” che comprendono i sussidi pagati per i premi di cassa malati. Nel 2018, per questa voce, sono stati spesi mediamente 833 Chf per residente. L’aumento rispetto all’anno precedente è stato pari a +33 Chf pro capite.
- Sembra aver rallentato, nel 2018, l’aumento dei costi legati alle spese per vecchiaia e superstiti. Nel 2018, queste spese sono pari in Ticino a 579 Chf per abitante, contro una media di tutti i cantoni pari a 395 Chf.
- Sono diminuite ulteriormente le spese pro capite per gli alloggi sociali in Ticino. Per questa voce, si è speso nel 2018 un importo di 2.2 Chf per abitante, rispetto a un valore medio intercantonale pari a 16 Chf. Il valore in Ticino è in continua riduzione da oltre 20 anni.
- Nel 2018, si arresta in Ticino la diminuzione delle spese per famiglie e giovani. L’importo pro capite speso è il minore degli ultimi 8 anni ed è pari a 258 Chf per abitante.
- Si mantengono molto inferiori in Ticino, rispetto al valore medio intercantonale, le spese pro capite per l’aiuto sociale e l’asilo. Il valore per il 2018 è pari a circa 601 Chf contro un valore medio dei cantoni pari a 748 Chf pro capite.
- Sono pari a 104'858 Chf per km i costi relativi alla circolazione stradale in Ticino. Il valore è inferiore rispetto al costo medio di tutti i cantoni, pari a 105'095 Chf per km. In termini dinamici, il costo reale è sostanzialmente stabile negli ultimi 3 anni di rilevazioni
- Nel 2018, le spese per la protezione dell’ambiente e la gestione del territorio sono pari in Ticino allo 0.8% del PIL cantonale mentre il valore medio per tutti i cantoni è uguale all’1%. Non si registrano quindi variazioni sostanziali rispetto agli ultimi due anni. Si segnala tuttavia un costo di trattamento dei rifiuti ancora superiore rispetto alla media, pari a 195 Chf per abitante, e un costo di approvvigionamento dell’acqua quasi raddoppiato nell’ultimo anno (pari ora a 48 Chf per abitante). Potrebbe essere necessario un approfondimento di tali voci.
- Sono aumentati nel 2018 i contributi all’economia pubblica versati in Ticino. La crescita dei costi è dovuta principalmente a un versamento straordinario di 130 milioni di Chf versati dal Cantone a Banca Stato, per aumentarne la dotazione di capitale, e a un aumento di circa +8 milioni di Chf per il settore dei combustibili e dell’energia. Il valore dei contributi è ora pari all’1.3% del PIL cantonale (contro una media intercantonale pari all’1.4%). A differenza degli altri cantoni, i contributi all’agricoltura continuano a essere limitati.

## 4. CONCLUSIONI

### *Conclusioni*

Sotto il profilo dei conti pubblici, il 2018 è stato un ottimo anno. Il risultato di bilancio è migliorato ulteriormente rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore positivo pari al +0.67% del PIL cantonale. Questa variazione ha carattere strutturale: correggendo per le componenti straordinarie di bilancio, il risultato positivo migliora ulteriormente. L'incremento dell'utile di bilancio è dovuto al fatto che la spesa pubblica è leggermente cresciuta a un tasso molto inferiore rispetto alla crescita del PIL cantonale, mentre le entrate sono aumentate maggiormente rispetto alle uscite. Vi è stato quindi un impatto positivo legato al contenimento dei costi che ha rafforzato l'evoluzione positiva prodotta dal buon andamento della congiuntura economica. Questa particolare situazione ha permesso di ottenere una riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL di circa -2 punti percentuali rispetto al valore dell'anno precedente. È migliorato inoltre anche il saldo primario del cantone ed è diminuito di circa -0.5 punti percentuali il peso delle entrate fiscali sul PIL. Gli investimenti sono infine aumentati più della media degli altri cantoni e sono pari al 2.4% del PIL. Dal lato della spesa non sono inoltre emerse criticità rilevanti e alcuni degli elementi che avevano richiesto una certa attenzione negli anni passati presentano ora una situazione di maggior sostenibilità o lasciano presagire un percorso di crescita maggiormente sostenibile. La crescita delle spese per "vecchiaia e superstiti" è rallentata nel corso del 2018 rispetto all'anno precedente, così come sembra essersi arrestata la diminuzione dei costi legati alle politiche di supporto a "famiglie e giovani". I costi legati ai media sono inoltre diminuiti notevolmente rispetto all'anno precedente, attestandosi su valori strutturali sostanzialmente allineati con gli anni precedenti. Le spese per formazione sono inoltre aumentate in Ticino maggiormente rispetto agli altri cantoni. Per la prima volta, il Ticino non è quindi il cantone con le spese di istruzione minori. L'aumento di spesa ha riguardato quasi esclusivamente i costi legati alla scuola dell'obbligo.

Tuttavia, permangono ancora alcuni elementi strutturali di squilibrio nella struttura delle spese. I costi relativi alla sicurezza sociale continuano a essere sbilanciati verso i pagamenti legati alla voce "malattia e infortuni" che comprende i contributi alla cassa malati. Le spese relative agli alloggi sociali sono invece sempre le più basse tra i tutti i cantoni e continuano a diminuire a un tasso maggiore rispetto all'andamento nazionale. Potrebbe poi essere utile approfondire la relazione che esiste tra alcune voci di spesa e l'evoluzione demografica della popolazione, al fine di prevedere e anticipare le variazioni di spesa che si origineranno nel corso del prossimo decennio a causa della forte decrescita demografica che è prevista.

Altri approfondimenti che potrebbero rilevarsi utili riguardano la verifica delle spese di gestione dei rifiuti, che continuano a rimanere particolarmente elevati rispetto al valore medio intercantonale, e dei costi di approvvigionamento idrico, aumentati di quasi il doppio nel corso del 2018. L'interesse e l'impatto di queste tematiche sarà sempre maggiore negli anni successivi, considerando gli effetti del cambiamento climatico e l'attuazione delle politiche di transizione ecologica.

## Referenze

Hartigan, J.A. and Wong, M.A. (1979) Algorithm AS 136: A K-Means Clustering Algorithm. Journal of the Royal Statistical Society. Series C (Applied Statistics), 28, 100-108.

<http://dx.doi.org/10.2307/2346830>

Kaufman, L. and P.J. Rousseeuw, (1990) Finding Groups in Data (John Wiley & Sons, New York).

Macqueen, J. (1967) Some methods for classification and analysis of multivariate observations. Proceedings of the 5th Berkeley symposium on mathematical statistics and probability, Berkeley, 1, 281-297.



## b) Resultato del Conto Economico

Compte de résultats - 2018		Date de publication: 09.03.2021		Administration fédérale des finances, Renseignements: frs@stf.fv.admin.ch	
1.050 CHF					
Charges d'exploitation	7 800 900	Charges d'Arvepuzell	2 304 379	Charges d'Ul	4 496 462
Charges de personnel	2 304 379	Charges de Bienne et ses communes	1 152 375	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Charges de biens et services et autres charges d'exploitation	1 152 375	Charges de Glaris et ses communes	484 645	Charges de Vaud et ses communes	1 158 683
Charges d'immobilier	400 365	Charges de Genève et ses communes	1 180 034	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Amortissement du patrimoine administratif	7 500 535	Charges de Jura et ses communes	3 149 845	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Charges de location	2 800 000	Charges de Lucerne et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Charges de transport	7 248 198	Charges de Neuchâtel et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus fiscaux	4 358 003	Charges de Schwytz et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Remises et concessions	2 309 914	Charges de Thurgovie et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Compensations	1 195 564	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Prélèvements sur les fonds et les financements spéciaux	1 195 564	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus de transfert	1 300 645	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Resultat de l'exploitation	1 681 008	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Charges financières	67 574	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus financiers	333 548	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Resultat financier	316 974	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Resultat ordinaire	4 857 482	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus extraordinaires	5 777 000	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus extraordinaires	130 400	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Resultat	339 882	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Charges	7 125 243	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Revenus	7 125 243	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779
Resultat	339 882	Charges de Uri et ses communes	3 064 422	Charges de Valais et ses communes	1 337 779



d) Debito dei cantoni e dei comuni, 1990-2018

Debita bruta	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018			
1.000 CHF																																
Date de publication: 03.03.2021																																
Administration fédérale des finances, Renseignements: Finanze des Kantone																																
Cantons et de leurs communes	86 643 379	73 242 882	67 356 054	89 906 352	87 717 174	88 331 483	103 836 914	105 984 619	116 395 254	110 779 073	112 183 535	112 407 395	113 674 746	115 383 893	116 890 335	117 947 176	108 318 974	104 975 147	103 871 154	97 393 390	97 939 183	97 469 335	97 455 155	98 991 2	103 277 751	111 839 285	113 877 666	115 743 632	116 462 213	118 939 399		
Canton d'Appenzel Aussen Rhodes et ses communes	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000	4 735 000		
Canton d'Appenzel Rhodes-Intérieures et ses communes	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000	3 37 000		
Canton de Bâle-Extérieure et ses communes	6 597 287	9 303 990	11 260 944	11 116 966	11 749 917	12 544 712	13 019 104	13 064 550	13 995 714	13 809 534	12 981 108	16 335 365	17 256 905	17 031 808	17 031 808	14 310 001	12 803 366	12 803 366	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890	10 840 890		
Canton de Bâle-Intérieure et ses communes	2 154 118	2 285 237	2 200 600	2 391 149	2 571 946	2 616 869	2 656 062	2 745 821	2 709 064	2 894 322	2 803 332	2 828 230	2 848 296	2 830 884	2 830 884	2 310 590	2 285 150	2 436 281	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538	2 784 538		
Canton de Fribourg et ses communes	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011	1 379 011		
Canton de Genève et ses communes	5 87 937	64 454	69 174	69 991	69 991	789 250	845 299	955 173	945 102	1 009 390	1 013 281	1 013 281	996 658	62 481	62 481	62 481	62 481	62 481	62 481	1 009 390	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	1 013 281	
Canton de Glaris et ses communes	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	
Canton de Grisons et ses communes	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	2 846 034	
Canton de Neuchâtel et ses communes	2 059 847	2 188 871	2 171 071	2 151 590	2 263 520	2 264 311	2 381 059	3 052 408	3 162 620	3 261 857	3 344 798	3 508 989	3 627 877	3 627 877	3 713 337	3 654 588	3 267 779	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	
Canton de Vaud et ses communes	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330	2 313 330
Canton de Valais et ses communes	2 059 847	2 188 871	2 171 071	2 151 590	2 263 520	2 264 311	2 381 059	3 052 408	3 162 620	3 261 857	3 344 798	3 508 989	3 627 877	3 627 877	3 713 337	3 654 588	3 267 779	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	3 044 483	
Canton de Zurich et ses communes	12 024 391	13 075 900	11 066 033	19 287 737	19 287 737	20 380 843	21 705 006	22 512 104	22 512 104	22 512 104	20 699 192	20 699 192	20 699 192	19 853 331	19 853 331	18 657 444	16 038 961	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	17 727 028	

e) Km di strade cantonali e comunali

Lunghezze delle strade <sup>1</sup> (in chilometri), secondo il tipo, per cantone, in Svizzera, a fine 2018 <sup>2,3</sup>										
	Totale strade	Strade nazionali						Strade cantonali	Strade comunali <sup>2,3</sup>	
		Totale	Autostrade 6 corsie	Autostrade 5 corsie	Autostrade 4 corsie	Semi-autostr. 2 corsie	Strade a traffico misto			
<b>Svizzera</b>	<b>71'555</b>	<b>1'858.9</b>	<b>99.7</b>	<b>46.9</b>	<b>1'315.2</b>	<b>285.6</b>	<b>111.5</b>	<b>17'816</b>	<b>51'880</b>	
Zurigo	7'364	151.0	32.5 <sup>4</sup>	0.0	116.6	1.9 <sup>5</sup>	0.0	1'620	5'593	
Berna	11'930	223.1	13.2	3.1	136.4	51.0	19.4	2'086	9'620	
Lucerna	3'241	58.5	2.6	2.7	53.2	0.0	0.0	523	2'659	
Uri	371	69.5	0.0	0.0	37.1	16.3	16.1	152	149	
Svitto	899	49.7	0.0	2.7	40.5	2.2	4.3	219	630	
Obvaldo	541	37.4	0.0	0.0	1.8	22.3	13.3	83	420	
Nidvaldo	240	25.8	0.0	0.0	22.9	2.9	0.0	74	140	
Glarona	412	16.6	0.0	0.0	16.6	0.0	0.0	129	266	
Zugo	556	17.7	6.0	0.0	11.7	0.0	0.0	138	400	
Friburgo	3'444	84.2	0.0	0.0	84.2	0.0	0.0	636	2'724	
Soletta	2'503	43.8	6.5	5.4	31.9	0.0	0.0	609	1'850	
Basilea Città	376	9.5	3.5	0.0	6.0	0.0	0.0	305	61	
Basilea Campagna	2'064	30.2	9.5	3.3	17.4	0.0	0.0	476	1'558	
Sciaffusa	1'615	17.2	0.0	0.0	0.0	17.2	0.0	224	1'374	
Appenzello Esterno	431	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	227	204	
Appenzello Interno	141	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	62	79	
San Gallo	2'970	139.8	0.0	4.3	135.5	0.0	0.0	679	2'151	
Grigioni	3'688	169.2	0.0	0.0	43.6	97.7	27.9	1'418	2'101 <sup>6</sup>	
Argovia	5'601	99.3	15.2 <sup>6</sup>	1.7	82.4	0.0	0.0	1'178	4'324	
Turgovia	3'186	42.8	0.0	0.0	42.8	0.0	0.0	794	2'349 <sup>6</sup>	
<b>Ticino</b>	<b>3'150</b>	<b>138.9</b>	<b>7.3</b>	<b>18.0</b>	<b>82.7</b>	<b>30.9</b>	<b>0.0</b>	<b>1'054</b>	<b>1'957</b>	
Vaud	7'711	205.3	3.4 <sup>7</sup>	5.7	183.4	12.8	0.0	2'131	5'375	
Vallese	4'210	115.5	0.0	0.0	71.3	15.6	28.6	1'842	2'252	
Neuchâtel	1'883	39.5	0.0	0.0	34.6	3.0	1.9	448	1'395	
Ginevra	1'349	27.2	0.0	0.0	27.2	0.0	0.0	258	1'064	
Giura	1'681	47.2	0.0	0.0	35.4	11.8	0.0	449	1'185	

<sup>1</sup>In esercizio.  
<sup>2</sup>Strade comunali dati 31.12.1984.  
<sup>3</sup>Riclassificazione tra strade cantonali e comunali considerata: anni 1998, 2002, 2003, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.  
<sup>4</sup>Di cui 1,2 km di autostrada a 8 corsie.  
<sup>5</sup>1,9 km di semi-autostrada a 3 corsie.  
<sup>6</sup>Di cui 1,2 km di autostrada a 7 corsie.  
<sup>7</sup>Di cui 0,6 km di autostrada a 8 corsie.

Fonte: Statistica svizzera dei trasporti, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel  
Ustat, ultima modifica: 13.01.2020  
T\_110202\_06K

f) Le spese per i cluster cantonali, ingrandimento della Figura 3.6

### La composizione della spesa dei cluster per funzione, 2018

